

# **Bilancio Consuntivo 24° Esercizio**

1.1.2016 - 31.12.2016

F O N D A Z I O N E  
CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

*Sede legale:*

Corso Italia 86 - 12037 SALUZZO (CN)

Tel. 0175/2441 - Fax 0175/244237 - [www.fondazionecrsaluzzo.it](http://www.fondazionecrsaluzzo.it)

<b>ORGANI DELLA FONDAZIONE</b>	PAG. 3
<b>ASSEMBLEA SOCI</b>	PAG. 4
<b>RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	
– INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE	PAG. 6
– CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE	PAG. 7
– QUADRO ISTITUZIONALE E NORMATIVO	PAG. 8
– GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	PAG. 15
– BILANCIO DI MISSIONE	PAG. 30
– ATTIVITÀ DELLE FONDAZIONI IL CUI CAPITALE È STATO COSTITUITO CON APPORTO DELLA FONDAZIONE	PAG. 50
<b>SCHEMI DI BILANCIO</b>	
– STATO PATRIMONIALE ATTIVO	PAG. 52
– STATO PATRIMONIALE PASSIVO	PAG. 53
– CONTO ECONOMICO	PAG. 54
– RENDICONTO FINANZIARIO	PAG. 56
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	
– STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D’ESERCIZIO	PAG. 58
* <i>ASPETTI DI NATURA CIVILISTICA</i>	PAG. 58
* <i>ASPETTI DI NATURA FISCALE</i>	PAG. 59
* <i>ALTRI ASPETTI</i>	PAG. 62
– PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	PAG. 63
– PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	PAG. 66
– PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	PAG. 94
– DESTINAZIONE AVANZO D’ESERCIZIO	PAG. 102
<b>INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI</b>	
– DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE	PAG. 104
– LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE	PAG. 105
– INDICATORI GESTIONALI	PAG. 106
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	PAG. 109
<b>RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE</b>	PAG. 111
<b>DATI STATISTICI</b>	
– ANDAMENTO DELLE EROGAZIONI	PAG. 113
– GRAFICI	PAG. 122

## ORGANO DI INDIRIZZO

### **Presidente**

RABBIA prof. Giovanni

### **Vice Presidente**

LARATORE Giovanni Carlo

### **Membri**

ALLAMANDI ing. Silvio  
ALLEMANO prof. can. Romano  
BELTRAMONE Enzo  
BOTTA Lidia  
CACCIOLATTO rag. Giacomo  
CIVALLERI m.o Mario  
COLOMBERO geom. Paolo  
DOTTO p.a. Mario  
FICETTI geom. Romano  
GIOLITTI avv. Giovanna  
MANNA ing. Giovanni  
MARENCO ing. Antonio  
MARTIN geom. Luca  
PAIRONE arch. Alessandro  
PEIRANO geom. Maurizio  
ROSATELLO cav. Riccardo  
SACCHI rag. Bruno  
SASSONE Pierino  
SOLA geom. Giovanni  
VAI dr. Giuseppe

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### **Presidente**

RABBIA prof. Giovanni

### **Vice Presidente**

LARATORE Giovanni Carlo

### **Consiglieri**

AMBROGIO prof. Elio  
CARONE rag. Pietro  
FILLIA avv. Elena  
GASTALDI prof. Gian Marco  
MARENCO Marinella  
MOLA prof. Aldo Alessandro  
TESTA Giampaolo

## COLLEGIO SINDACALE

### **Presidente**

CRAVERI rag. Franco

### **Sindaci**

DENTIS dott. Paolo  
MATTEODA dott. Mario

## SEGRETARIO GENERALE

PONZALINO dott.ssa Laura

## ASSEMBLEA SOCI

- \* AIRAUDO arch. Domenico
- \* ALLASINA geom. Andreino
- \* ALLEMANO prof. can. Romano
- ALLISIARDI Livio
- ALLOCCO avv. Mirella
- AMBROGIO prof. Elio Domenico
- ANDREIS geom. Giovanni
- \* ARNOLFO avv. Gian Luca
- ASTESANA rag. Cesare
- \* ASTESANA rag. Chiara
- AVAGNINA dr. Renato
- BARALE geom. Pietro
- BARALIS enot. Gianmatteo
- \* BARBERO prof.ssa Bruna
- BATTISTI rag. Alberto
- BATTISTI geom. Paolo
- BELTRAMONE Enzo
- BERARDO dr. Carlo
- BERNARDI dott.ssa Cristiana
- \* BIANCO Gianfranco
- BONANNO notaio Carlo
- BONATESTA avv. Giuseppe
- BONATESTA avv. Maurizio
- BORRI dott. Antonio
- BROARDO rag. Roberto
- \* BRUNA Marco
- BRUNO Giorgio
- \* CACCIOLATTO rag. Giacomo
- CADORIN Giovanni
- CALOSSO rag. Sergio
- CAPITINI agrot. Claudio
- CARONE rag. Pietro
- \* CARRE' dott.ssa Margherita
- \* CAVALLERO dott.ssa Silvia
- CAVIGLIOLI dott. Marco
- CERRUTI dott. Ferruccio
- \* CIVALLERI m.o Mario
- CIVALLERO avv. Gian Mario
- \* COLAPINTO Leonardo
- COLOMBERO geom. Paolo
- COMUNE DI SALUZZO
- CONTIN avv. Daniela
- CORNO Elio
- COSTA cav. uff. Celestino
- CRAVERI dott. Fabrizio
- CRAVERI rag. Franco
- CULASSO dott.ssa Francesca
- CULASSO avv. Michelino
- DAO geom. Giovanni
- DEL CARRETTO march. dott. Carlo Gustavo
- DEMARCHI dott. Piergiuseppe
- \* DENTIS dott. Paolo
- DESCO agr. Enzo
- DEVALLE dr. Gianfranco
- \* DRAGO rag. Tiziana
- FICETTI geom. Romano
- FILLIA avv. Elena
- FINA p.a. Giovanni
- FINIGUERRA geom. Luigi
- FLEGO geom. Gianmauro
- FONDAZIONE CASSA RISPARMIO CUNEO
- GALFRÈ Egidio
- GALLESIO agrot. Massimo
- GALLIANO Claudio
- GALVAGNO dott. Francesco
- GARUZZO ing. Giorgio
- GARZINO cav. Giovanni
- GASTALDI prof. Gian Marco
- GIANTI Irma
- GOSSO rag. Luca
- GULLINO ing. Enrico
- GULLINO geom. Maria Giovanna
- \* HEISS ing. Roland
- LARATORE Giovanni Carlo
- LISA dr. Flavio
- LOVERA geom. Franco
- MAERO Lorenzo
- MAINERO Giuseppe
- MANNA ing. Giovanni
- MANNA Giuseppe
- \* MARENCO ing. Antonio
- MARENCO Marinella
- MARIOTTA dott. Armando
- MARTIN geom. Luca
- MASTROLIA geom. Antonio
- \* MATTEODA dott. Mario
- \* MELLANO geom. Roberto
- \* MICHELIS dott. Matteo
- \* MOLA prof. Aldo Alessandro

\* su designazione di Amministrazioni, Enti, Organismi, Istituzioni (art. 14 Statuto).

ex art. 15 c. 5 Statuto i soci facenti parte degli Organi di Indirizzo, di Amministrazione e di Controllo sono sospesi dalla qualità di socio per la durata della carica

## ASSEMBLEA SOCI

- |                            |                                  |
|----------------------------|----------------------------------|
| MOLINENGO ing. Pietro      | VILLOSIO geom. Giovanni Battista |
| MONGE rag. Alberto         | ZARDO dr. Luciano                |
| MORGAGNI dr. Sergio        |                                  |
| MOTTA geom. Ugo            |                                  |
| NASI arch. Renato          |                                  |
| NEBERTI dott. Giovanni     |                                  |
| * NICOLI rag. Maria Grazia |                                  |
| OCCELLI dott. Riccardo     |                                  |
| OLIVERO Tarcisio           |                                  |
| PAGLIERO Sandro            |                                  |
| PAIRONE arch. Alessandro   |                                  |
| * PAROLA avv. Michele      |                                  |
| PEIRONE avv. Chiaffredo    |                                  |
| PERACCHIA geom. Germano    |                                  |
| * PEROTTI dott. Aldo       |                                  |
| PEROTTO Dora               |                                  |
| PODETTI notaio Diego       |                                  |
| QUAGLIA notaio Elio        |                                  |
| RABBIA prof. Giovanni      |                                  |
| RABBIA Gualtiero           |                                  |
| REINAUDO avv. Riccardo     |                                  |
| RIBOTTA rag. Francesco     |                                  |
| RIZZI dr. Guido            |                                  |
| ROASIO dott. Silvano       |                                  |
| ROCCA dott. Luciano        |                                  |
| ROSATELLO cav. Riccardo    |                                  |
| * ROSSI arch. Giorgio      |                                  |
| ROSSO rag. Cesare          |                                  |
| SABENA rag. Livio          |                                  |
| SACCHETTO p.a. Domenico    |                                  |
| SACCO prof. Raimondo       |                                  |
| SAPINO dr. Giorgio         |                                  |
| * SASIA dott. Roberto      |                                  |
| * SASSONE Pierino          |                                  |
| SAVIO avv. Carlo           |                                  |
| SAVIO dott. comm. Giuseppe |                                  |
| SIGNORILE don prof. Ettore |                                  |
| SILVESTRI notaio Tullio    |                                  |
| * SOLA geom. Giovanni      |                                  |
| SUPERTINO geom. Franco     |                                  |
| * TALLONE rag. Silvano     |                                  |
| TURTURICI notaio Lorenzo   |                                  |
| VENTURA rag. Vincenzo      |                                  |
| VIANO dott. Giuseppe       |                                  |
| VIGNOLA geom. Mauro        |                                  |

\* su designazione di Amministrazioni, Enti, Organismi, Istituzioni (art. 14 Statuto).

ex art. 15 c. 5 Statuto i soci facenti parte degli Organi di Indirizzo, di Amministrazione e di Controllo sono sospesi dalla qualità di socio per la durata della carica

## INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Nell'introduzione al bilancio 2015 - richiamando gli effetti perduranti della crisi (avvertiti anche nella nostra provincia e nel saluzzese) da cui tutto il contesto produttivo ed economico non è uscito indenne - sostenevo la necessità di rescindere il legame partecipativo con la nostra Conferitaria che rappresentava, dall'atto del conferimento, la parte maggioritaria degli investimenti della FONDAZIONE, non più remunerativi.

Se, come pare, l'economia italiana si sta ora lentamente riprendendo, gravi in ogni caso sono state e sono ancora le ricadute sulle banche e sulla nostra Banca.

Dalla primavera 2015 gli sviluppi della crisi bancaria ha mandato in pezzi scenari, obiettivi, scelte politiche e tecniche. Fronteggiare una grave crisi comporta quasi sempre la rinuncia alle scelte di lungo periodo: così è stato nel nostro caso.

Il fulcro del Protocollo ACRI/MEF, cioè l'impegno a portare stabilmente sotto a un terzo il valore delle partecipazioni bancarie principali, storiche, entro cinque anni dal 2015, data della sua firma, ha dovuto subire una rapida accelerazione che peraltro - personalmente - continuo a considerare troppo tardiva poichè, nei fatti, lesiva dell'integrità del patrimonio.

Sono sempre stato fortemente convinto che l'amministrazione "sana e prudente" del patrimonio da parte degli organi di governo di una FONDAZIONE è inderogabile: qualsiasi impiego (anche il mantenimento delle quote bancarie) non può discostarsi dalle migliori pratiche di un investitore istituzionale. Un patrimonio "comunitario" non può essere esposto a rischi non controllati e la sua gestione deve puntare alla generazione di un reddito sostenibile per alimentare le erogazioni di welfare sussidiario del territorio. Dove, anche nel nostro, le nuove povertà, in tutti gli ambiti, si estendono a macchia d'olio.

Nel 2016 la FONDAZIONE ha quindi dismesso al socio di minoranza BPER la totalità della partecipazione nella CR Saluzzo SpA.

E' stato un percorso decisionale faticoso e sofferto ma necessario; dal 2017 la FONDAZIONE non ha più una banca - con esigenze patrimoniali e di risposta alla vigilanza che vanno in direzione diversa dalla propria - ma lavorerà autonomamente, in tema di gestione patrimoniale, in base a chiare norme imprescindibili a garanzia della sua *mission* istituzionale.

Rivolgo quindi un sentito augurio - oltre che ai nuovi organi gestionali della CR Saluzzo SpA - anche al personale che sarà coinvolto dalle dinamiche dell'ingresso nel gruppo bancario BPER, perchè il servizio alla clientela storica e - auspico - a quella nuova non prescinda per il futuro dalle positive caratteristiche che hanno contraddistinto oltre un secolo di operatività, nella consapevolezza che il legame ideale tra FONDAZIONE e Banca a sostegno della nostra terra non si interrompe.

Concludendo rivolgo un saluto ed un ringraziamento a tutti i rappresentanti di Enti ed Istituzioni, pubbliche e private, con cui la FONDAZIONE ha collaborato, che hanno compreso - chi più consapevolmente, chi meno - questo passaggio epocale, finalizzato ad un progetto comune di sviluppo socioeconomico del territorio.

Un dovuto ringraziamento va infine al personale che dal 2016 è alle dirette dipendenze della FONDAZIONE, per il lavoro, la cui mole è stata particolarmente intensa, svolto con grande professionalità all'interno e nei confronti di tutti gli interlocutori; anche grazie ad esso il nostro Ente è un soggetto efficiente, conosciuto ed apprezzato per affidabilità e disponibilità.

## CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

Nel corso dell'esercizio 2016 il legislatore non ha apportato modifiche al d. lgs 153/1999, fonte normativa di riferimento.

Si rileva peraltro di interesse per le Fondazioni la legge 28.12.2015 n. 208 (c.d. "Legge di Stabilità 2016") che nei commi da 392 a 395 dell'unico articolo di cui è composta reca le norme relative al Fondo - denominato *Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile* (di seguito Fondo Povertà Educativa). L'articolato prevede l'istituzione in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, del Fondo di cui trattasi, alimentato dai contributi delle Fondazioni versati su un apposito conto corrente postale. A fronte di tali contributi viene riconosciuto alle Fondazioni un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziare, fino all'importo di 100 milioni di euro per anno, secondo l'ordine temporale di comunicazione dell'impegno. Il credito di imposta può essere usufruito, già dall'anno in cui viene attribuito, ossia il 2016, per il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali del personale, ovvero essere ceduto ex artt. 1260 e segg. c.c. a intermediari bancari, finanziari e assicurativi, in esenzione dall'imposta di registro. Intermediari che potranno a loro volta utilizzare il credito già nell'anno in cui l'acquistano. La definizione delle modalità operative del Fondo è demandata ad un apposito Protocollo tra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel quale sono individuate le caratteristiche dei progetti da finanziare, le modalità di valutazione e selezione, anche con il ricorso a valutatori indipendenti, e di monitoraggio, al fine di assicurare la trasparenza, il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi. Al medesimo Protocollo è demandato anche il compito di individuare le modalità di gestione del Fondo, nonché i relativi profili organizzativi e di governo. Per ogni anno del triennio, viene convogliata sul Fondo la metà del contributo annuale di 20 milioni che le Fondazioni destinano alla FONDAZIONE con il Sud; l'impegno finanziario delle Fondazioni - ritenuto adeguato a sviluppare una massa di intervento sufficiente a produrre una proficua sperimentazione a livello nazionale - è stabilito in 120 milioni annui, da recuperare per 90 milioni tramite il richiamato credito d'imposta. Sulla base del meccanismo descritto i profili finanziari annuali dell'iniziativa possono essere così sintetizzati (importi in milioni di euro):

Risorse da versare al Fondo	120
Importo che si recupera dalla cessione del credito d'imposta (-)	-90
Impegno effettivo derivante dal Fondo	30
di cui somme già previste per la FONDAZIONE con il Sud (-)	-10
Risorse aggiuntive da stanziare	20

In conclusione, gli elementi caratterizzanti il Fondo Povertà Educativa sono i seguenti:

- durata triennale (2016, 2017 e 2018);
- dotazione annuale del Fondo 120 milioni;
- credito d'imposta riconosciuto per ogni annualità 90 milioni;
- importo annuale a carico delle Fondazioni 30 milioni, di cui 10 milioni utilizzando il 50% delle risorse destinate alla FONDAZIONE con il Sud;
- la *governance* e le modalità di intervento del Fondo sono disciplinate con protocollo d'intesa fra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MEF e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per il dettaglio dell'impegno 2016 della FONDAZIONE, che ha aderito al Fondo con delibera consiliare 27.6.2016, si rinvia al Bilancio di Missione.

## QUADRO ISTITUZIONALE E NORMATIVO

### STATUTO

Come già esposto nella Relazione 2015, con delibere a maggioranza da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo, la FONDAZIONE ha aderito alla sottoscrizione del Protocollo ACRI/MEF del 22.4.2015.

E' quindi iniziata nell'autunno 2015 la revisione statutaria al fine di recepire i contenuti della Carta delle Fondazioni del 2012, nonché del suddetto Protocollo d'Intesa.

Le modifiche statutarie più significative, tralasciando le variazioni di nomenclature e trasformazioni relative agli enti designanti, hanno riguardato:

- le procedure di gestione del patrimonio regolamentate in coerenza con i contenuti dell'art. 2, commi 5 e 6 e degli artt. 3 e 4 del Protocollo d'Intesa;
- la riduzione del numero dei componenti gli organi:
  - l'Assemblea dei Soci da 200 a 100,
  - l'Organo di Indirizzo da 20 a 14,
  - il Consiglio di Amministrazione da 9 a 5;
- la variazione della durata dei mandati di:
  - Organo di Indirizzo da 6 anni a 4 esercizi;
  - Consiglio di Amministrazione da 5 anni a 4 esercizi;
  - Collegio Sindacale da 3 anni a 4 esercizi;
- l'estensione delle ipotesi di incompatibilità e di decadenza dalle cariche;
- l'introduzione di una previsione volta a garantire negli organi un'adeguata presenza del genere meno rappresentato.

Il nuovo dettato, deliberato dal Consiglio di Amministrazione 29.2.2016, è stato sottoposto al parere obbligatorio (ma non vincolante) dell'Assemblea dei Soci e all'approvazione dell'Organo di Indirizzo 9.5.2016.

Con nota 11.7.2016 Prot. DT 63907 il MEF ha espresso le proprie osservazioni in relazione alle modifiche apportate per cui il testo è stato ulteriormente revisionato - con approvazione dell'Organo di Indirizzo 21.9.2016 - per la definitiva approvazione del Ministero vigilante inviata l'11.11.2016 con Provvedimento Prot. 95374.

### CODICE DI CONDOTTA - ORGANISMO DI VIGILANZA

Nell'ambito dell'esame periodico cui viene sottoposto, il testo del *Codice di Condotta* adottato dalla FONDAZIONE ad aprile 2009 per la definizione - ex d. lgs. 231/2001 - delle responsabilità etico sociali di ogni partecipante all'attività dell'Ente, è stato adeguato con condivise delibere dell'Organo di Indirizzo 1.7.2013 e del Consiglio di Amministrazione 3.7.2013. Il Consiglio di Amministrazione, in applicazione del suddetto Codice, ha inoltre provveduto alla nomina - per una durata assimilabile a quella del proprio mandato - dell'Organismo di Vigilanza formato da Presidente, Vice Presidente e Segretario Generale.

Nell'esercizio, nulla è stato rilevato in ordine a trasgressioni del suddetto Codice da parte dell'OdV.



## REGOLAMENTI INTERNI

In ossequio alle prescrizioni del Protocollo ACRI/MEF ed alle conseguenti norme statutarie, in data 21.9.2016 l'Organo di Indirizzo ha approvato il Regolamento di Gestione del Patrimonio per le cui specifiche si rinvia al capitolo Attività di Gestione degli Investimenti.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2016, in questi primi mesi del 2017, in ossequio alle prescrizioni del Protocollo ACRI/MEF e alle conseguenti norme statutarie:

- è in corso di revisione il *Regolamento dell'Attività Istituzionale* (già adottato nel 2001 e modificato nel 2008);
- è in corso di adozione il *Regolamento di Designazione/Nomine negli Organi di Indirizzo Amministrazione e Controllo*;

entrambi da sottoporre all'approvazione dell'Organo di Indirizzo, unitamente al presente documento.

## ORGANI

Sono organi collegiali della FONDAZIONE:

### \* ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai sensi del nuovo Statuto la composizione passerà da un numero massimo di 200 a 100 soci di cui 80 (ex 140) nominati dall'Assemblea stessa, su proposta del Consiglio di Amministrazione o proposta sottoscritta da almeno 30 Soci ex art. 14, c. 1 lett. a) Statuto (cosiddetti "istituzionali") e 20 (ex 60) designati da enti, organismi ed istituzioni ex art. 14, c. 1 lett. b), c), d).

In seduta 26.1.2016 il Consiglio di Amministrazione, accertata - ex art. 14, c. 2 Statuto - la situazione dei soci ha deliberato, all'unanimità, in prospettiva di una drastica riduzione dell'organo assembleare nell'ambito della revisione statutaria allora in corso, di non procedere a proposte consiliari per la nomina di soci istituzionali, né di richiedere designazioni esterne.

Nel corso del 2016 l'Assemblea ha commemorato i soci deceduti: Battisti Pierino, Astesana Tommaso, Ocelli Vincenzo ed ha preso atto delle dimissioni del socio Farina Andrea designato dalla Provincia di Cuneo.

Al 31.12.2016 la compagine assembleare è composta da n. 138 soci di cui 109 istituzionali e 29 di designazione esterna.

### \* ORGANO DI INDIRIZZO

Nominato dall'Organo di Indirizzo 29.4.2015 e insediato nella sua interezza in data 14.5.2015, ai sensi del nuovo Statuto passerà - alla scadenza - dagli attuali 20 a 14 componenti di cui:

- metà designati dall'Assemblea dei Soci;
- metà designati dagli enti, organismi, amministrazioni, associazioni di cui all'art. 19, c. 4, lett. b) Statuto.

Nessuna variazione è intervenuta in corso di esercizio nella composizione dell'organo.

Si dà peraltro conto che il 25.2.2017 per sopraggiunta incompatibilità con la carica di consigliere comunale sono pervenute le dimissioni del componente avv. Gianluca Arnolfo a ciò designato dal Comune di Saluzzo; la FONDAZIONE ha pertanto attivato la procedura di richiesta della designazione sostitutiva.

### \* CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Organo di Indirizzo 29.4.2013, insediatosi il 30.4.2013, ai sensi del nuovo Statuto passerà - alla scadenza - dagli attuali 9 a 5 componenti.

Nessuna variazione è intervenuta in corso di esercizio nella composizione dell'organo di amministrazione.

### \* COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Organo di Indirizzo 29.4.2013, insediatosi il 16.5.2013, è costituito da 3 componenti in scadenza con l'approvazione del presente bilancio. L'Organo di Indirizzo provvederà quindi alla nomina del nuovo organo.

Nessuna variazione è intervenuta in corso di esercizio nella composizione dell'organo di controllo

## ATTIVITÀ DEGLI ORGANI

Nel corso del 2016 si è svolta con puntuale regolarità l'attività degli Organi Collegiali: 1 riunione dell'Assemblea dei Soci, 4 dell'Organo di Indirizzo, 9 del Consiglio di Amministrazione, 5 del Collegio Sindacale.

## COMMISSIONI CONSULTIVE BENEFICENZA

Per prassi consolidata ormai dall'esercizio 95/96, il Consiglio di Amministrazione, scaduti i termini del bando di riferimento ed a conclusione della fase istruttoria effettuata dalla Segreteria Generale, delibera - tra i propri membri e in relazione alle specifiche competenze - la costituzione di commissioni consultive, non remunerate, con la funzione di approfondire l'analisi delle richieste presentate da parte dei soggetti terzi nell'ambito dei vari settori di intervento, a supporto del processo decisionale del Consiglio stesso.

## RISORSE UMANE

La FONDAZIONE si avvale di 2 unità operative (compreso il Segretario Generale) le cui mansioni convergono nella Segreteria Generale con lo svolgimento di tutte le attività connesse al funzionamento dell'Ente: supporto alla Presidenza; gestione/adempimenti connessi agli Organi Collegiali; analisi/monitoraggio adempimenti normativi; gestione attività istituzionale (progetti terzi e progetti propri) nelle varie fasi; amministrazione; bilancio e fisco; supporto agli Organi Collegiali nella gestione del patrimonio; comunicazione.

Entrambe le risorse hanno operato dal 2007 al 2015 in regime di distacco dalla Conferitaria con totale accollo economico alla FONDAZIONE, in base ad un accordo con scadenza coincidente con il mandato del Consiglio di Amministrazione della Conferitaria stessa (scadenza prorogata dall'organo uscente sino all'approvazione del bilancio 2017).

Parallelamente, una specifica convenzione di service con cadenza annuale regolava l'esclusiva fornitura dei servizi necessari alla FONDAZIONE per l'espletamento della propria attività.

A seguito di una serie di approfondimenti avviati dal nuovo Consiglio di Amministrazione SpA insediatosi ad aprile 2015 sui rapporti allora intercorrenti tra Conferitaria e Conferente in tema di service e di distacco la FONDAZIONE ha provveduto, a fine 2015:

- ad approvare un nuovo contratto di service 2016, riformulato con specifico dettaglio delle voci componenti la convenzione (locali, attrezzature, materiali, servizi);

- all'assunzione diretta, a far data dal gennaio 2016, delle due risorse distaccate, compreso il Segretario Generale; ciò tenuto conto che l'esperienza lavorativa ultradecennale delle suddette è pienamente rispondente alle esigenze operative dell'Ente, risultando altresì - nelle more delle risoluzioni di dismissione - più funzionale e trasparente in base al principio di separatezza tra Banca e FONDAZIONE a conferma della piena autonomia gestionale di quest'ultima.

### ASPETTI LOGISTICI - IMMOBILI

La FONDAZIONE è proprietaria di un complesso immobiliare, in fase di restauro:

- immobile storico-artistico Chiesa di S. Maria della Stella (o del Sacro Cuore di Gesù, meglio nota come Chiesa della Croce Rossa), ubicata a Saluzzo in P.ta Trinità 1, acquisita dalla Compagnia di Gesù con atto rogito Notaio Elio Quaglia di Saluzzo in data 6.3.2007.  
Da molti anni sconosciuta, era originariamente inserita nel più ampio complesso del monastero benedettino delle Monache di Riffredo, di cui la Chiesa costituiva l'edificio di culto principale. L'intervento della FONDAZIONE è finalizzato al recupero artistico e architettonico di un edificio storico, abbandonato in evidente stato di degrado ed alla sua riconversione in struttura funzionale alla realizzazione di eventi culturali quali convegni, conferenze, concerti, esposizioni, mostre;
- immobile adiacente Chiesa, consistente in due unità immobiliari facenti parte di un medesimo edificio sito in Saluzzo, Via Macallè 2-4, acquisito da due distinti soggetti privati con atto rogito Notaio Elio Quaglia di Saluzzo in data 15.6.2009; immobile che - strettamente integrato con la Chiesa per le peculiari caratteristiche di pertinenze comuni - ne risulta funzionale agli interventi di ristrutturazione ed alla totale fruibilità come spazi di servizio. Per esigenze tecnico/contabili le due porzioni immobiliari sono state fuse con variazione catastale 28.8.2009 in una sola unità con attribuzione di un'unica rendita.

#### Chiesa S. Maria della Stella-Stato dei restauri

Fissati i criteri di selezione in linea con le indicazioni del progettista arch. Perucca e del consulente (nonché incaricato per la sicurezza) arch. Pairone, sono state individuate tra fine 2014 e il 2015 le imprese per l'esecuzione degli interventi come di seguito riportato:

- opere edili/impresa affidataria: Silato Costruzioni di Silato geom. Ugo/Manta
- impianto termo-idraulico: Canavese Silvano Impianti Srl/Manta
- impianto elettrico: Perlo & Fraire Snc/Saluzzo
- pavimentazione lignea (restauro, fornitura e posa in opera Coro/uffici): Bosio Stefano & C. Snc/Savigliano.

Il cantiere è stato ufficialmente aperto nel settembre 2015 e, su indicazione della Soprintendenza competente sono iniziati gli scavi archeologici affidati alla Srl FT Studio di Peveragno in grado di fornire - anche a scopo divulgativo ed in ossequio a quanto suggerito dalle Soprintendenze stesse - una valida documentazione rappresentativa dei vari interventi, con evidenza della situazione iniziale, in itinere e come risultante a fine lavori.

Nel mese di ottobre 2015, in osservanza alle prescrizioni dell'art. 11, c. 2 del Protocollo d'Intesa ACRI/MEF, si è ritenuto opportuno confrontare il preventivo per gli interventi relativi al restauro artistico di cui alla scheda elaborata dalla Srl Cristellotti & Maffei con altri due preventivi forniti da ditte accreditate presso la Soprintendenza, già operative in Saluzzo: Diemmeci Srl/Villorba (TV) e Consorzio San Luca/Torino, quest'ultima risultata aggiudicataria dei suddetti interventi di restauro.

Durante l'esecuzione dei lavori edili e delle indagini archeologiche sono emerse numerose criticità sia in relazione alla statica che alla presenza di forte umidità, derivanti in gran parte dall'avanzato stato di degrado degli edifici, causa anni di incuria e mancata manutenzione da parte dei precedenti pro-

prietari.

Gli scavi archeologici e le ricerche storiche in atto hanno evidenziato infatti che l'edificazione della parte settecentesca del Monastero di proprietà della FONDAZIONE è avvenuta nell'arco temporale di oltre un secolo, per cui l'edificio odierno è il risultato di opere realizzate da committenze diverse con tecnologie costruttive evolute nel tempo, sovrapponendosi a strutture medioevali più antiche.

L'edificazione più recente, costituita dalla parte di Sacrestia destinata ad ospitare al piano terra la sala riunioni, è staticamente la più compromessa, risultando priva di ammorsamento con gli altri edifici e con una sopraelevazione successiva alla costruzione originaria, realizzata probabilmente nel tardo ottocento dalla Compagnia di Gesù.

I privati che hanno acquisito i locali del piano sovrastante la Sacrestia intorno al 1960 hanno apportato ulteriori ed importanti modifiche, in un regime normativo completamente diverso da quello attuale e meno attento agli aspetti antisismici ed al recupero artistico/architettonico dei manufatti antichi.

Dall'avvio del cantiere si è quindi dovuto procedere alla messa in opera di interventi di rilievo - non considerati nel progetto e nel computo metrico iniziale - che hanno comportato importanti varianti al progetto originale, con conseguenti oneri incrementativi e differimento del termine lavori oltre il 2016.

Alla luce delle molte criticità non prevedibili sin qui emerse, stante la complessità degli interventi su edifici soggetti a vincolo monumentale ed in considerazione anche del notevole carico di lavoro connesso ai rapporti con gli enti pubblici vigilanti (le Soprintendenze, il Comune, i Vigili del Fuoco e la Regione in relazione alle verifiche antisismiche), si è provveduto, nel dicembre 2016, ad affiancare al progettista/direttore di lavori, arch. Perucca, l'arch. Dario Buttieri per la progettazione e la messa in esecuzione di tutte le opere relative alle varianti.

### Altri Immobili

A seguito di proposta pervenuta ad ottobre 2015, nel maggio 2016 è stato perfezionato, per una spesa di € 200.000, l'acquisto di locali situati nel lato sud-ovest del cortile adiacente alla Chiesa - bilocale restaurato con annesso posto auto e magazzino - ritenuti funzionali alle esigenze della FONDAZIONE.

E' inoltre in corso di perfezionamento l'acquisizione di un immobile di civile abitazione annesso all'ex Coro monacale con superficie calpestabile di circa 157 mq. che, per la stretta connessione con l'edificio Chiesa, ricavati i debiti accessi e passaggi autorizzati dalle Soprintendenza, consentirà la riallocazione di tutti i servizi (inizialmente progettati nei locali piano terra dell'ex Sacrestia) nei nuovi spazi ricavati nel suddetto appartamento, con ciò permettendo il recupero dei volumi originali della chiesa.

### Opera Editoriale Storia del Monastero

Considerata la notevole quantità di materiali rinvenuti durante gli scavi archeologici risalenti a tracce di siti databili sino al Medioevo, è emersa la necessità di dare una lettura storico/artistica della Chiesa in relazione al più ampio complesso di edifici costituenti fino ai primi anni del XIX secolo il Monastero delle Monache di Rifreddo, di cui la Chiesa ed il Coro Monacale rappresentano l'ultima fase di sviluppo.

Su proposta della Soprintendenza si è quindi deliberata, nel giugno 2016, la realizzazione di una documentazione comprensiva della storia del Monastero che nella fase di massima espansione occupava l'area attualmente compresa tra corso Piemonte, via Rifreddo, via Macallé e salita S. Bernardo.

L'opera editoriale, il cui titolo (al momento provvisorio) potrebbe essere *“Il Monastero delle Monache di Rifreddo e la Chiesa di Santa Maria della Stella”*, verrà realizzata - con accluso percorso mul-

timediale - non solo a fini documentativi e scientifici, ma anche con finalità didattica per le scuole e per lo sviluppo del turismo "culturale" del Saluzzese.

### ASSOCIAZIONE CASSE RISPARMIO ITALIANE

L'ACRI rappresenta e tutela gli interessi generali delle sue Associate, coordinando la loro azione nei settori di rispettivo interesse per renderla più efficace; promuove iniziative ed attività comuni; ricerca e favorisce rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società, organismi di rilievo italiani e stranieri; adempie - tra l'altro - alle funzioni specificatamente attribuite dal legislatore come interlocutore dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. 153/99 ed è coinvolta nell'applicazione dell'art. 15 della L. 266/91 sul volontariato.

Nel 2016, in risposta al punto programmatico previsto nella mozione del XXIII Congresso ACRI 2015, che impegnava l'Associazione e le Associate a "*realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanza del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata...*" l'ACRI ha definito con gli interlocutori governativi, ottenendone un incentivo fiscale, l'iniziativa del già richiamato Fondo Povertà Educativa che rappresenta, quindi, un importante riconoscimento del ruolo delle Fondazioni; per la prima volta, a livello nazionale, vengono considerate non per il loro ruolo di investitori, bensì per la loro attività filantropica di carattere sociale, con particolare attenzione alla povertà minorile anche formativa ed educativa che molto spesso, specie nelle periferie urbane, si configura come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo.

A proposito di volontariato, si è concluso nel novembre 2016, con esito positivo, l'impegnativo confronto avviato tra ACRI, Forum Nazionale del Terzo Settore, CSVnet e Consulta nazionale Co.Ge. con il duplice obiettivo di delineare una proposta condivisa da avanzare congiuntamente al Governo a supporto della stesura del decreto tra quelli attuativi delle legge delega 106/2016 per la riforma del terzo settore, riguardante il ridisegno dei Centri di Servizio per il Volontariato (Csv) e dei relativi organismi di controllo, nonché di assicurare nel medio termine condizioni di stabilità economica al sistema dei Csv, anche in considerazione della scadenza degli effetti dell'Intesa 2013.

Gli effetti dell'Accordo hanno avuto esito in un Protocollo d'Intesa che impegna le Fondazioni ad assicurare per il prossimo triennio 2017-2019 un plafond annuale di € 40 milioni al sistema dei Csv cui dovranno aggiungersi le risorse da destinare al funzionamento degli organismi di controllo. L'impatto del suddetto accordo sulle risorse della FONDAZIONE sarà esplicitato nel documento di bilancio 2017.

Di rilievo per il nostro Ente il Comitato per le Piccole e Medie Fondazioni, organo creato per facilitare l'operatività delle Fondazioni minori assicurando, tramite progetti congiunti, il raggiungimento di economie di scala altrimenti inattuabili, di cui è entrato a far parte nell'ottobre del 2012 il Presidente Rabbia, presente anche nella Commissione per la Comunicazione Esterna.

### ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE

Vi aderiscono le 11 Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e, dal 2012, la Compagnia S. Paolo.

Con il "Fondo Progetti Comuni" alimentato annualmente dalle Fondazioni secondo parametri proporzionali determinati in base ai dati di bilancio pregressi - la nostra FONDAZIONE ha contribuito al Fondo per lo 0,23% con un contributo di € 680 - l'Associazione svolge un ruolo fondamentale di

consulenza, di supporto operativo e di coordinamento delle associate, continuando a dar corso, in linea generale, esclusivamente a progettualità diretta e di rilevanza almeno regionale in grado di connotare il proprio operato (tra i progetti più significativi del 2016 il progetto “Adotta uno scrittore” nell'ambito del salone del Libro, il supporto triennale alla FONDAZIONE Teatro Regio di Torino, il supporto biennale a “Terra Madre”, la realizzazione dell'Osservatorio Fondazioni 2016).

### RAPPORTI CON LA PARTECIPATA CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO SPA

Al 31.12.2016 la partecipazione della FONDAZIONE nella Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA è pari a zero.

Pari a € 0 anche il dividendo della Conferitaria, relativo alle risultanze dell'esercizio 2015.

A marzo 2016, nel presente capitolo della relazione 2015, si dava conto della previsione di sottoscrivere con BPER un Contratto di Compravendita di Azioni, sottoscritto il 13.4.2016, le cui condizioni - consistenti nella cessione di circa il 48% della propria partecipazione, nonché in un'opzione di tipo put, esercitabile a discrezione della FONDAZIONE stessa entro il 31.12.2017, sulla parte rimanente delle azioni, al medesimo prezzo stabilito per le azioni di cui alla cessione del 48% - erano sospensivamente condizionate al rilascio delle rispettive competenti autorizzazioni.

In riscontro alla richiesta di autorizzazione inoltrata dalla FONDAZIONE il 12.5.2016, l'Autorità di Vigilanza, con nota 4.7.2016, esprimeva il proprio favorevole orientamento circa l'impegno manifestato di addivenire ad una maggiore diversificazione del rischio di investimento mediante la dismissione del principale asset detenuto.

Avuta notizia delle pervenute autorizzazioni in capo alla controparte, il 4.10.2016, è avvenuto il *closing* dell'operazione di dismissione del 48,98% della partecipazione CR Saluzzo SpA a BPER tramite il trasferimento di n. 31.347.523 azioni per il corrispettivo pattuito di € 36.847.475.

Considerate le previsioni ancora negative rivenienti dalla residua partecipazione in CR Saluzzo SpA per gli esercizi 2016 e 2017, a ottobre 2016, nel DPP 2017, la FONDAZIONE dava conto dell'intenzione di valutare un'accelerazione della tempistica relativa all'opzione di vendita del suddetto 20%.

Il Consiglio di Amministrazione 14.12.2016 ha quindi deliberato di esercitare l'opzione di vendita della residua partecipazione; a seguito dell'accettazione da parte di BPER, il 23.12.2016 è avvenuto il *closing* dell'operazione di dismissione del residuo 20% della partecipazione CR Saluzzo SpA a BPER tramite il trasferimento di n. 12.800.000 azioni per il corrispettivo pattuito di € 15.045.772.

Con ciò si è completata al 100% la dismissione delle azioni CR Saluzzo SpA a BPER BANCA SpA. L'origine bancaria della FONDAZIONE resterà nel passato e certo non sarà rinnegata; ma oggi la storia - esattamente a 25 anni dall'atto di conferimento avvenuto il 23.12.1991 - ha segnato una cesura tra quella che è stata l'origine e quello che sarà.

## GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

### SCENARIO MACROECONOMICO

Secondo le stime degli analisti, lo scenario con cui dovranno confrontarsi nel 2017 gli investitori sarà molto probabilmente caratterizzato da un trend in positivo per la crescita economica, l'inflazione in lenta ripresa e una politica monetaria che a livello mondiale resterà accomodante.

Nel quadro degli eventi del 2016 che hanno avuto in diversi casi un esito inaspettato, dalla Brexit all'elezione di Trump, l'economia mondiale e i sistemi finanziari hanno reagito senza grandi traumi, e in quasi tutte le principali aree ad inizio 2017 è in atto un consolidamento congiunturale che presuppone un miglioramento della situazione economica generale entro fine anno. Tale tendenza, unita alla stabilizzazione dei prezzi delle materie prime, lascia presagire nei mesi a venire una ripresa più marcata dell'inflazione. Si prospetta quindi uno scenario reflazionistico, invece che deflazionistico.

Nonostante le previsioni di una ripresa della crescita economica globale, restano differenze a livello geografico:

- \* in **Russia**, nel terzo trimestre del 2016, il prodotto interno lordo è diminuito del 0,4% (-0,6% nel trimestre precedente);
- \* in **Brasile** nel quarto trimestre del 2016 il prodotto interno lordo ha registrato una contrazione pari al 2,5%, che si aggiunge al -3,8% del trimestre precedente;
- \* in **India** la crescita del prodotto interno lordo, nel quarto trimestre del 2016, è stata pari al 7%, in calo rispetto al 7,4% registrato nel trimestre precedente;
- \* in **Cina**, nel quarto trimestre del 2016, il prodotto interno lordo è cresciuto del +6,8% in termini annuali, in lieve aumento rispetto al trimestre precedente (+6,7%); l'indicatore anticipatore dell'Ocse, sotto quota 100 (99,4), segnala possibili rallentamenti nei prossimi mesi;
- \* negli **USA** non è noto quali promesse elettorali il presidente eletto Trump riuscirà a mantenere e che effetto avranno le annunciate politiche fiscali; nel quarto trimestre del 2016 il prodotto interno lordo ha registrato una variazione trimestrale annualizzata pari al +1,8%, in netto calo rispetto al 3,5% del trimestre precedente. L'indicatore anticipatore dell'Ocse, sceso sotto quota 100, segnala che le prospettive per l'economia rimangono incerte nei prossimi 6 mesi; nel mese di gennaio 2017 il tasso di disoccupazione è salito di un decimo al 4,8%, mentre il tasso di occupazione è salito al 59,9%;
- \* nell'**Eurozona**, con una ripresa economica stimolata da una politica monetaria della BCE ancora fortemente espansiva, gli elettori di Paesi Bassi, Francia, Germania, e forse Italia, saranno chiamati alle urne e sono in fase iniziale i negoziati sulla Brexit. Il timore di un'ascesa dei partiti populisti potrebbe spingere le forze politiche a puntare sul sostegno dell'elettorato a scapito delle riforme strutturali, con rischio di bloccare o quantomeno rallentare il trend positivo della ripresa economica. Nel quarto trimestre 2016 il prodotto interno lordo ha registrato una crescita pari all'1,6% in termini trimestrali annualizzati, in leggero rallentamento rispetto al trimestre precedente (+1,7%). Il dato della produzione industriale nel complesso dell'area euro ha registrato, a dicembre 2016, un calo congiunturale pari all'1,6% (+1,5% a novembre), a fronte di un aumento pari all'1,8% in termini tendenziali (+3% a novembre). Il tasso di occupazione nel terzo trimestre 2016 è salito al 65,8% dal 65,4% del trimestre precedente (64,9% nel terzo trimestre del 2015). L'inflazione nell'area euro mostra un segnale di rialzo a dicembre 2016: infatti, i prezzi al consumo hanno registrato una variazione positiva pari all'1,14% (+0,57% nel mese precedente; +0,23% dodici mesi prima). La componente inflazionista "core" (depurata dalle componenti più volatili), nello stesso mese, si è attestata al +0,9% in lieve aumento rispetto al +0,76% del mese precedente (+0,82% nel corrispondente mese del 2015);
- \* in **Italia** nel quarto trimestre del 2016 il prodotto interno lordo è cresciuto dello 0,7% rispetto al trimestre precedente ed è aumentato dell'1% nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente. La domanda nazionale al netto delle scorte ha fornito un contributo pari allo 0,4% alla crescita del Pil (+0,04% consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private, +0,12% spesa della Pubblica Amministrazione e +0,23% investimenti fissi lordi). La variazione acquisita per il 2016 è

pari al +1% (nel 2015 il prodotto interno lordo italiano è cresciuto dello 0,6%). L'indicatore anticipatore dell'Ocse, a gennaio 2017, è stabile rispetto al mese precedente, a 100,1 (100,9 un anno prima). Il tasso di disoccupazione, a gennaio 2017, è stabile rispetto al mese precedente attestandosi all'11,9% (lievemente aumentato rispetto a dodici mesi prima 11,6%). La disoccupazione giovanile (15-24 anni), nello stesso mese, è in diminuzione passando al 37,9%, dal 39,2% del mese precedente (38,7% un anno prima). Il tasso di occupazione è rimasto pressoché invariato al 57,4% (56,8% un anno prima).

## POLITICHE MONETARIE

La BCE nella riunione del 9 marzo 2017 ha lasciato invariati i tassi di policy: il tasso di riferimento a zero, quello sui depositi a -0,40% e la *marginal lending facility* allo 0,25%. La Banca Centrale prevede di mantenere i tassi di interesse al livello attuale o inferiore per un periodo prolungato e anche oltre l'orizzonte temporale del *quantitative easing*, che al momento dovrebbe concludersi nel 2018. E' stata confermata la riduzione a 60 miliardi al mese degli acquisti di titoli da aprile a dicembre 2017, dagli attuali 80 miliardi di euro. E' stato inoltre sottolineato come il rischio di deflazione si sia rideimensionato anche se permangono incertezze sul fronte dell'inflazione. La BCE ha peraltro alzato all'1,7%, dall'1,3% di tre mesi fa, la stima d'inflazione per il 2017, e all'1,6% dall' 1,5% quella per il 2018. La stima sul 2019 è confermata all'1,7%. Sono state riviste al meglio le stime di crescita per l'Eurozona: per il 2017 si attende un +1,8% dal precedente +1,7% e per il 2018 un +1,7% dal +1,6%. Stabile all'1,6% la crescita per il 2019.

In assenza di impreviste incognite, nelle recenti riunioni la Federal Reserve ha confermato negli USA la presenza di condizioni economiche che potrebbero portare a nuovi rialzi dei tassi d'interesse americani nel corso del 2017, con previsione di raggiungere la soglia dell'1,4%. L'inflazione statunitense, in passato tallone d'Achille della ripresa, per la prima volta da tempo si è infatti avvicinata al target ideale del 2%, facendo segnare in gennaio l'1,9% su base annuale. La disoccupazione è ormai a livelli considerati minimi, ferma al 4,8% in gennaio.

Il tasso euribor a tre mesi nella media del mese di febbraio 2017 si è posizionato al -0,33%, confermando il -0,33% della media di gennaio 2017 (-15 punti base rispetto a febbraio 2016). Nella media dei primi giorni di marzo 2017 tale tasso è rimasto invariato.

Il tasso sui contratti di interest rate swaps a 10 anni si è collocato allo 0,76% a febbraio 2017 (0,74% a gennaio scorso). Nella media dei primi giorni di marzo 2017, tale tasso è aumentato a 0,77%.

## MERCATI FINANZIARI (OBBLIGAZIONARI/AZIONARI)

Nel 2016 una contrazione dei rendimenti ha contraddistinto le obbligazioni dei paesi emergenti e particolarmente positive sono state le reazioni per le emissioni in valuta locale. I differenziali fra i rendimenti delle obbligazioni emesse dalle società non finanziarie e i corrispondenti titoli di Stato si sono mantenuti su livelli storicamente contratti nel segmento dei titoli con elevato merito di credito. La valutazione del profilo creditizio delle società high yield, con differenziali di rendimento in restringimento, sono supportate da condizioni di liquidità favorevoli e da flussi di investimento. I rischi nel settore sono crescenti e derivano da critici livelli di liquidabilità, dall'espansione della leva finanziaria e dal deterioramento dei fondamentali di bilancio nel settore energetico soprattutto negli USA.

Il tasso benchmark sulla scadenza a 10 anni è risultato, nella media di gennaio 2017, pari a:

- \* 2,43% negli USA (2,43% nel mese precedente ed in aumento rispetto all'1,78% di febbraio 2016);
- \* 0,32% in Germania (0,30% nel mese precedente ed in lieve aumento rispetto allo 0,23% di febbraio 2016);
- \* 2,22% in Italia (2% a nel mese precedente e 1,57% dodici mesi prima).

Lo spread tra il rendimento sul decennale dei titoli di Stato italiani e tedeschi si è quindi portato nella



media di febbraio sui 190 basis points (170 bp nel mese precedente e in aumento rispetto ai 134 bp di febbraio 2016).

I financial bond, sulla base delle indicazioni fornite dall'indice Merrill Lynch, hanno rilevato nella media del mese di febbraio un rendimento pari all'1,06% nell'area euro (1,10% nel mese precedente) e del 3,14% negli Stati Uniti (3,16% nel mese precedente).

Sul fronte del reddito fisso, i rendimenti dei titoli di stato statunitensi, giapponesi ed europei negli ultimi mesi 2016 sono aumentati a fronte di un'attesa di politiche espansive per contrastare l'anemica crescita economica. I tassi obbligazionari rimangono comunque a livelli molto bassi, con previsione di lenta risalita nel corso del 2017 considerato che le moderate prospettive di crescita, le deboli aspettative di inflazione, la ricerca di investimenti sicuri, nonché l'abbondante liquidità fornita dalle banche centrali, favoriscono la permanenza dei tassi d'interesse su livelli contratti.

Sul fronte titoli di stato italiani, l'indice medio generale dei rendimenti nell'anno 2016, pubblicato dalla Banca d'Italia, evidenzia un lieve incremento dei rendimenti: a gennaio l'indice era pari a 0,968, mentre a dicembre ha raggiunto quota 1,165. Nel corso del 2017 i rendimenti dei titoli italiani dovrebbero aumentare relativamente poco, grazie al continuo supporto del QE della BCE. La domanda di acquisto dovrebbe comunque confermarsi ancora sostenuta per l'abbondanza della liquidità sui mercati finanziari e per il fatto che il collocamento resta concentrato sul mercato domestico presso gli investitori istituzionali. Restano in campo i condizionamenti generati dai futuri scenari politici europei, le cui incognite potrebbero riattivare manovre speculative e conseguenti volatilità sui mercati.

Nel corso del 2016 le azioni europee hanno sottoperformato quelle statunitensi alla luce dei timori circa un possibile stravolgimento dello scenario politico europeo, anche a seguito dell'esito del referendum inglese. L'azionario giapponese è rimasto stabile poiché gli investimenti nei beni rifugio hanno provocato il rialzo dello yen contro il dollaro statunitense, penalizzando i titoli degli esportatori. I mercati emergenti invece hanno evidenziato un andamento positivo soprattutto nel primo semestre, in connessione con la prospettiva di una normalizzazione della politica monetaria da parte della Fed.

Per il 2017 si prevede un andamento delle azioni statunitensi a livelli sopra le medie storiche rispetto alle azioni europee e giapponesi, in considerazione degli indicatori positivi dell'economia americana. Gli elementi di rischio sulle valutazioni dei mercati azionari sono rappresentati dai fragili equilibri presenti in Cina, dall'incertezza politica dell'area euro e da rinnovate tensioni geo-politiche.

### GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL PATRIMONIO

L'anno 2016 rappresenta per la FONDAZIONE una svolta storica nella gestione delle risorse patrimoniali. Gli elementi di discontinuità rispetto al passato sono rappresentati:

1. dall'entrata in vigore del nuovo **Regolamento di Gestione del Patrimonio**, approvato dall'Organo di Indirizzo in seduta 21.9.2016;
2. dalla predisposizione delle nuove **Linee generali di gestione patrimoniale e politica degli investimenti** (di seguito Linee Generali), deliberate il 24.10.2016 dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione al suddetto Regolamento;
3. dalla **cessione al socio di minoranza BPER dell'intera partecipazione nella banca Conferitaria Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA** per un corrispettivo complessivo di € 51.893.247, di cui € 17.384.385 a titolo di plusvalenza netta, fiscalmente esente, interamente destinata a patrimonio in base al disposto dell'art. 9 c. 4 del d. lgs.153/99;
4. **all'individuazione degli investimenti delle risorse patrimoniali** in linea con i regolamenti suddetti, effettuata dal Consiglio di Amministrazione in seduta 14.12.2016 con **approvazione del nuovo asset allocation** post cessione della partecipazione nella CR Saluzzo SpA.

## **1 - Regolamento di Gestione del Patrimonio**

Definisce gli obiettivi, i criteri e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni, approvata il 4 aprile 2012 dall'Assemblea ACRI e dal Protocollo d'intesa tra ACRI/MEF del 22 aprile 2015.

Il Regolamento stabilisce che il patrimonio della FONDAZIONE è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari: obiettivi prioritari sono dunque la conservazione del valore economico e il conseguimento di una redditività coerente con l'attività istituzionale. La gestione deve quindi conformarsi ai seguenti criteri:

- ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
- efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio;
- l'ammontare complessivo dell'esposizione, diretta o indiretta, verso un singolo soggetto non può essere superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della FONDAZIONE valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale.

Il Regolamento definisce inoltre i ruoli e le competenze degli organi della FONDAZIONE:

- sono di competenza dell'Organo di Indirizzo le decisioni in merito alla definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti;
- sono di competenza del Consiglio di Amministrazione tutte le attribuzioni in materia di gestione del Patrimonio che non siano riservate dallo Statuto e dal Regolamento all'Organo di Indirizzo. In particolare spettano al Consiglio di Amministrazione:
  - \* la scelta circa la concreta allocazione del Patrimonio nelle diverse tipologie d'investimento (*asset allocation*), nel rispetto delle linee strategiche individuate dal Organo di Indirizzo;
  - \* l'amministrazione degli investimenti effettuati e l'esercizio dei relativi diritti economici e amministrativi;
  - \* l'individuazione di eventuali advisor/consulenti esterni che assistano il Consiglio nelle scelte di investimento;
  - \* la verifica periodica, in caso di gestione diretta del Patrimonio, dei risultati ottenuti e, ad esito di tale verifica, le eventuali iniziative da intraprendere;
  - \* l'individuazione degli intermediari abilitati cui eventualmente affidare la gestione del Patrimonio;
  - \* la verifica periodica, in caso di gestione affidata a gestori abilitati, del rispetto delle politiche di investimento e delle regole di bilanciamento dei rischi definite dalla FONDAZIONE;
  - \* la valutazione periodica dei gestori.
- è compito della struttura operativa della FONDAZIONE, costituita dall'Ufficio Segreteria, supportare le decisioni del Consiglio di Amministrazione nel:
  - \* sorvegliare i rischi e le *performances* degli investimenti collaborando con i consulenti esterni;
  - \* controllare l'attività dei gestori e verificarne la rendicontazione e la conformità alle istruzioni d'investimento impartite;
  - \* monitorare il portafoglio di partecipazioni detenute dalla FONDAZIONE;
  - \* monitorare le esigenze finanziarie della FONDAZIONE, pianificandone le necessità anche con riferimento all'attuazione dei programmi erogativi.

Il documento completo del Regolamento è a disposizione sul sito internet istituzionale [www.fondazionecrsaluzzo.it](http://www.fondazionecrsaluzzo.it).

## 2 - Linee generali di gestione patrimoniale e politica degli investimenti

Definiscono gli elementi essenziali ed imprescindibili per l'individuazione degli investimenti nell'ambito di un *asset allocation* coerente con le indicazioni del Regolamento di Gestione del Patrimonio, riassunti nei seguenti punti:

- per la gestione degli investimenti delle risorse dell'attivo patrimoniale il Consiglio di Amministrazione è assistito da un **consulente esterno**, incaricato con contratto annuo al fine di verificarne l'attività e la permanenza dei requisiti ex art. 9 c. 2 del Regolamento: indipendenza, competenza e professionalità, utilizzo di adeguati strumenti di controllo dei rischi finanziari. Per il periodo dall'1.11.2016 al 30.10.2017 il Consiglio di Amministrazione ha conferito incarico alla società DB&B Consulting nella persona del dott. Dario Brandolini, che ha collaborato per le operazioni di acquisto delle azioni di CDP e per la definizione dell'*asset allocation*;
- le strategie di investimento delle risorse dell'attivo patrimoniale sono basate su un'attenta analisi dei livelli di rischio massimo sostenibile in stretta correlazione con il rendimento atteso degli investimenti, al fine di garantire una seppur minima crescita del patrimonio reale nel lungo periodo, preservandolo dall'erosione dell'inflazione; per il 2017 le strategie di investimento sono finalizzate al raggiungimento di un tasso minimo di rendimento netto medio del patrimonio (al netto della quota destinata ad immobili strumentali) pari all'1,75%, con l'obiettivo primario di ottenere un flusso di entrate sufficienti a svolgere un'adeguata attività erogativa ed alla copertura delle spese correnti della FONDAZIONE;
- i dati derivanti dal costante monitoraggio degli strumenti finanziari in portafoglio sono analizzati in un'ottica strategica di medio-lungo periodo, al di là dell'incidenza dell'eventuale volatilità dei mercati che potrebbe evidenziare ciclicamente risultati anche al di sotto delle aspettative;
- il Consiglio di Amministrazione opera tramite una gestione suddivisa delle risorse dell'attivo patrimoniale che tenga conto della ripartizione delle disponibilità finanziarie tra:
  - \* investimenti del patrimonio;
  - \* investimenti del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
  - \* gestione della liquidità destinata al finanziamento dell'attività erogativa ed alla copertura dei costi amministrativi.
- le strategie di investimento sono improntate ad una prudente diversificazione dell'attivo patrimoniale, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 7 c. 1 del d. lgs. 153/99: "le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività"; in dettaglio:
  - a) investimenti del patrimonio:
    - a1) quota immobilizzata costituita da immobilizzazioni materiali e finanziarie così suddivisa:
      - \* quota destinata all'acquisto e restauro di immobili ed attrezzature strumentali, **fino ad un massimo del 10%** del patrimonio, quali investimenti funzionali al raggiungimento degli scopi statutari;
      - \* quota destinata all'acquisto e restauro di immobili non strumentali ed opere d'arte, **fino ad un massimo del 5% del patrimonio**;
      - \* quota destinata alle immobilizzazioni finanziarie, ovvero ad investimenti durevoli di medio-lungo periodo, **fino ad un massimo dell'80%** del patrimonio, con scadenze e condizioni di tasso diversificate al fine di mantenere una rotazione degli investimenti finalizzata a contenere l'oscillazione del valore degli asset in conseguenza dell'andamento dei tassi e della volatilità dei mercati finanziari. Nella scelta degli investimenti destinati alle immobilizzazioni finanziarie il Consiglio di Amministrazione valuta con il Consulente esterno incaricato:
        - il grado di solvibilità dell'emittente al fine di ridurre al minimo i rischi di perdite di capitale;
        - l'ottenimento di un rendimento interessante finalizzato alla generazione di flussi di entrate coerenti con i piani di attività della FONDAZIONE di medio periodo.
 Gli investimenti destinati alle immobilizzazioni finanziarie possono essere costituiti dalle seguenti tipologie di prodotti:
        - investimenti in partecipazioni azionarie, fondi di investimento di tipo chiuso con durata

predefinita, associazioni in partecipazione con apporto di capitale, **fino ad un massimo del 30% del patrimonio**, indirizzando le scelte verso società che perseguono una politica di distribuzione dei dividendi finalizzata ad un'adeguata remunerazione degli azionisti; nell'individuazione delle società il Consiglio di Amministrazione adotta criteri improntati al principio di diversificazione, nell'ottica di contenimento del rischio di investimento in termini di redditività e conservazione del capitale investito;

- investimenti in titoli obbligazionari subordinati Tier 3 e Lower Tier 2, **fino ad un massimo del 30% del patrimonio**;

il totale degli investimenti in partecipazioni azionarie, fondi di investimento di tipo chiuso con durata predefinita, associazioni in partecipazione con apporto di capitale, titoli obbligazionari subordinati Tier 3 e Lower Tier 2 **non può superare il 45% del patrimonio**;

- investimenti in titoli obbligazionari, italiani ed esteri, con scadenze non superiori ai 10 anni;
- investimenti in titoli di stato ed obbligazionari, italiani ed esteri, con scadenze anche superiori a 10 anni;
- investimenti in strumenti finanziari di breve durata (massimo 18 mesi) non liquidabili prima della data di scadenza, quali depositi vincolati e certificati di deposito;

il totale degli investimenti in immobilizzazioni materiali (immobili ed attrezzature strumentali, immobili non strumentali ed opere d'arte) ed immobilizzazioni finanziarie **non può superare il 90% del patrimonio**, al fine di mantenere almeno il 10% delle disponibilità patrimoniali investita in strumenti finanziari non immobilizzati;

a2) quota del patrimonio destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati, costituita dalle restanti risorse patrimoniali non destinate ad investimenti a medio lungo termine (immobiliari e finanziari), che rappresenta l'insieme dei titoli acquisiti al fine di generare reddito dall'incasso delle cedole e dalle fluttuazioni di breve termine nei prezzi o negli spread. I flussi finanziari derivanti dalla gestione dei titoli non immobilizzati sono destinati a concorrere alla copertura dei costi amministrativi. Gli strumenti finanziari non immobilizzati possono essere costituiti dalle seguenti tipologie di prodotti:

- gestioni patrimoniali, nell'ambito della quota di patrimonio affidata in gestione esterna, **fino ad un massimo del 30%** del patrimonio;
- fondi comuni di investimento, fondi immobiliari, prodotti assicurativi e titoli di cui non risulta garantito il capitale, **fino ad un massimo del 10%** del patrimonio; gli investimenti devono prediligere fondi per investitori istituzionali;
- obbligazioni bancarie e corporate, italiane ed estere, con scadenze non superiori ai 3 anni, **fino ad un massimo del 15%** del patrimonio;
- titoli di stato, italiani ed esteri, con scadenze non superiori a 3 anni per i quali non sono previsti limiti quantitativi, mentre è indicata dal punto di vista qualitativo una diversificazione per tipologia e scadenza al fine di minimizzare i rischi di oscillazione dei prezzi di mercato.

Sul totale degli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati viene mantenuta una quota del patrimonio in strumenti di rapida e sicura liquidabilità al fine di disporre della liquidità necessaria a far fronte ad eventi non previsti o non prevedibili;

b) investimenti risorse Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: le somme accantonate nel Fondo sono destinate a contenere in un orizzonte temporale pluriennale la variabilità delle erogazioni tramite una gestione conservativa del valore degli investimenti che si espleta nell'acquisto di strumenti finanziari a basso rischio (conti vincolati, certificati di deposito, operazioni di pronti contro termine, titoli di stato e titoli obbligazionari a breve scadenza), contemperando l'esigenza di liquidità con rendimenti comunque superiori all'inflazione.

c) gestione liquidità destinata all'attività erogativa ed alla copertura costi d'esercizio: l'obiettivo è la massimizzazione del rendimento delle disponibilità presenti sui conti correnti della FONDAZIONE, in attesa di essere destinate all'attività erogativa ed alla copertura dei costi di esercizio. Si tratta quindi di somme destinate a far fronte agli impegni di pagamento per cassa nel breve termine (durata inferiore ad un anno), il cui investimento tempo-

raneo può avvenire tramite una gestione a bassissimo rischio che utilizzi strumenti di gestione della liquidità come conti vincolati, certificati di deposito, operazioni di pronti contro termine. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre valutare con il Consulente incaricato anche l'utilizzo di altri prodotti specifici per la gestione della liquidità, promossi da intermediari finanziari di nota solvibilità, che garantiscano comunque il rientro delle somme investite in tempi brevi.

- la gestione del patrimonio viene effettuata per una quota **non inferiore al 70%** con modalità di gestione interna.

### **3 - Cessione al socio di minoranza BPER dell'intera partecipazione nella banca Conferitaria Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA**

Nel corso del 2016 è stato completato il processo di dismissione alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER) della partecipazione nella Conferitaria che a fine 2015 assorbiva il 72,24% delle risorse patrimoniali ed il 67,29% dell'attivo.

Le motivazioni dell'operazione che a distanza di 25 anni dalla nascita della società bancaria ha portato alla completa separazione tra Conferitaria e Conferente possono essere riassunte nei seguenti punti:

- l'adeguamento alla disposizione del Protocollo d'intesa MEF/ACRI del 22 aprile 2015, secondo cui il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo;
- la mancata distribuzione di dividendo nel 2016 per cui la FONDAZIONE ha registrato un disavanzo di esercizio pari ad € 63.542, imputato direttamente a patrimonio netto; in mancanza di risorse derivanti dall'avanzo d'esercizio, per la copertura finanziaria dell'attività erogativa, sarà necessario attingere pesantemente alle riserve del fondo di stabilizzazione delle erogazioni il cui saldo, a fine 2016 pari ad € 1.415.524, sarà presumibilmente dimezzato nel corso del 2017;
- l'impossibilità da parte della FONDAZIONE di sostenere ulteriormente l'elevato rischio di investimento nella CR Saluzzo SpA, sia in termini di distribuzione di dividendi che di conservazione del valore della partecipazione; l'analisi dei dati storici e la valutazione delle prospettive future hanno confermato una situazione della banca non ancora stabilizzata e con prospettive di crescita minime. L'attuale situazione dei tassi, con l'euribor in terreno negativo e la conseguente compressione del margine di interesse, il forte incremento dei crediti deteriorati, la concorrenza sempre più agguerrita da parte di svariati soggetti finanziari (banche, poste, assicurazioni, società di investimento e finanziarie) hanno inciso negativamente sui bilanci della CR Saluzzo SpA, con previsioni di mancata distribuzione di dividendi nei prossimi 2/3 anni;
- la consistenza di risorse patrimoniali della FONDAZIONE insufficiente a garantire la copertura di eventuali richieste di ricapitalizzazione da parte della Banca;
- l'opportunità per CR Saluzzo SpA di far parte di un gruppo bancario di livello nazionale, con vantaggi in termini di tecnologie, competenze e procedure, in grado di disporre di risorse finanziarie per un eventuale processo di ricapitalizzazione.

### **4 - Individuazione degli investimenti delle risorse patrimoniali ASSET ALLOCATION**

Il Consiglio di Amministrazione 14.12.2016 con l'assistenza del Consulente incaricato, dott. Dario Brandolini, e con il supporto della struttura operativa interna ha deliberato il seguente *asset allocation*, finalizzato a costituire la strategia di base della gestione delle risorse finanziarie per il prossimo triennio. Nella ripartizione delle risorse disponibili, post cessione della banca Conferitaria, e nell'individuazione dei prodotti finanziari, sono stati considerati come obiettivi strategici la conservazione del patrimonio ed il raggiungimento di una redditività degli investimenti adeguata.

### Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Per il restauro degli immobili di proprietà (complesso Santa Maria della Stella) e l'acquisto di eventuali edifici limitrofi sono state stanziati risorse complessive per € 4.750.000, pari al 7,92% delle risorse patrimoniali, inferiore al limite massimo previsto dalle Linee Generali, pari al 10% del patrimonio; a fine 2016 risultano capitalizzati costi di acquisto e restauro per un totale di € 2.257.242, pari al 3,77% delle risorse.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### Partecipazioni azionarie:

- il 22.12.2016 sono state acquistate da Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini n. 57.174 azioni ordinarie della **Cassa Depositi e Prestiti SpA** al prezzo di € 63/azione, per un importo complessivo di € 3.601.962, ad incremento della partecipazione di n. 57.174 azioni detenuta dal 2010 a seguito dell'operazione di conversione delle azioni privilegiate acquistate nel 2003; a fine esercizio 2016, la FONDAZIONE risulta quindi intestataria di n. 114.348 azioni per un valore complessivo di carico pari ad € 5.348.881, corrispondente all'8,91% delle risorse; la CDP, trasformata in società per azioni con Legge 24 novembre 2003, n. 326, è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che possiede l'82,77% del capitale, ed è partecipata da 61 fondazioni bancarie, che possiedono complessivamente una quota pari al 15,93% del capitale; la sua missione istituzionale è quella di favorire lo sviluppo di investimenti pubblici e di opere infrastrutturali, assicurando un adeguato ritorno economico e la tutela del patrimonio ambientale. La partecipazione è considerata un investimento strategico di medio/lungo periodo per cui è stata iscritta nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto. L'operazione di incremento della partecipazione a fine 2016 è finalizzata ad incrementare il flusso delle entrate annue, in considerazione della positiva dinamica di distribuzione di dividendi, mantenutasi costante a partire dal 2003: il rendimento medio ricalcolato sul nuovo prezzo di carico di € 5.348.881 a partire dal 2013 (anno di conversione delle azioni privilegiate in ordinare) si assesta infatti al 6,24%; nel 2016 è stata incassato un dividendo pari ad € 166.948. I certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono depositati in custodia ed amministrazione presso la CR Saluzzo SpA - Sede di Saluzzo sul dossier titoli n. 50005302 dedicato alle partecipazioni azionarie;
- mantenimento della partecipazione in **CDP Reti SpA** iscritta al costo di acquisto pari ad € 1.000.000,00, corrispondente a n. 30 azioni acquistate da CDP SpA a fine novembre 2014; la società, controllata da Cassa Depositi e Prestiti Spa, è stata costituita il 5 ottobre 2012 ed ha sede a Roma; gli attuali azionisti sono **Cassa Depositi e Prestiti SpA** (59,1%), **State Grid Europe Limited** (società del gruppo State Grid Corporation of China - 35%) ed alcuni **investitori istituzionali italiani** (5,9%); l'oggetto sociale è la gestione degli investimenti partecipativi in **Snam** (partecipata al 28,98%), **Italgas** (partecipata al 25,08%) e **Terna** (partecipata al 29,85%), come investitore di lungo termine con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale e nella trasmissione di energia elettrica. L'investimento, che rappresenta l'1,67% delle risorse patrimoniali, ha generato un flusso di entrate interessante sulla base di una positiva dinamica di distribuzione dei dividendi: il rendimento sul dividendo 2015 incassato nel 2016 di € 66.556 risulta pari al 6,66%, in forte incremento rispetto all'anno precedente che ha registrato comunque una performance del 3,51%; il 25.11.2016 è già stato distribuito l'acconto sul dividendo 2016 pari ad € 46.993 con rilevazione di un rendimento del 4,70%, incrementando il totale delle entrate 2016 dalla partecipazione ad € 113.549; i certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono mantenuti in deposito custodia ed amministrazione presso la CR Saluzzo SpA - Sede di Saluzzo sul dossier titoli n. 50005302 dedicato alle partecipazioni azionarie;
- mantenimento della partecipazione nella finanziaria in liquidazione **PERSEO SpA**, iscritta al valore di € 12.242 che rappresenta lo 0,02% delle risorse patrimoniali: il valore a fine 2016 rappresenta la quota residua post distribuzione parziale degli attivi netti di spettanza alla FONDAZIONE pari ad € 264.010; la partecipazione viene mantenuta in attesa della completa liquidazione della

società; i certificati azionari materiali rappresentativi della partecipazione restano custoditi presso la sede della società in via XX Settembre n. 31 TORINO;

- successivamente alla chiusura dell'esercizio 2016, il 17.2.2017 è avvenuta l'acquisizione di n. 100 quote di partecipazione al capitale della **BANCA D'ITALIA** per un importo di € 2.500.000, nell'ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti Unicredit SpA, Intesa San Paolo SpA e Assicurazioni Generali SpA, per adeguamento delle proprie partecipazioni al limite massimo del 3%, come disposto dalla Legge n. 5 del 2014; la partecipazione, che costituisce il 4,17% delle risorse patrimoniali, è considerata investimento strategico di medio/lungo periodo ed è iscritta nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto; vista l'elevata solidità dell'istituto emittente, l'operazione è finalizzata principalmente al mantenimento dell'integrità economica del patrimonio e all'ottenimento di un flusso di dividendi interessante; i certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono depositati presso la Banca d'Italia.

**Altri titoli:**

- mantenimento di una quota B, sottoscritta nel mese di novembre 2007 per € 1.000.000, del Fondo di Investimento di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati denominato **F2i-Fondo Italiano per le Infrastrutture**, istituito e gestito da F2i SGR SpA (Regolamento approvato dalla Banca d'Italia il 31.8.2007 con Provv. n. 845353). Il Fondo è dedicato ad investimenti nel settore delle infrastrutture, con una politica di investimento mirata alla creazione di un portafoglio diversificato fra la gestione e lo sviluppo di infrastrutture esistenti e la creazione di nuove infrastrutture. La durata del Fondo è fissata in quindici anni. Attualmente risulta iscritto in bilancio, al netto dei rimborsi parziali pro quota, per un valore residuo di € 644.194 e rappresenta l'1,07% delle risorse patrimoniali. L'investimento è mantenuto in quanto strategico per l'ottenimento di un flusso di entrate costante considerando l'andamento storico della distribuzione dei proventi che ha permesso alla FONDAZIONE dal 2011 di rilevare ricavi per € 105.441, di cui € 21.058 incassati nel 2016;
- mantenimento di n. 6 quote classe A sottoscritte il 14.7.2011 per un importo totale di € 300.000, del **Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP)** - Fondo comune di investimento immobiliare riservato ad investitori qualificati, gestito da InvestIRE SGR SpA. Attualmente risulta iscritto in bilancio, al netto dei rimborsi parziali pro quota, per un valore residuo di € 298.475 e rappresenta lo 0,50% delle risorse patrimoniali. L'attività del Fondo è finalizzata alla realizzazione di interventi immobiliari al fine di incrementare la dotazione di alloggi sociali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008: unità immobiliari adibite ad uso residenziale per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, non in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. L'investimento, che non ha ancora generato proventi interessanti, viene mantenuto in quanto lo scopo del Fondo coniuga pienamente gli obiettivi propri della FONDAZIONE in termini di sviluppo locale ed assistenza sociale. Inoltre, la scarsa incidenza delle somme impegnate rispetto al totale degli investimenti patrimoniali non pregiudica il rendimento medio atteso sulla base delle Linee Generali approvate; in data 28.3.2017 è avvenuto il secondo rimborso pro quota ex art. 12 Regolamento del Fondo per un totale di € 1.600, a seguito del quale il saldo del Fondo risulta pari ad 296.876;
- mantenimento del **contratto di "Associazione in partecipazione di secondo livello"**, stipulato a fine 2003 per € 500.000 con la finanziaria regionale **Finpiemonte SpA** (cui è subentrata in data 1.8.2007 Finpiemonte Partecipazioni SpA) per la realizzazione sul territorio regionale di diversi progetti: recupero di siti degradati, allestimento di aree industriali attrezzate, realizzazione di centri servizi. Attualmente l'investimento risulta iscritto in bilancio, al netto dei rimborsi parziali pro quota, per un valore residuo di € 281.427 e rappresenta lo 0,47% delle risorse patrimoniali. A causa del perdurare della crisi economica, l'attività di commercializzazione dei siti recuperati non ha prodotto risultati significativi per cui l'investimento (che dal 2008 al 2011 ha generato utili alla FONDAZIONE per € 111.815) dal 2012 risulta in stand-by e quindi privo di redditività. La restituzione di apporti per € 24.826 nel corso del 2016, a cinque anni dall'ultima distribuzione avvenuta nel 2011, rappresenta il segnale di una timida ripresa dell'attività immobiliare che potrebbe essere confermata nel 2017. L'investimento viene mantenuto in quanto lo scopo del Fondo coniuga pienamente gli obiettivi propri della FONDAZIONE in termini di sviluppo locale. Inoltre la FON-

DAZIONE risulta associata con apporto di solo capitale, rispondendo delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto; la scarsa incidenza delle somme impegnate rispetto al totale degli investimenti patrimoniali non pregiudica altresì il rendimento medio atteso sulla base delle Linee Generali approvate

**Titoli obbligazionari:**

- sottoscrizione in data 15.12.2016 dell'intero **prestito obbligazionario denominato "BPER Banca SpA Subordinato Tier II tasso fisso 4,60% 15.12.2016-15.12.2026 Callable"** ammontante ad € 12.000.000, costituito da n. 120 obbligazioni del valore nominale di € 100.000 ciascuna emesse alla pari ovvero ad un prezzo uguale al suddetto valore nominale, codice ISIN IT0005225427; le obbligazioni non sono quotate al momento in mercati regolamentati e sono rivolte esclusivamente ad investitori qualificati, previsti all'art. 100, primo c. lettera a) del D. lgs. 58/1998, come successivamente modificato e definiti dalla Consob all'art. 34 ter, c. 1, lettera b) del Regolamento Emittenti n. 11971/1999, come successivamente modificato; pagamento delle cedole in via semestrale il 15 giugno ed il 15 dicembre di ogni anno; rimborso alla data di scadenza del 15.12.2026 ad un prezzo pari al 100% del valore nominale con facoltà dell'Emittente, previa autorizzazione da parte della competente Autorità di Vigilanza, di rimborsare anticipatamente i titoli alla pari e senza deduzione di spese, non prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di emissione e, in seguito, in corrispondenza delle date di pagamento degli interessi e, in ogni caso, nel rispetto della normativa applicabile; il rendimento netto, al momento della sottoscrizione e considerando il rimborso al valore nominale, è pari al 3,404%; la clausola di subordinazione TIER II opera in caso di liquidazione della banca in quanto il prestito sottoscritto sarà rimborsato solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati saranno soddisfatti. Il grado di rischio dell'investimento rientra nei parametri definiti nell'ambito delle Linee Generali, considerata la forte solidità patrimoniale della BPER: nel progetto di bilancio al 31.12.2016 Cet1 ratio si attesta al 17,69%, decisamente superiore al valore minimo del 7,25% richiesto da BCE dal 1° gennaio 2017. L'operazione risulta ottimale per l'investimento di una parte della liquidità derivante dalla cessione nel 2016 dell'intera partecipazione nella CR Saluzzo SpA alla stessa BPER, nell'ambito di una strategia di investimento indirizzata ad incassare flussi cedolari stabili per la copertura dei costi di esercizio e per lo stanziamento delle risorse destinate all'attività erogativa. L'obbligazione costituisce il 20,02% delle risorse patrimoniali ed è considerata un investimento strategico di medio/lungo periodo per cui risulta iscritta nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto pari al valore nominale. A conferma di quanto indicato dal consulente dott. Brandolini, a tutela dell'integrità del patrimonio della FONDAZIONE, si prevede un monitoraggio costante dell'investimento con incarico all'Ufficio Segreteria di contattare l'Emittente nel caso in cui la valutazione del titolo non quotato, determinata con l'assistenza di contributori indipendenti, presenti un valore inferiore all'80% del prezzo di sottoscrizione; i titoli dematerializzati rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte sono depositati in custodia ed amministrazione presso la CR Saluzzo SpA - Sede di Saluzzo sul dossier titoli n. 52025061, dedicato ai titoli obbligazionari immobilizzati;
- mantenimento nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie delle **obbligazioni subordinate emesse dalla CR Saluzzo SpA** per un totale iscritto in bilancio pari ad € 1.091.716, che rappresentano l'1,82% delle risorse patrimoniali. In dettaglio:
  - \* **obbligazione CR Saluzzo 01DC19 sub Lower Tier II tasso fisso 2,50%** € 56.569, acquistate in data 18.7.2016;
  - \* **obbligazione CR Saluzzo 2011/2018 sub Lower Tier II tasso fisso 5,25%** € 1.035.147, sottoscritte al valore nominale in data 22.11.2011 per un importo iniziale di € 2.000.000,00 ed acquistate in data 18.7.2016 per € 352.720; il titolo è soggetto a rimborso rateale entro la scadenza del 2018 per cui la somma iscritta in bilancio rappresenta il valore residuo dopo l'ultimo rimborso avvenuto il 21.11.2016;
 i titoli sono mantenuti in portafoglio in quanto, in presenza di tassi di interesse interbancari ai minimi storici, l'investimento rappresenta uno strumento finanziario destinato a generare flussi cedolari certi superiori alla media del mercato, destinati ad incrementare il livello dei ricavi. L'acquisto dell'intero capitale sociale della CR Saluzzo SpA da parte della BPER riduce notevolmente



i rischi dell'investimento, considerando che la BPER stessa dispone della risorse finanziarie e della solidità patrimoniale adeguata a contenere eventuali perdite patrimoniali della partecipata;

- mantenimento nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie delle **obbligazioni emesse dal Banco Popolare S.C. Serie 496 tasso fisso 30.3.2015-30.6.2017** iscritte in bilancio per € 500.000, sottoscritte in data 29.4.2015 al valore nominale, che rappresentano lo 0,83% delle risorse patrimoniali. Considerando il prossimo rimborso a giugno 2017 al valore di sottoscrizione, l'investimento è iscritto nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto. In presenza di tassi di interesse interbancari ai minimi storici, il tasso fisso annuo lordo dell'1,10% (0,81% netto) continua a rappresentare un'ottima soluzione di investimento a breve termine. I titoli dematerializzati rappresentativi delle obbligazioni sono in custodia sul dossier n. 00760/00092896033 presso la Banca Popolare di Novara agenzia di Saluzzo;
- mantenimento nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie del **certificato di deposito emesso dalla Banca Popolare di Novara Agenzia di Saluzzo** per € 2.050.000 in scadenza il 13.7.2017, che rappresenta il 3,42% delle risorse patrimoniali. L'investimento resta iscritto nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto, considerando il prossimo rimborso a luglio 2017 al valore di sottoscrizione. In presenza di tassi di interesse interbancari ai minimi storici, il tasso fisso annuo lordo dell'1,20% (0,89% netto) continua a rappresentare un'ottima soluzione di investimento a breve termine; il certificato materiale è custodito in cassetta di sicurezza presso la CR Saluzzo SpA - Sede di Saluzzo;

Per quanto concerne l'investimento della rimanente liquidità patrimoniale, finalizzata ad una gestione ottimale dell'intero portafoglio, nell'asset allocation deliberato sono previsti investimenti a partire dal 2017 nei seguenti termini:

- entro il 31.12.2020 acquisto sui mercati finanziari in più tranches dei seguenti **titoli di stato italiani** con rendimento netto superiore al rendimento minimo previsto dalle Linee Generali, pari all'1,75%:
  - \* **BTP-01FB37** tasso fisso 4,00% D32 scadenza 1.2.2037 codice ISIN IT0003934657 per un importo totale sul valore di mercato pari ad € 2.500.000; il titolo è quotato sul mercato regolamentato EuroTLX di Milano; pagamento delle cedole in via semestrale il 1° febbraio ed il 1° agosto di ogni anno; rimborso alla data di scadenza ad un prezzo pari al 100% del valore nominale;
  - \* **BTP-01AG39** tasso fisso 5,00% D32 scadenza 1.8.2039 codice ISIN IT0004286966 per un importo totale sul valore di mercato pari ad € 2.500.000; il titolo è quotato sul mercato regolamentato EuroTLX di Milano; pagamento delle cedole in via semestrale il 1° febbraio ed il 1° agosto di ogni anno; rimborso alla data di scadenza ad un prezzo pari al 100% del valore nominale;
  - \* **BTP-01SET40** tasso fisso 5,00% D30 scadenza 1.9.2040 codice ISIN IT0004532559 per un importo totale sul valore di mercato pari ad € 2.500.000; il titolo è quotato sul mercato regolamentato EuroTLX di Milano; pagamento delle cedole in via semestrale il 1° marzo ed il 1° settembre di ogni anno; rimborso alla data di scadenza ad un prezzo pari al 100% del valore nominale;
  - \* **BTP-01SET44** tasso fisso 4,75% D30 scadenza 1.9.2044 codice ISIN IT0004923998 per un importo totale sul valore di mercato pari ad € 2.500.000; il titolo è quotato sul mercato regolamentato EuroTLX di Milano; pagamento delle cedole in via semestrale il 1° marzo ed il 1° settembre di ogni anno; rimborso alla data di scadenza ad un prezzo pari al 100% del valore nominale.

L'operazione risulta ottimale ai fini dell'incremento dei flussi cedolari nell'ambito di una strategia di investimento indirizzata ad ottenere un livello di ricavi stabile per la copertura dei costi di esercizio e per lo stanziamento delle risorse destinate all'attività erogativa. I rischi finanziari connessi all'operazione rientrano nell'ambito di quanto previsto dalle Linee Generali considerando che:

- solo le scadenze a lungo termine offrono attualmente rendimenti superiori al 2,00% necessari al raggiungimento del tasso minimo di rendimento netto medio del patrimonio, pari all'1,75% previsto dalle suddette Linee Generali;

- stante le attuali previsioni degli analisti finanziari di un graduale aumento dei tassi di interesse a partire dal 2017, con corrispondente diminuzione dei prezzi dei titoli a tasso fisso, l'acquisto a *tranches* riproduce il meccanismo di un piano di accumulo finanziario finalizzato ad una mediazione al ribasso sui prezzi di carico dei titoli che saranno acquistati nell'arco temporale di 4 anni; la mediazione sui prezzi consentirà di ridurre il rischio di oscillazione del valore dei titoli con stabilizzazione del rendimento medio.

Le operazioni di acquisto dei BTP sono state avviate nel mese di gennaio 2017 a *tranches* di circa € 52.000 mensili sul valore di mercato per ciascun titolo sopra indicato. I titoli che saranno acquistati sul mercato costituiranno a chiusura dell'operazione, nel 2020, circa il 17% delle risorse patrimoniali e, in quanto investimento strategico di medio/lungo periodo, saranno iscritti nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto. Stante la durata dell'operazione definita sulla base delle attuali previsioni di mercato, viene effettuato un monitoraggio periodico dell'investimento al fine di valutarne una riprogrammazione in termini di scadenze e di importi; i titoli dematerializzati rappresentativi dei BTP saranno depositati in custodia ed amministrazione presso la CR Saluzzo SpA - Sede di Saluzzo sul dossier titoli n. 52025061, dedicato ai titoli obbligazionari immobilizzati; alla data di approvazione sono stati acquistati titoli per un totale complessivo di € 618.664;

- entro il 31.12.2018 acquisto sui mercati finanziari in più *tranches* del **prestito obbligazionario subordinato emesso da Intesa San Paolo SpA denominato "INTSANPAOLO 6,625% SE23 SUB TIER2 EUR"** codice ISIN XS0971213201 per un importo totale sul valore di mercato pari ad € 2.000.000; rendimento netto rilevato superiore al rendimento minimo indicato dalle Linee Generali, pari all'1,75%; il titolo è quotato sul mercato regolamentato EuroTLX di Milano; pagamento delle cedole in via annuale il 13 settembre di ogni anno; scadenza del titolo 13.9.2023; rimborso alla data di scadenza ad un prezzo pari al 100% del valore nominale. La clausola di subordinazione TIER II opera in caso di liquidazione della banca in quanto il prestito sottoscritto sarà rimborsato solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati saranno soddisfatti. Considerando che il Gruppo Intesa San Paolo è ai primi posti in Italia per solidità patrimoniale (nel progetto di bilancio 2016 Cet1 capital ratio pari al 12,7% decisamente superiore al valore minimo richiesto da BCE per il 2017, pari al 7,25%, e a regime, pari al 9,25%), il grado di rischio dell'investimento rientra nei parametri definiti nelle Linee Generali. L'operazione rientra nella strategia di diversificazione del portafoglio e per l'ottenimento di flussi cedolari certi finalizzati alla stabilizzazione dei ricavi di esercizio. Le obbligazioni, acquistate a partire dal mese di gennaio 2017 a *tranches* di circa € 100.000 di valore nominale, costituiranno a chiusura dell'operazione circa il 3,40% delle risorse patrimoniali e, in quanto investimento strategico di medio/lungo periodo, verranno iscritte nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto pari al valore nominale; i titoli dematerializzati rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte saranno depositati in custodia ed amministrazione presso la CR Saluzzo SpA - Sede di Saluzzo sul dossier titoli n. 52025061, dedicato ai titoli obbligazionari immobilizzati; come per i BTP, l'acquisto a *tranches* riproduce il meccanismo di un piano di accumulo finanziario finalizzato ad una mediazione al ribasso sui prezzi di carico dei titoli che saranno acquistati nell'arco temporale di 2 anni, consentendo di ridurre il rischio di oscillazione del valore dei titoli con stabilizzazione del rendimento medio; alla data di approvazione del presente documento sono stati acquistati titoli per un valore contabile complessivo di € 117.610.

### Strumenti finanziari non immobilizzati

Per quanto concerne l'investimento della quota di patrimonio in strumenti finanziari non immobilizzati (massimo 30% delle risorse totali), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'affidamento in **gestione esterna di € 17.500.000**, pari al 29,19% del patrimonio al 31.12.2016, a tre società di gestione patrimoniale specializzate ed altamente qualificate.

I gestori, selezionati nell'ambito di una serie di proposte presentate da sette primarie società di consulenza, in ottemperanza ai criteri definiti all'art. 18 del Regolamento di Gestione del Patrimonio,

opereranno per il raggiungimento, nell'arco dei tre anni di mandato, del rendimento minimo medio annuo dell'1,75% previsto dalle Linee Generali.

Nelle indicazioni ai gestori è stato specificato come parametro di riferimento principale dell'operatività il contenimento dei rischi di investimento, al fine di minimizzare sul bilancio della FONDAZIONE la rilevazione di perdite conseguenti all'attività di gestione. La tipologia delle tre gestioni selezionate è su base individuale con possibilità di intervento della FONDAZIONE per riparametrare in qualsiasi momento i livelli di rischio e rendimento nell'ambito di un monitoraggio trimestrale.

Le gestioni sono state attivate ad inizio 2017 nei seguenti termini:

- 12.1.2017 sottoscrizione presso **OPTIMA SPA SIM (Gruppo BPER)** di una Gestione Patrimoniale Personalizzata per **€ 5.000.000**, con presenza di un benchmark, che, sulla base del prospetto di offerta, presenta le seguenti caratteristiche:
  - stile gestione del portafoglio: attivo;
  - profilo di rischio: limitato/medio;
  - orizzonte temporale medio: duration massima dei titoli sei anni;
  - investimento prevalente in strumenti rappresentativi dei mercati monetario ed obbligazionario, con possibilità di investimento in strumenti azionari fino al 10% delle risorse disponibili;
  - nessun utilizzo di derivati;
  - esposizione valutaria massima 10%;
- 6.2.2017 sottoscrizione presso **BNL - BNP PARIBAS** di una Gestione Patrimoniale Multilinea Linea Core Gestione Active Flexi Var 4 per **€ 5.000.000** che, sulla base del prospetto di offerta, presenta le seguenti caratteristiche:
  - profilo bilanciato e gestione attiva absolute return;
  - stile gestionale di tipo flessibile, caratterizzato dall'assenza di un benchmark di riferimento, sostituito da un budget di rischio espresso in termini di perdita massima potenziale, il cosiddetto Value at Risk (Var);
  - limite massimo di VaR del portafoglio pari al 4% (livello di confidenza su base trimestrale al 95%);
  - selezione dei mercati e degli strumenti da parte del gestore ponderando i rendimenti attesi con la rischiosità delle singole posizioni;
- 2.2.2017 attivazione presso **BANCA GENERALI** di una Gestione Patrimoniale Personalizzata per **€ 7.500.000** che, sulla base del prospetto di offerta, presenta le seguenti caratteristiche:
  - strumenti del mercato monetario: fino al 4% dell'investimento;
  - strumenti del mercato obbligazionario: fino al 35% dell'investimento;
  - strumenti del mercato azionario: fino al 18% dell'investimento;
  - altri strumenti (Fondi, Commodities): fino al 44% dell'investimento;
  - volatilità analizzata in un orizzonte temporale di tre anni: 4,2%;
  - massimo drawdown in un orizzonte temporale di tre anni (ovvero massimo rischio di perdita percentuale): 5,6%.

### Liquidità del patrimonio

In attesa di procedere agli investimenti individuati dall'asset allocation, la somme liquide sono mantenute in deposito sui conti correnti aperti presso:

- CR Saluzzo SpA - Sede di Saluzzo;
- Banca Pop. di Novara gruppo Banco Popolare - Agenzia di Saluzzo;
- BNL BNP Paribas - Agenzia di Saluzzo;
- Banca Generali - Succursale di Trieste.

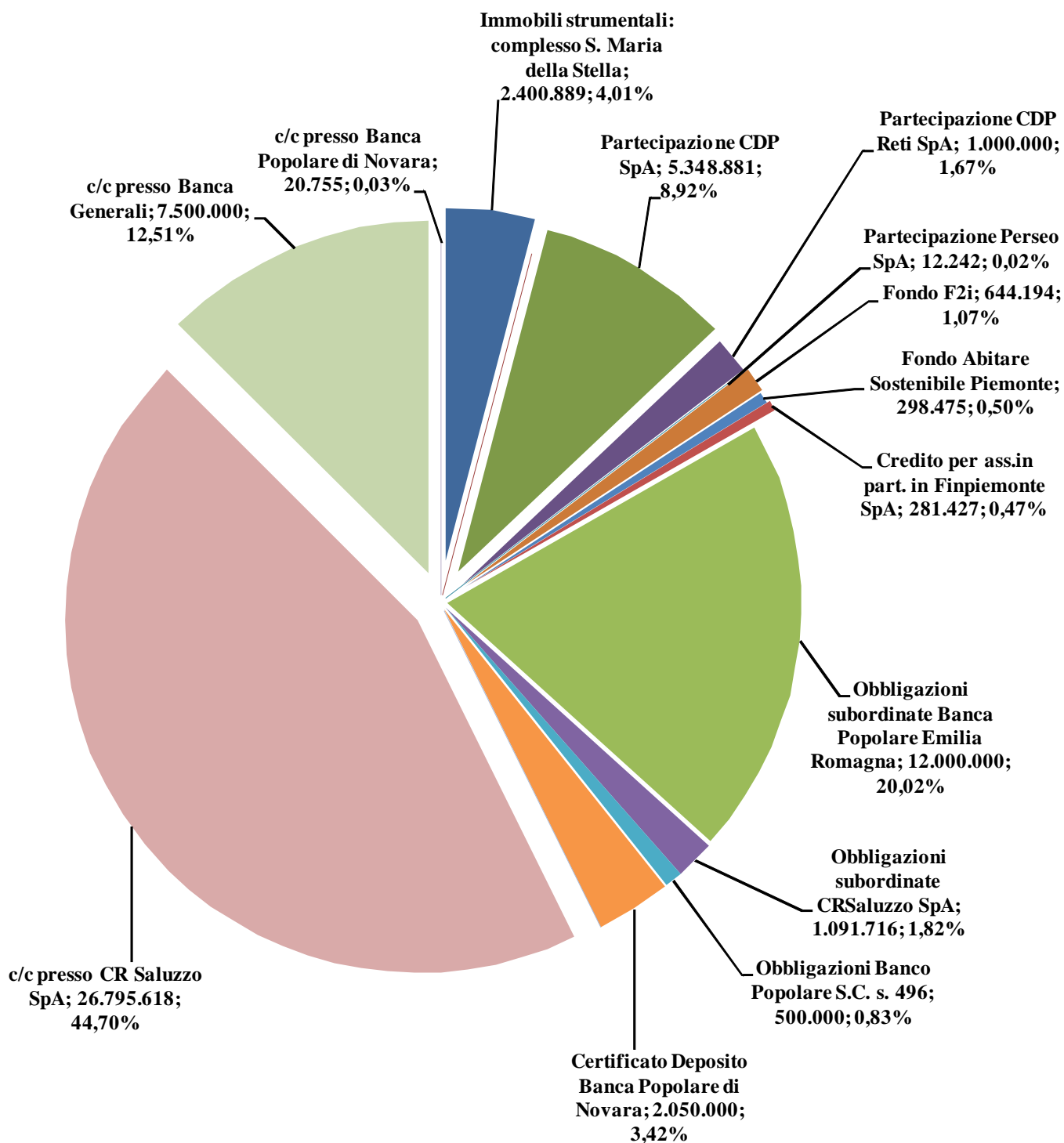
Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente il tasso di remunerazione sui vari istituti di credito al fine di ridistribuire le risorse per massimizzarne il rendimento.

A fine 2016 la quota di liquidità patrimoniale in deposito sui conti correnti risulta pari ad € 34.316.373. L'elevato saldo consegue all'accredito del corrispettivo di vendita della partecipazione nella CR Saluzzo SpA in attesa di procedere nel 2017 agli investimenti previsti dall'asset allocation e

risulta distribuito:

- presso CR Saluzzo SpA € 26.795.619;
- presso Banca Generali € 7.500.000;
- presso Banca Pop. di Novara € 20.755.

**RIEPILOGO INVESTIMENTI DEL PATRIMONIO AL 31.12.2016**



## INVESTIMENTI RISORSE FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Le somme accantonate nel Fondo sono destinate a contenere in un orizzonte temporale pluriennale la variabilità delle erogazioni tramite una gestione conservativa del valore degli investimenti che si espleta nell'acquisto di strumenti finanziari a basso rischio (conti vincolati, certificati di deposito, operazioni di pronti contro termine, titoli di stato e titoli obbligazionari a breve scadenza), contemperando l'esigenza di liquidità con rendimenti comunque superiori all'inflazione.

A fine 2016 le risorse relative al saldo contabile del Fondo di stabilizzazione, pari ad € 1.415.524, risultano interamente in deposito sul conto corrente presso la CR Saluzzo SpA in quanto l'attività erogativa 2017, stante la chiusura in perdita dell'esercizio, sarà interamente finanziata tramite le riserve del Fondo fino a concorrenza dello stanziamento, pari ad € 800.000, indicato nel relativo Documento Programmatico Previsionale.

## GESTIONE LIQUIDITÀ PER ATTIVITÀ EROGATIVA

Conseguentemente a quanto sopra esposto nell'ambito degli investimenti del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, il saldo dei fondi erogativi a fine 2016, pari a soli € 40.290 a fronte di risorse indicate nel DPP 2017 per € 800.000, risulta in deposito sul conto corrente presso la CR Saluzzo SpA.

## INVESTIMENTO LIQUIDITA' GESTIONE CORRENTE

Nel 2016 in Europa è stata mantenuta una politica monetaria accomodante per stimolare la ripresa economica. Le azioni messe in atto dalla BCE hanno portato i tassi a breve (EURIBO) in terreno negativo, per cui i rendimenti degli investimenti a breve termine risultano ancora ai minimi storici.

In questa particolare condizione dei mercati finanziari, durante l'esercizio 2016, la liquidità destinata alla copertura delle spese d'esercizio è stata mantenuta sul conto corrente.

## BILANCIO DI MISSIONE

Il patrimonio artistico e naturale, il paesaggio, le tradizioni locali, le produzioni tipiche e le industrie culturali e creative rappresentano opportunità effettive per i territori. Dunque anche per il nostro, il saluzzese, posto ai confini dello Stato, caratterizzato da valori elevati per la consistenza del patrimonio culturale e paesaggistico, ma in cui è limitata la componente produttiva e formativa necessaria per un concreto salto di qualità e di attrattiva e soprattutto penalizzato da un'atavica e purtroppo insistente difficoltà a livello di rapide vie di comunicazione.

In questo contesto si è orientata, anche nel 2016 l'attività della FONDAZIONE che, pur con il ricorso al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, ha mantenuto il proprio apporto in diversi campi: dalla cultura, all'istruzione, dalla salute, ai servizi sociali, dimostrando di essere, in questo lungo e persistente frangente di ristrettezze, una risorsa imprescindibile per la coesione del territorio.

Sempre ormai consapevoli di non corrispondere che in minima parte alle esigenze, si è cercato di supportare dignitosamente le istanze dell'area di riferimento, anch'essa mortificata dalla crisi perdurante ma comunque ricca di potenzialità che fanno sperare nella ripresa futura.

### Gestione erogativa

La gestione erogativa dell'esercizio 2016 - riferita in massima parte ad iniziative proposte da soggetti terzi - si ricollega direttamente al corrispondente DPP in cui erano individuati - nell'ambito della nomenclatura prevista dalla legge - i **settori ammessi** scelti, determinando, tra questi, i **settori rilevanti** (arte, attività e beni culturali/educazione, istruzione e formazione/salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa) ed i cosiddetti **settori non rilevanti** (sviluppo locale ed edilizia popolare locale/volontariato, filantropia e beneficenza/assistenza agli anziani/attività sportiva) con l'assegnazione delle rispettive risorse.

Come di consueto, la Segreteria ha effettuato la prima fase istruttoria di esclusione soggettiva (relativa alla natura ed alla forma giuridica dei proponenti) e di ammissibilità generale, riferita al rispetto dei termini di presentazione delle richieste (febbraio/aprile 2016) ed alla completezza dei dati forniti, come da indicazioni del "bando generale 2016" pubblicato sulle testate locali, sul sito internet della FONDAZIONE e presso le dipendenze della CR Saluzzo SpA.

Le Commissioni consultive interne, formate da membri del Consiglio di Amministrazione in relazione alle specifiche competenze nell'ambito dei settori scelti, hanno quindi provveduto alla successiva analisi comparativa delle richieste di terzi pervenute.

Nel 2016 sono state ammesse alla fase deliberativa 329 richieste, di cui 277 deliberate, comprese le delibere relative alla FONDAZIONE con il Sud ed al Fondo Povertà Educativa coordinato dall'ACRI (nel 2015 ammesse alla fase deliberativa 332 richieste, di cui 268 deliberate).

Oltre a quanto previsto a favore dei Fondi Regionali per il Volontariato ex art. 15 L. 266/91 - per le cui movimentazioni nell'anno di riferimento si rimanda alla Nota Integrativa (Stato Patrimoniale Passivo - voce 6) - l'attività istituzionale 2016, comprensiva di progetti terzi e progetti propri, è rappresentata in sintesi dalla seguente tabella che evidenzia un impiego di risorse di poco superiore a quanto esposto nel corrispondente DPP.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

tipologia di settore	DPP 2016	CONSUNTIVO 2016		
		deliberati importi/numero	% deliberato	non erogati importi/numeri
<b>settori RILEVANTI</b>				
arte, attività e beni culturali:				
- progetti terzi	220.000	194.200 / 70	23%	500
- progetti propri	20.000	1.600 / 1	0%	
salute pubblica, medicina prev riab	140.000	135.360 / 10	16%	58.560
educazione istruzione formazione	180.000	167.200 / 54	19%	
<b>totale</b>	<b>560.000</b>	<b>498.360 / 135</b>	<b>58%</b>	<b>59.060 (*)</b>
<b>settori NON RILEVANTI</b>				
sviluppo locale, edilizia pop locale	90.000	91.340 / 53	11%	
volontariato filantropia beneficenza <i>di cui</i>	60.000	190.228 / 37	22%	2.000
- <i>progetti terzi</i>		45.870		
- <i>FONDAZIONE CON IL SUD (2015)</i>		10.156		
- <i>FONDAZIONE CON IL SUD (2016)</i>		17.258		17.258
- <i>Fondo Povertà Educativa - impegno 2016</i>		116.944 (▼)		
assistenza anziani	50.000	44.400 / 18	5%	
attività sportiva	40.000	34.000 / 34	4%	
<b>totale</b>	<b>240.000</b>	<b>359.968 / 142</b>	<b>42%</b>	<b>19.258 (§)</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>800.000</b>	<b>858.328 / 277</b>	<b>100%</b>	<b>78.318</b>

(\*) € 59.060 di cui:

- Arte- Progetti Terzi: Parrocchia S. Donato/Mondovì (Chiesa Cattedrale: restauro pala altare);
- Sanità: ASL CN1-Radiologia Saluzzo: (sistema di acquisizione digitale per aggiornamento tecnologico di tipo pensile);

(§) € 19.258 da erogare nel 2017 su indicazione ACRI di cui:

- € 2.000 per l'iniziativa congiunta a favore delle popolazioni terremotate dell'Italia Centrale
- € 17.258 suddivisi al 50% della delibera 2016 a favore della Fondazione CON IL SUD e al Fondo Povertà Educativa.

▼ Settore Volontariato Filantropia Beneficenza: Fondo Contrasto Povertà Educativa Minorile

A maggior esplicitazione di quanto sopra riportato nella Relazione degli Amministratori (Contesto Normativo e Regolamentare), nel capitolo ACRI, nonché nel consuntivo tabellare 2016 si dà conto che, in riscontro a nota ACRI 27.4.2016, la FONDAZIONE ha deliberato in seduta 27.6.2016 la propria adesione al Fondo Povertà Educativa, imputando le risorse necessarie al settore in argomento.

Il recepimento di tale iniziativa ed i relativi sviluppi in sede nazionale hanno dato esito - sulla base di un criterio stabilito dall'ACRI che tiene conto, per ognuna delle Associate, dell'entità delle erogazioni deliberate secondo l'ultimo dato disponibile (anno 2015) e della quota di contributo alla FONDAZIONE con il Sud - alla quantificazione di pertinenza della FONDAZIONE per il 2016, pari ad € 116.944, derivanti quanto a:

- € 87.708 dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- € 10.157 convogliando il 50% delle risorse di cui alla nota ACRI 27.10.2015, già impegnate per la FONDAZIONE con il Sud (2015);
- € 19.079 quale importo aggiuntivo.

Si dà inoltre conto che il 26.1.2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'impegno di spesa per il 2017 per complessivi € 113.596, di cui: i) € 85.197 dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta; ii) € 8.629 convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2016 per la FONDAZIONE con il Sud; iii) € 19.770 quale importo aggiuntivo; ha inoltre deliberato - al fine di un maggior equilibrio percentuale delle risorse assegnate ai settori (rilevanti e non rilevanti) di attribuire il suddetto impegno al settore Istruzione.



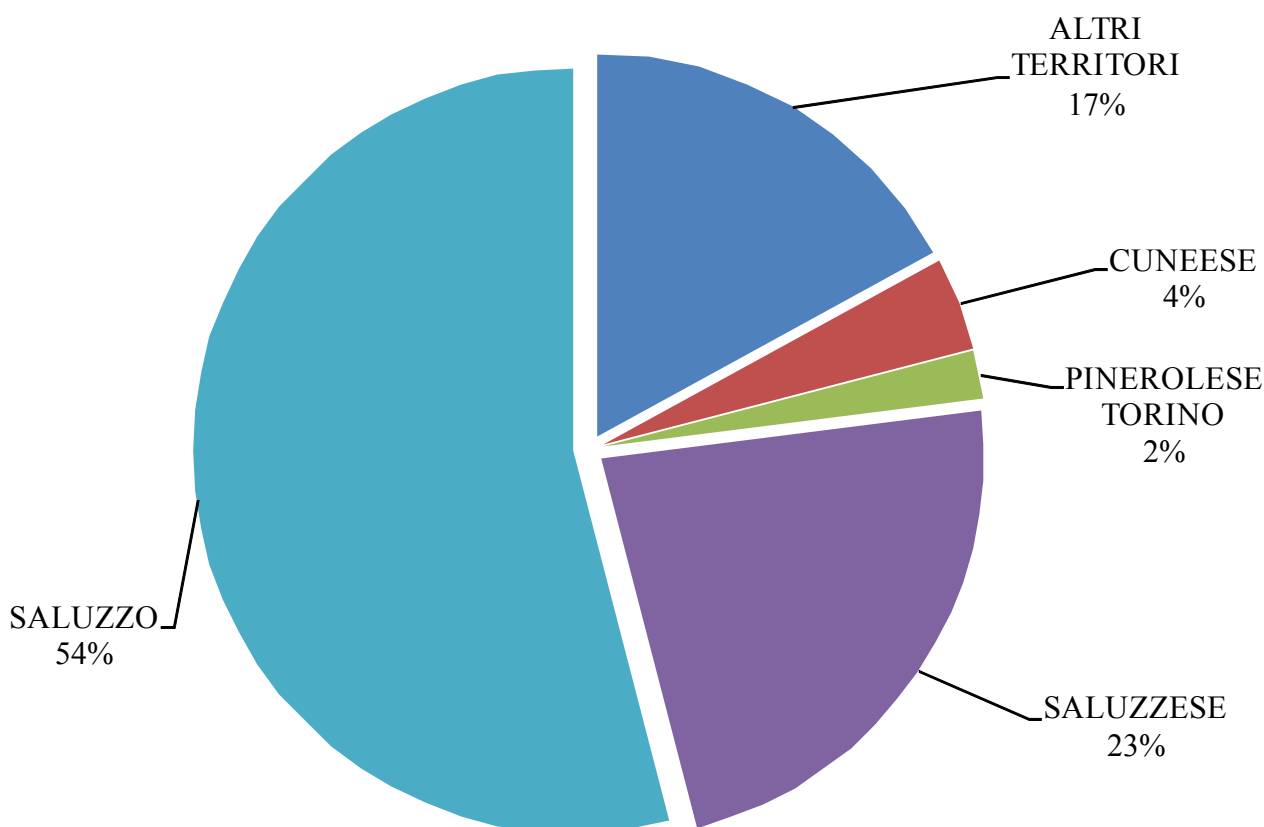
**Suddivisione territoriale degli interventi**

La FONDAZIONE svolge la propria attività nel territorio di tradizionale operatività del saluzzese. Oltre i suddetti confini non vengono trascurati i progetti con valenza diffusa nelle aree più esterne in ambito provinciale (cuneese) ed extraprovinciale (pinerolese/torinese).

In generale Saluzzo-città raccoglie la parte più consistente delle risorse, nel 2016 pari al 69%, poiché qui il Comune è interlocutore privilegiato, qui si concentra la presenza dei servizi sanitari e degli istituti scolastici superiori del territorio. Sugli altri territori si esplicano le iniziative a livello regionale e nazionale (generalmente in coordinamento con l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e con l'ACRI), le erogazioni a favore della FONDAZIONE con il Sud e al Fondo Povertà Educativa, nonché di associazioni/enti anche locali ma impegnati in progetti di cooperazione internazionale.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione territoriale degli interventi:

TERRITORI	IMPORTI DELIBERATI	%
SALUZZO	467.410	54 %
SALUZZESE	193.580	23 %
CUNEESE	35.600	4 %
PINEROLESE/TORINO	15.380	2 %
ALTRI TERRITORI	146.358	17 %



Il forte incremento del dato "altri territori" rispetto al 2015 (+ 14%) tiene conto come anzidetto delle risorse erogate al Fondo Povertà Educativa le risultanze dei cui bandi (Bando Prima Infanzia 0-6 anni e Bando Adolescenza 11-17 anni), al momento della redazione del presente documento, non sono note relativamente all'area di intervento delle associazioni destinatarie delle contribuzioni. A febbraio 2017 il soggetto attuatore del Fondo - Con i Bambini Impresa Sociale srl - ha comunicato infatti che, delle 400 proposte pervenute per il Bando Prima Infanzia, il 5,6% proviene dal Piemonte e Valle d'Aosta e delle 800 per il Bando Adolescenza ne proviene il 3,1%.

### **Attività deliberativa**

Dall'elenco dei contributi deliberati in ogni settore con la relativa finalità, come di seguito riportato, è possibile comprendere meglio entità e significato delle iniziative deliberate nell'esercizio 2016 (oltre l'84% delle richieste pervenute, l'81% nel 2015), nonché individuare le linee di sviluppo pluriennale dell'attività diretta al perseguimento degli scopi statutari (di cui alla terza annualità del Piano Programmatico Pluriennale 2014/2016 approvato dall'Organo di Indirizzo 29.10.2013).

## **SETTORI RILEVANTI**

### **ARTE ATTIVITÀ E BENI CULTURALI**

(€ 194.200 / 70 Progetti Terzi + € 1.600/ 1 Progetto Proprio  
**€195.800 n. 71 delibere / 23%**)

L'impegno in termini progettuali ed economici nel settore risulta evidente dal raffronto con gli altri ambiti di intervento. Ciò al fine di dare continuità ad un percorso ormai consolidato che si traduce in due grandi filoni: il sostegno per il restauro e la conservazione di beni di interesse storico dove il ruolo della FONDAZIONE va spesso a colmare la difficoltà delle amministrazioni locali e degli enti a reperire fondi; la promozione di eventi per riaffermare nei fatti la consapevolezza che il valore delle attività culturali (teatro, musica, mostre, ecc..) proposte dall'associazionismo locale è indiscutibilmente veicolo privilegiato per far "crescere" il territorio e fare da volano per la creatività dei giovani. Al fine di non sfavorire la progettualità di terzi, si è quindi determinato di ridurre nel 2016 l'impegno per la progettualità propria

**PROGETTI TERZI €194.200 per n. 70 delibere**

<b>Beneficiario</b>	<b>Località intervento</b>	<b>Importo</b>	<b>Finalità</b>
ACCADEMIA FILARMONICA DI SALUZZO	SALUZZO	10.000	maggio/autunno musicale 2016
ASSOCIAZIONE 50%+1	ENVIE	300	attività istituzionali 2016
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA STORIA E DELL'ARTE DI REVELLO-ASAR	REVELLO	500	gestione servizio visite guidate Dialogart
ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO E DELLA MUSICA MAGDA OLIVERO	SALUZZO	5.000	attività istituzionali 2016
ASSOCIAZIONE ARCI FUCINA SOCIALE	SALUZZO	300	attività istituzionali 2016
ASSOCIAZIONE BELLA CIAO	SALUZZO	500	premio "Bella Ciao" 2016

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ASSOCIAZIONE COLLEGIUM ARTIUM	SALUZZO	2.800	chiesa Croce Nera: rifacimento impianto elettrico
ASSOCIAZIONE CORALE ENVIE DE CHANTER	ENVIE	300	evento gemellaggio Coro svizzero
ASSOCIAZIONE CORALE I POLIFONICI DEL MARCHESATO	SALUZZO	4.000	“Suoni dal Monviso” 2016
ASSOCIAZIONE CORALE IJ CANTOR DLA MEIDIA	BARGE	400	attività istituzionali 2016
ASSOCIAZIONE CORALE TRE VALLI	SALUZZO	500	attività istituzionali 2016
ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DELLA MUSICA DI BUSCA	BUSCA	3.000	rassegna “Musicaè” 2016
ASSOCIAZIONE CULTURALE ANNO MILLE	CAVOUR	800	progetto "Oltre 2000 anni di storia da riordinare"
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTURO TOSCANINI	SALUZZO	10.000	“La Santità sconosciuta-Piemonte Terra di Santi” 2016
ASSOCIAZIONE CULTURALE CERAMICA VECCHIA MONDOVI'	MONDOVI'	300	porticato frazione Prà: pannello decorativo in ceramica
ASSOCIAZIONE CULTURALE I PASSATEMPI DI GRISELDA	SALUZZO	800	eventi decennale associazione
ASSOCIAZIONE CULTURALE KAIROS	COSTIGLIOLE	2.000	progetto “Ager Saluzzensis”
ASSOCIAZIONE CULTURALE LU CUNVENT	SAMPEYRE	500	allestimento mostra "Tacun"
ASSOCIAZIONE CULTURALE PANCHINE D'ARTISTA	VIGONE	2.000	progetto “Panchine d'artista” 2016
ASSOCIAZIONE CULTURALE TARANTASCA	TARANTASCA	500	“Onde Sonore” 2016
ASSOCIAZIONE CULTURALE TERRA D'OMBRA	VALLE PO	1.000	progetto "Joglando un Po"
ASSOCIAZIONE DELTA	BARGE	1.000	attività istituzionali 2016
ASSOCIAZIONE DI STUDI SUL SALUZZESE	SALUZZO	1.500	attività istituzionali 2016
ASSOCIAZIONE ENSEMBLE FRAU MUSIKA	TORRE PELLICE	1.000	realizzazione "Passione secondo Giovanni” J. S. Bach
ASSOCIAZIONE GIORGIO BIANDRATA ONLUS	SALUZZO	1.500	attività istituzionali 2016
ASSOCIAZIONE GRUPPO VOCALE CANTUS ECCLESIAE	LUSERNA S.G.	300	attività istituzionali 2016
ASSOCIAZIONE KARIBU'	SALUZZO	300	progetto "Saluzzo inedita"
ASSOCIAZIONE LIA TRUCCO	SALUZZO	300	progetto "Ricordando Lia"
ASSOCIAZIONE LOU SOULESTREI	VENASCA	300	acquisizione registrazioni sonore etnomusicologo Leydi in Valle Varaita

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ASSOCIAZIONE MIREIO ONLUS	SAMPEYRE	300	gestione estiva museo etnografico
ASSOCIAZIONE SICILIA-PIEMONTE	SALUZZO	300	allestimento mostra fischietti
ASSOCIAZIONE STORICA PIEMONTESE PER L'ETA' MODERNA	SALUZZO	500	realizzazione cartografia di Saluzzo e del saluzzese
ASSOCIAZIONE TAVIO COSIO	MELLE	500	riordino/inventariazione archivio Tavio Cosio
ASSOCIAZIONE TEATRALE AMATORIALE TEATRANO PER CASO	BARGE	500	allestimento spettacolo teatrale
ASSOCIAZIONE VOCI ERRANTI	SALUZZO	500	“progetto "Vado a teatro con papà" c/o Carcere Morandi
CENACOLO STUDI MICHELE GINOTTA	BARGE	500	concorso letterario di poesia in forma chiusa
CIRCOLO CULTURALE LA TORRE NEL PARCO	ENVIE	500	pubblicazione "Cattastro di Envie dal 1739"
CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO GB BODONI	SALUZZO	3.000	attività istituzionali 2016
COMITATO PER S. LORENZO	SAMPEYRE	500	mostra Tino Aime "I confini del silenzio"
COMITATO SALVAGUARDIA MONUMENTI ARTISTICI-COSMA	BARGE	2.000	realizzazione totem cinque abbazie
COMPAGNIA TEATRALE PRIMO ATTO	SALUZZO	500	acquisto materiale elettrico
COMPLESSO BANDISTICO CITTA' DI SALUZZO	SALUZZO	4.000	attività concertistiche 2016
COMUNE DI BROSSASCO	BROSSASCO	2.000	restauro mobili antichi
COMUNE DI CRISSOLO	CERISSOLO	500	mostra "Da pastori a guide"
COMUNE DI MANTA	MANTA	1.000	mostra “Alpi dell’Arte”
COMUNE DI SALUZZO	SALUZZO	10.000	progetto “Saluzzo città storica e di paesaggio”
COMUNE DI SALUZZO	SALUZZO	5.000	progetto "Occit'amo"
COMUNE DI VALMALA	VALMALA	1.500	pubblicazione volume "Storia di Valmala"
CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA	MONDOVI'	500	restauro dipinto ad olio su tela
DIOCESI DI SALUZZO	SALUZZO	35.000	chiesa S. Giovanni-Cappella Marchionale restauro Coro ligneo
FONDAZIONE A BERTONI-CITTA' DI SALUZZO	SALUZZO	30.000	ex Caserma Musso: restauro locali espositivi (*)
FONDAZIONE ACADEMIA MONTIS REGALIS	MONDOVI'	500	attività artistica/formativa 2016

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FONDAZIONE GIOVANNI GORIA	SANFRONT	300	Premio G. Aimar "Comunicare la Montagna"
FONDAZIONE SCUOLA APM	SALUZZO	12.000	Masterclass 2016 attività concertistiche
FONDAZIONE SCUOLA APM	SALUZZO	3.000	riqualificazione Sala Verdi (*)
GRUPPO STORICO DEL SALUZZESE	SALUZZO	800	rievocazione storica 2016
I PICCOLI MUSICI SUZUKY	SALUZZO	2.000	"Saluzzo Musica Festival/ Chitarrissima" 2016
ISTITUTO PER I BENI MUSICALI IN PIEMONTE	SALUZZO	2.000	sistemazione fondo Luisa Manfredi King
ORCHESTRA SINFONICA DI SAVONA	VALLE BRONDA	3.000	progetto "Voxonus"
PARROCCHIA NATIVITA' DI MARIA E S. ANTONIO DRAGONIERE	BECETTO	300	santuario Madonna Nera: restauro tavole a olio
PARROCCHIA S. CATERINA	CARDE'	5.000	chiesa parrocchiale: restauro prospetto principale
PARROCCHIA S. DONATO	MONDOVI'	500	chiesa Cattedrale: restauro pala altare sinistro
PARROCCHIA S. GIACOMO	BELLINO	500	cappella S. Giuseppe: restauro dipinto a olio
PARROCCHIA S GIOVANNI BATTISTA	PIASCO	2.500	chiesa del Carmine: restauro co- pertura
PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO	SANFRONT	5.000	chiesa parrocchiale: restauro torre campanaria
PARROCCHIA S. NICOLAO	RIFREDDO	500	chiesa parrocchiale: restauro copertura
PARROCCHIA S. SPIRITO	BELLINO	1.000	chiesa parrocchiale: restauro copertura
PARROCCHIA SS PIETRO E PAOLO	SAMPEYRE	2.000	Confraternita Compagnia del Gonfalone: consolidamento strutturale
TEATRO DEL MARCHESATO	SALUZZO	2.000	rinnovo impianto riscaldamento
TEATRO PROSA	SALUZZO	500	allestimento spettacolo

(\*) contributi che hanno consentito di rilevare un credito di imposta previsto dall'Art-bonus di € 21.450

### PROGETTI PROPRI €1.600 per n. 1 iniziativa:

- il rinnovo di n. 50 abbonamenti alla rivista *StoriainRete* edita da Mondadori (distribuita alle scuole, biblioteche e associazioni culturali) che, prese le mosse dall'omonimo sito internet per testimoniare la via meno battuta di fare storia in senso giornalistico, si avvale della collaborazione di accademici e giornalisti con l'avallo di un comitato scientifico di studiosi di vario orientamento e formazione.

**SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA**

**(€135.360 / n. 10 delibere / 16%)**

Le risorse del settore, in passato assegnate all'ASL di riferimento prevalentemente a favore dell'ospedale di Saluzzo per l'acquisizione di apparecchiature diagnostiche di avanguardia in sostituzione di macchinari obsoleti, dal 2014 sono state destinate anche a supporto dell'ambito territoriale locale dell'ASL CN1 che, a seguito di una controversa progressiva dequalificazione del nosocomio cittadino depauperato dal trasferimento di prestazioni sanitarie di eccellenza in nome di non ben comprensibili economie di scala, sta implementando i servizi sul territorio e ad uso delle altre sedi ospedaliere del distretto. Non viene trascurato, tuttavia, il supporto continuativo ad enti ed associazioni di volontariato che operano in campo medico-assistenziale ed il sostegno alle azioni di sensibilizzazione e prevenzione sui temi della salute.

<b>Beneficiario</b>	<b>Località intervento</b>	<b>Importo</b>	<b>Finalità</b>
ASD TUTTOCICLO/IRONBYKE	CUNEO	5.000	Ironbyke 2016: copertura soccorso sanitario
ASL CN1-CONSULTORIO	SALUZZO	20.000	progetto "Territorio donna" (3^ annualità)
ASL CN1-RADIOLOGIA (*)	SALUZZO	58.560	acquisto sistema di digitalizzazione diagnostica polifunzionale di tipo pensile
ASSOCIAZIONE AMICI OSPEDALE SS ANNUNZIATA	SAVIGLIANO	10.000	S.C. Urologia: acquisto attrezzature laser
ASSOCIAZIONE DIFESA AMMALATI PSICHICI	SALUZZO	2.000	borse lavoro utenti CSM
ASSOCIAZIONE I SOGNI DEI BAMBINI	SALUZZO	2.000	progetto "Computer game therapy" per terapia riabilitativa
ASSOCIAZIONE IDEE COMUNITA'	BUSCA	800	progetto "Scuola di salute"
COMPAGNIA INIZIATIVE SOCIALI-CIS	SALUZZO	5.000	progetto "Oltre l'incrocio 8" c/o Carcere Morandi
FONDAZIONE ADAS CUNEO ONLUS	SALUZZO	2.000	attività di assistenza domiciliare 2016
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE	SALUZZO	30.000	sostituzione ambulanza

(\*) In riferimento al suddetto contributo, deliberato a favore dell'ASL CN1 per l'acquisto di un sistema di digitalizzazione diagnostica polifunzionale di tipo pensile per la Radiologia dell'Ospedale di Saluzzo, si dà conto che la somma viene erogata direttamente - su presentazione di fattura alla FONDAZIONE - alla ditta venditrice Tecnomedica srl/Cuneo, sottoscrittrice, unitamente alla FONDAZIONE ed all'ASL CN1, di un contratto a/f di terzi (CFT).

**EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**  
INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

(€167.200 / n. 54 delibere / 19%)

Condizione fondamentale per la crescita culturale ed economica dell'individuo e della società è la qualità del sistema educativo di istruzione e formazione. Come ogni anno le risorse messe a disposizione nel settore sono finalizzate - con particolare attenzione all'implementazione o rinnovo delle strutture informatiche - al sostegno di iniziative di soggetti istituzionali che operano nella formazione a tutti i livelli: dalle scuole materne agli istituti del primo e secondo ciclo, alla formazione professionale di eccellenza, senza trascurare realtà private che pur non operando direttamente nel campo dell'istruzione, promuovono iniziative didattico-formative di rilievo e complementari al sistema scolastico.

<b>Beneficiario</b>	<b>Località intervento</b>	<b>Importo</b>	<b>Finalità</b>
ADIRS	SALUZZO	2.500	assegnazione borse di studio
ASILO INFANTILE DI MANTA	MANTA	1.000	allestimento laboratorio multimediale
ASILO INFANTILE DI TORRE S. GIORGIO	TORRE S. GIORGIO	500	acquisto materiale ludico
ASILO INFANTILE GUIDO ROCCAVILLA	SANFRONT	400	acquisto materiale per attività teatrale
ASILO INFANTILE KELLER	VERZUOLO	1.000	acquisto tavolini/sedie
ASILO INFANTILE MILENA CAVALLO	PIASCO	500	insonorizzazione locale mensa
ASILO INFANTILE REGINA MARGHERITA	SALUZZO	2.500	intervento controsoffittatura/impianto elettrico
ASILO INFANTILE S. VINCENZO	SCARNAFIGI	500	realizzazione orto/frutteto didattici
ASILO INFANTILE TAPPARELLI D'AZEGLIO	LAGNASCO	1.000	corsi di inglese/attività motoria
ASILO S. GIUSEPPE-OPERA ANCINA	SALUZZO	1.500	rifacimento parco giochi
ASSOCIAZIONE AMICI DI ENRICO	REVELLO	1.000	progetto "Logopedia a scuola"
ASSOCIAZIONE DON BOSCO	SALUZZO	10.000	progetto formazione per animazione unitaria
ASSOCIAZIONE GENITORI DON G. BELLUARDO	COSTIGLIOLE	800	progetto "Portofranco"
ASSOCIAZIONE GENITORI LA SCINTILLA	SALUZZO	500	progetto "Dire..Fare..Animare"

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D' ITALIA-ANPI	SALUZZO	500	progetto "Un mese di Resistenza"
BANDA MUSICALE DI BROSSASCO	BROSSASCO	1.000	promozione scuola di musica
CENTRO EUROPEO GIOVANNI GIOLITTI	VICOFORTE	10.000	XVIII Scuola Estiva Alta Formazione
CENTRO STUDI ARCO ALPINO OCCIDENTALE	SALUZZO	2.500	Premio Arco Alpino Occidentale
CNOS-FAP REGIONE PIEMONTE	SALUZZO	4.000	aggiornamento completamento macchinari panificazione/trasformazioni agroalimentari
COMUNE DI SALUZZO	SALUZZO	7.500	progetto "Target lavoro 3"
COMUNE DI ENVIE	ENVIE	300	corso di lingua italiana a residenti cinesi
COMUNE DI GAMBASCA	GAMBASCA	500	biblioteca comunale: acquisto volumi
COMUNE DI SAMPEYRE	SAMPEYRE	500	biblioteca comunale: acquisto pc
CONSORZIO BIM DEL VARAITA	FRASSINO	500	progetto "Una Valle che risuona"
COOPERATIVA SOCIALE ARMONIA ONLUS	SALUZZO	3.500	progetto "Parapendio"
COOPERATIVA SOCIALE IL GIARDINO DI S. NICOLA	SALUZZO	800	corso di musica/progetto psicomotricità
DIREZIONE DIDATTICA SALUZZO	SALUZZO	7.000	progetto "Pagno 3.0": acquisto dotazioni informatiche
FIDAPA	SALUZZO	1.000	iniziativa didattica "Pari sessualità"
FONDAZIONE AMLETO BERTONI CITTA' DI SALUZZO	SALUZZO	2.000	La Bicocca: sostegno attività 2016
FONDO AMBIENTE ITALIANO-FAI	MANTA	2.000	"Il tempo fa scuola al Castello della Manta"
ISTITUTO COMPRENSIVO BARGE	BARGE	2.000	progetto "Atelier creativo"
ISTITUTO COMPRENSIVO CENTALLO-VILLAFALLETTO	CENTALLO	300	installazione wi-fi
ISTITUTO COMPRENSIVO MORETTA	MORETTA	3.000	sc materne/elementari: progetti didattici vari
ISTITUTO COMPRENSIVO PAESANA	SANFRONT	1.000	sc materne plesso: acquisto materiali didattici
ISTITUTO COMPRENSIVO REVELLO-ENVIE	REVELLO	1.000	sc materne/elementari: acquisto materiali didattici
ISTITUTO COMPRENSIVO REVELLO-ENVIE	REVELLO	2.500	sc medie: acquisto banchi modulari/pc
ISTITUTO COMPRENSIVO VERZUOLO	VERZUOLO	6.000	acquisto dotazioni ludiche/tecnologiche/informatiche



## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ISTITUTO SUPERIORE DENINA	SALUZZO	5.000	progetto "Aule aumentate"
ISTITUTO SUPERIORE DENINA	SALUZZO	10.000	sez IPC completamento laboratorio falegnameria
ISTITUTO SUPERIORE DENINA	SALUZZO	5.000	sez ITIS: acquisto monitor/proiettore/schermo
ISTITUTO SUPERIORE SOLERI-BERTONI	SALUZZO	13.000	allestimento aula multimediale
ISTITUTO SUPERIORE SOLERI-BERTONI	SALUZZO	3.000	sez BERTONI-carcere Morandi: acquisto materiali
ISTITUTO SUPERIORE UMBERTO I ALBA	VERZUOLO	9.500	acquisto dotazioni laboratori microbiologia/chimica
LICEO CLASSICO-SCIENTIFICO BODONI	SALUZZO	10.000	potenziamento laboratori robotica/scienze
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI EDITORI	SALUZZO	5.000	progetto "Il quotidiano in classe" 2016/2017
PARROCCHIA S. ANDREA VILLANOVELLA	VERZUOLO	1.500	allestimento laboratori vari
SCUOLA MEDIA STATALE SALUZZO	SALUZZO	2.000	acquisto lim/stampante
SCUOLA MEDIA STATALE SALUZZO	SALUZZO	5.000	allestimento laboratorio musicale
SCUOLA MEDIA STATALE SALUZZO	SALUZZO	2.000	progetto "lab-mat": acquisto tablet
SEGNAL' ETICA ONLUS	VERZUOLO	500	progetto didattico "Rwanda-Dio è qui"
SOCIETA' OPERAIA MUTUO SOCCORSO	PIASCO	300	assegnazione borse di studio
UNITRE	SCARNAFIGI	300	spese gestione
UNIVERSITA' DI TORINO DIP SCIENZE VETERINARIE	MORETTA	10.000	scuola Specialità Clinica Bovina: spese gestione
ZONTA CLUB	SALUZZO	2.000	a/f Associazione L'Airone: acquisto pc/stampante

**SETTORI “NON RILEVANTI”**

L’accezione “non rilevanti” è esclusivamente distintiva in relazione alla nomenclatura. Come si evince dalla tabella riassuntiva, la percentuale si è incrementata di 10 punti percentuali rispetto al 2015 (32%) in quanto comprensiva, in particolare, dell’impegno 2016 per il Fondo Povertà Educativa. La FONDAZIONE non si è peraltro sottratta, nel proprio ambito territoriale, alle istanze di una fitta rete di operatori, secondo un modello di sostegno allargato, essenziale alla realizzazione di iniziative molto apprezzate dalla collettività, anche quando minimale.

Le sottostanti indicazioni illustrano in quali settori si sia esplicitata nell’esercizio di riferimento l’attività della FONDAZIONE.

• **SVILUPPO LOCALE: €91.340 / n. 53 delibere / 11%**

Obiettivo essenziale il sostegno a cooperative nella gestione delle diverse attività finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate per realizzarne l’integrazione sociale con modalità produttive e non meramente assistenziali; lo sviluppo anche infrastrutturale dei servizi locali; le iniziative, le manifestazioni promozionali, le occasioni di aggregazione della città e del territorio al fine di potenziarne le ricadute turistiche; l’attività di enti o associazioni di categoria operanti in campo agricolo sulle produzioni tipiche locali.

<b>Beneficiario</b>	<b>Località intervento</b>	<b>Importo</b>	<b>Finalità</b>
AGRION	MANTA	3.000	studio difesa contro cimice asiatica in frutticoltura/orticoltura
ASSOCIAZIONE LE BOTTEGHE DI PIAZZA	MONDOVI'	300	manifestazioni promozionali 2016
ASSOCIAZIONE CULTURALE GNOMONE	SALUZZO	5.000	organizzazione corsi/stampa atti convegno sul turismo saluzzese
ASSOCIAZIONE CULTURALE LA FABBRICA DEI SUONI	VENASCA	1.000	attività promozionali 2016
ASSOCIAZIONE CULTURALE LO SPAVENTAPASSERI	CASTELLAR	300	manifestazioni 2016
ASSOCIAZIONE CULTURALE MELLE-ACUME	MELLE	500	progetto "Yepp Monviso"
ASSOCIAZIONE CULTURALE LU RURE	SAMPEYRE	500	progetto "Na vinco a Rore"
ASSOCIAZIONE DOMINUS TECUME	BAGNOLO	3.000	realizzazione impianto antincendio
ASSOCIAZIONE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE	TORINO	680	quota parte progetti comuni 2016
ASSOCIAZIONE GIARI 'NTUSSIA'	MANTA	300	progetto "Una strada verso il centro"
ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI COMMERCianti ARTIGIANI	BARGE	500	manifestazioni promozionali 2016 (Golosità del Monviso)
ASSOCIAZIONE REGIONALE MARGARI	SALUZZO	1.000	manifestazioni promozionali 2016 (Rudunà)
ASSOCIAZIONE S. MAURIZIO	FRASSINO	500	gestione museo attività tipiche (toumin/arrotoni)

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO	BARGE	800	manifestazioni 2016 (Ottobrata)
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO	BECETTO	300	manifestazioni 2016 (I Viol dal Bessè)
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO	BRONDELLO	300	manifestazioni 2016
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO	BROSSASCO	500	manifestazioni 2016
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO	CARDE'	1.000	manifestazioni 2016
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO	CASTELDELFINO	1.000	manifestazioni 2016 (Fiero de Son Martin)
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO	CAVOUR	500	spese gestione ufficio turistico
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO	CHIANALE	480	manutenzione edificio ad uso accoglienza
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO	ISASCA	300	manifestazioni 2016
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO	LAGNASCO	5.000	manifestazioni 2016 (Fruttinfiore)
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO	MELLE	4.000	acquisto gazebo
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO	OSTANA	500	restauro piloni votivi
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO	PAGNO	500	manifestazioni 2016 (Agosto pagnese)
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO	PONTECHIANALE	500	manifestazioni 2016
ASSORTOFRUTTA	LAGNASCO	4.000	attività promozionali 2016
CIRCOLO RATATOJ	SALUZZO	1.500	progetto animazione turistica centro storico
COMITATO BAIO 2017	SAMPEYRE	5.000	Baio 2017 (1^ tranche)
COMITATO BUSCA E VERDE	BUSCA	3.500	realizzazione area verde pubblico
COMITATO CANTONE S. ANTONIO	ENVIE	300	manifestazioni 2016
COMITATO CANTONE S. GIOVANNI	ENVIE	300	manifestazioni 2016
COMITATO FESTEGGIAMENTI SCARNAFIGI	SCARNAFIGI	1.000	manifestazioni 2016
COMUNE DI BELLINO	BELLINO	500	pubblicazione volume curiosità toponomastiche
COMUNE DI CASTELLAR	CASTELLAR	1.000	riqualificazione area S. Ponzio uso autocaravan

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI LAGNASCO	LAGNASCO	2.000	progetto "Vetrine della frutta"
COMUNE DI MELLE	MELLE	1.000	realizzazione documentario produzioni tipiche
COMUNE DI PAGNO	PAGNO	1.000	progetto "Valle Bronda trekking"
CONSORZIO NUOVI ORIZZONTI IMPRESA SOCIALE ONLUS	SALUZZO	1.500	acquisto attrezzature/formazione cooperative consorziate
CONSORZIO PRODUTTORI MELE DI VALLE BRONDA	PAGNO	500	attività consortili 2016
CONSORZIO PROMOZIONE VALORIZZAZIONE RAMASSIN	PAGNO	500	attività consortili 2016
CONSORZIO SALUZZO ARREDA	SALUZZO	3.000	attività promozionali 2016
CONSORZIO TUTELA VINI DOC COLLINE SALUZZESI	SALUZZO	1.000	iniziative promozionali 2016
COOPERATIVA SOCIALE ARMONIA WORK	SALUZZO	480	progetto "Agorà"
COOPERATIVA SOCIALE LINFIA SOLIDALE	CUNEO	2.000	progetto accoglienza immigrati in agricoltura
COOPERATIVA SOCIALE IL CASOLARE	PIASCO	20.000	acquisto attrezzature gestione aree verdi
PARROCCHIA CATTEDRALE M.V. ASSUNTA	BELLINO	5.000	recupero fabbricato ad uso casa vacanze
PARROCCHIA MARIA AUSILIATRICE	SALUZZO	500	cappella Morina: rifacimento intonaco
PARROCCHIA S. BERNARDO	TARANTASCA	500	chiesa parrocchiale: manutenzione campana
PARROCCHIA S. CRISTINA	TARANTASCA	500	chiesa parrocchiale: restauro organo
PARROCCHIA S. MARTINO	VILLANOVA SOLARO	2.000	casa canonica: recupero locali piano rialzato
UNIONE PRO LOCO D'ITALIA-UNPLI	ROSSANA	500	costituzione consorzio pro loco unioni montane valli Po e Varaita

- **VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA progetti terzi** (esclusi FONDAZIONE con il Sud e Fondo Povertà Educativa) **€45.870 / n. 32 delibere / 24%del settore**

Come già menzionato, nel 2016, su indicazione ACRI, sono state attribuite al settore le risorse destinate alla FONDAZIONE con il Sud ed al Fondo Contrasto Povertà Educativa che risultano le più consistenti.

Si dà nondimeno conto di quanto è stato comunque confermato a supporto dell'associazionismo di promozione sociale e al volontariato locali, seppure con contributi di modesta entità ma determinanti per la crescita e la sopravvivenza del tessuto solidale, capaci di attivare circuiti economici diffusi, di piccolo taglio, ma in grado di servire capillarmente il territorio; sono stati pertanto favoriti progetti volti ad affrontare e prevenire situazioni di emarginazione, a contrastare fenomeni di esclusione sociale e ad agevolare lo sviluppo della solidarietà.

Beneficiario	Località intervento	Importo	Finalità
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE INSIEME	MORETTA	500	organizzazione festa della famiglia
ACRI	ITALIA (centrale)	2.000	iniziativa pro popolazioni terremotate
ADMO	SCARNAFIGI	300	attività istituzionali 2016
AIDO	PIASCO	300	acquisto materiale divulgativo
AIDO	SALUZZO	300	attività istituzionali 2016
ANFFAS	SALUZZO	5.000	centro diurno S. Lazzaro: interventi risanamento
ASSOCIAZIONE POMPIERI DEL MONVISO	VENASCA	1.000	realizzazione polo sicurezza
ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA	SALUZZO	300	attività associative 2016
ASSOCIAZIONE GENITORI L'AIRONE	MANTA	2.500	progetto "Lasciatemi volare"
ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS AGESCI	SALUZZO	1.570	acquisto tende
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI IN CONGEDO	COSTIGLIOLE	300	attività associative 2016
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI IN CONGEDO	SALUZZO	500	acquisto divise
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA	SALUZZO	300	attività associative 2016
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI	SALUZZO	500	spese gestione
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI	SALUZZO	10.000	organizzazione Raduno I Raggruppamento (Piemonte Liguria Valle d'Aosta Francia)
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI	SALUZZO	1.000	protezione civile: acquisto materiali/corsi operatori

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ASSOCIAZIONE PENELOPE	SALUZZO	800	acquisto materiali/attrezzature
ASSOCIAZIONE SENZA CONFINI	PINEROLO	300	progetto Cernobyl 2016
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PENITENZIARI LIBERI DENTRO ONLUS	SALUZZO	500	ristrutturazione edificio comunale pro assistenza detenuti
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO L'ANTEN-NA MISSIONMONDO ONLUS	MONDOVI'	300	mostra fotografica "Il grido della terra"
AVIS	SALUZZO	500	attività istituzionali 2016
BLINK CIRCOLO MAGICO	DRONERO	300	progetto "Sim Sala Blink"
CENTRO ITALIANO FEMMINILE-CIF	SALUZZO	800	attività assistenziali 2016
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	SALUZZO	10.000	fondo emergenze sociali del saluzzese
GRUPPO CIVICO PROTEZIONE CIVILE	SCARNAFIGI	300	realizzazione impianto di radiocomunicazione
GRUPPO DONATORI AUTONOMI SANGUE MOMBRACCO-GASM	REVELLO	300	attività istituzionali 2016
GRUPPO MISSIONARIO SOLOLO MISSION HOSPITAL	KENYA	1.500	ospedale missionario St. Antony: acquisto frigorifero
GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO	SALUZZO	800	attività assistenziali 2016
PARROCCHIA S. BERNARDO	TARANTASCA	300	Caritas: attività assistenziali 2016
PRO LOCO ROSSANA	ROSSANA	1.000	giornata regionale gruppo famiglie Asperger
SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI	SALUZZO	800	attività assistenziali 2016
SQUADRA PROTEZIONE CIVILE CRISSOLO ONCINO OSTANA	BAGNOLO	1.000	acquisto fuoristrada

- **ASSISTENZA ANZIANI: €44.400 / n. 18 delibere / 5%**

Le risorse del settore sono state finalizzate, seppure in decremento rispetto al 2015, al miglioramento della qualità di vita e dei servizi all'interno dei centri e case di riposo (ristrutturazioni/trasformazioni di fabbricati), senza trascurare i progetti di associazioni o enti impegnati dall'esterno nell'assistenza agli anziani, nelle situazioni di ausilio e soccorso ma anche nei momenti di aggregazione socio-ricreativa, sovente importante antidoto alle patologie senili.

Beneficiario	Località intervento	Importo	Finalità
ASSOCIAZIONE AUSER	SALUZZO	1.000	attività assistenziali 2016 c/o Tapparelli
CASA DI RIPOSO REGINA DELLA PACE	SCARNAFIGI	5.000	impianto rilevazione chiamate camere ospiti

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CENTRO ANZIANI SCARNAFIGESE	SCARNAFIGI	300	attività socio-ricreative 2016
CENTRO ANZIANI 60 E PIU'	TORRE PELLICE	300	attività socio-ricreative 2016
CENTRO ANZIANI FAMIJA SALUSEISA	SALUZZO	2.000	attività socio-ricreative 2016
CENTRO INCONTRO ANZIANI	TARANTASCA	300	sostituzione attrezzature
CENTRO ANZIANI VERZUOLO	VERZUOLO	300	spese gestione
CENTRO INCONTRO ANZIANI L. SIGNORILE	MANTA	300	attività socio-ricreative 2016
CENTRO INCONTRO ANZIANI MONDOVI' PIAZZA	MONDOVI'	300	ristrutturazione locali sede
CENTRO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI SANITARI	VIGONE	3.000	residenza Castelli Fasolo: adeguamento normativa antincendio
COMMISSIONE SINODALE DIACONIA-CSD	TORRE PELLICE	500	Casa Valdese Diaconesse: progetto ortoterapia
CONCISTORO VALDESE	VILLAR PELLICE	500	Casa Miramonti: sostituzione impianto citofonico
OSPEDALE DI CARITA' SANFRONT	SANFRONT	5.000	ristrutturazione/ampliamento sede
RESIDENZA CESARE BUZZI	ENVIE	4.000	realizzazione rampa disabili/ristrutturazione ala vecchia
RESIDENZA TAPPARELLI D'AZEGLIO	SALUZZO	20.000	realizzazione rampa di accesso fabbricato B
SOCIETA' OPERAIA MUTUTO SOCCORSO VERZUOLO		300	progetto "Occhio alla vista"
SOCIETA' OPERAIA MUTUTO SOCCORSO PIASCO		300	progetto "Noi ci siamo"
VOLONTARI DELL'ANNUNZIATA ONLUS	BUSCA	1.000	progetto "I venerdì del benessere"

- **ATTIVITA' SPORTIVA: €34.000 / n. 34 delibere / 4%**

Pur con una percentuale di risorse inferiore a quella del 2015, non può venir meno il riguardo per la forte valenza formativa dello sport, nel senso più ampio di educazione ad una vita sana, di stimolo a relazioni positive, di deterrenza contro i fenomeni del bullismo, di affrancamento dalle disabilità. Gli interventi sono destinati al miglioramento dello standard qualitativo della rete impiantistica esistente, all'acquisto di attrezzature, al sostegno dei progetti di promozione delle attività dilettantistiche proposte dall'associazionismo sportivo locale ad ogni livello di disciplina.

Beneficiario	Località intervento	Importo	Finalità
ACSD SALUZZO	SALUZZO	2.000	acquisto defibrillatori/attrezzature palestra

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ASD ATLETICA SALUZZO	SALUZZO	1.000	spese gestione
ASD BOCCIOFILA AUXILIUM	SALUZZO	2.000	interventi strutturali per adeguamento campi a nuove specialità
ASD GEM TARANTASCA	TARANTASCA	500	acquisto defibrillatore/corso formazione
ASD GRUPPO SBANDIERATORI E MUSICI BORGO S. MARTINO	SALUZZO	300	rinnovo/acquisto attrezzature
ASD LIBERTAS GHIACCIO TO VALPELLICE	ANGROGNA	300	organizzazione gare
ASD OLIMPIC FERRONE	MONDOVI'	300	spese gestione
ASD OLIMPIC SALUZZO 1957	SALUZZO	300	torneo beach volley 2016
ASD OLIMPIC SALUZZO 1957	SALUZZO	2.000	formazione tecnici/gestione sportello olimpico job
ASD PALLACANESTRO ABA	SALUZZO	3.000	progetto "Basket per crescere"
ASD PESCATORI VALLI PO E VARAITA	SALUZZO	300	realizzazione tettoia/organizzazione gare
ASD PIAZZA	MONDOVI'	300	gestione attività giovanile
ASD PODISTICA AMATORI MONDOVI' CHIUSA PESIO	MONDOVI'	300	acquisto attrezzature
ASD PODISTICA VALLE VARAITA	VERZUOLO	1.500	promozione pratica sportiva organizzazione gare
ASD PRO BROSSASCO E VENASCA	BROSSASCO	500	acquisto defibrillatore corso formazione
ASD S. BENIGNO	TARANTASCA	500	acquisto gazebo
ASD S. CHIAFFREDO	TARANTASCA	300	spese gestione/acquisto attrezzature
ASD SALUZZO CALCIO A5	SALUZZO	500	acquisto defibrillatore
ASD SCI CLUB MANTA	MANTA	500	spese gestione
ASD SCI CLUB MONVISO	SALUZZO	4.000	progetto "Saluzzo città alpina": spese gestione
ASD SOCIETA' BOCCOFILA D. BECCARIA	SCARNAFIGI	1.000	sostituzione arredi
ASD SOCIETA' BOCCOFILA LA VITTORIA	SALUZZO	1.000	rifacimento copertura
ASD TENNIS CLUB SALUZZO	SALUZZO	3.000	realizzazione nuova superficie tipo paddle
ASD TENNIS TAVOLO A4	VERZUOLO	500	progetto "Alla coperta del tennistavolo"



## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ASD TUTTOCICLO/IRONBYKE	CUNEO	1.000	Ironbyke 2016: spese gestione evento
ASD UNIONE SPORTIVA SANFRONT ATLETICA	SANFRONT	500	gestione attività agonistica
ASD VOLLEY SALUZZO	SALUZZO	1.000	acquisto materiale didattico-sportivo
ASSOCIAZIONE CALCIO CARDE'	CARDE'	500	manutenzione campo
ASSOCIAZIONE PESCATORI ENVIESI	ENVIE	300	organizzazione gare
COMUNE DI SCARNAFIGI	SCARNAFIGI	1.000	bocciofila comunale: adeguamento impianto bocce esterno
FCD TORRE PELLICE	TORRE PELLICE	500	acquisto attrezzature/manutenzione
PARROCCHIA S. ANDREA VILLANOVETTA	VERZUOLO	1.500	manutenzione campi sportivi acquisto attrezzature
PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA	COSTIGLIOLE S.	1.000	messa in sicurezza campo pallavolo
SPD VALLE PO	PAESANA	800	acquisto attrezzature gestione campi calcio

---

---

**ATTIVITÀ DELLE FONDAZIONI IL CUI CAPITALE È STATO COSTITUITO  
CON APPORTO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO**

**FONDAZIONE CON IL SUD**

Il 22 novembre 2006, in attuazione del Protocollo di Intesa siglato il 5.10.2005 fra l'ACRI e le organizzazioni maggiormente rappresentative del mondo del volontariato, è stato sottoscritto a Roma l'atto costitutivo dell'ente non profit privato "FONDAZIONE per il Sud" (da maggio 2011 ridenominata FONDAZIONE CON IL SUD).

La FONDAZIONE CON IL SUD destina i proventi del patrimonio alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud d'Italia, con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999.

L'Ente svolge la propria attività:

- operando nei settori d'intervento previsti dalla legge per le Fondazioni di origine bancaria e attuando, in via mediata, gli scopi delle Fondazioni medesime;
- sostenendo interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

A partire dalla sua costituzione, la FONDAZIONE ha sostenuto oltre 690 iniziative, tra cui la nascita delle prime 5 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo nelle partnership di progetto più di 5.600 organizzazioni e circa 170 mila cittadini, soprattutto giovani, ed erogando complessivamente 130 milioni di euro.

Per rendere operativa la FONDAZIONE CON IL SUD, in esecuzione al suddetto Protocollo di Intesa 5.10.2005, le Fondazioni aderenti all'ACRI, in sede di chiusura dei bilanci 2005-2009, si sono accollate l'onere di stanziare, in un apposito fondo, risorse pari a quelle destinate al Fondo per il Volontariato previsto dalla L. 266/91 (cosiddetti extra-accantonamenti determinati nei bilanci consuntivi a titolo di somme indisponibili). Parte delle somme stanziate sono state successivamente erogate, su indicazione dell'ACRI, per dotare la FONDAZIONE CON IL SUD delle risorse patrimoniali e per il sostegno del volontariato nelle regioni meridionali.

In base al successivo Accordo 23.6.2010, per il quinquennio 2010-2014 è prevista per la FONDAZIONE CON IL SUD un'assegnazione fissa annua da parte delle Fondazioni pari ad € 24,4 milioni, di cui:

- 4,4 milioni attinte sino a capienza dalla riserva di somme già accantonate dalle Fondazioni in attuazione del precedente Protocollo 5.10.2005;
- 20 milioni a carico delle Fondazioni, ripartiti dall'ACRI in proporzione alla media degli accantonamenti effettuati da ogni FONDAZIONE ai Fondi Speciali per il Volontariato L. 266/91 nei tre anni precedenti; la quota determinata è imputata alle disponibilità del Fondo "Volontariato, Filantropia, Beneficenza" a favore dell'ente beneficiario FONDAZIONE CON IL SUD.

In conseguenza dell'Accordo le quote non erogate degli extra-accantonamenti 2007, 2008 e 2009 sono state destinate al Fondo di riserva per future assegnazioni al volontariato.

Il nuovo Accordo 16.10.2013 tra l'ACRI ed il sistema del Volontariato conferma e rafforza l'assunzione di responsabilità delle Fondazioni di origine bancaria rispetto agli obiettivi che la FONDAZIONE CON IL SUD persegue, estendendo al 2015 l'impegno di contribuzione di € 20 milioni. A sua volta, la FONDAZIONE CON IL SUD si è impegnata a devolvere un contributo a favore dei CSV meridionali, per € 2 milioni nel 2013 e altrettanti nel 2014 e nel 2015. L'onere a carico delle Fondazioni, relativo a questi ultimi due anni, sarà ridotto (sino a completo riassorbimento) nel caso di un accantonamento da parte delle Fondazioni, determinato secondo le regole della Legge 266/91, di importo superiore a € 39 milioni.

In esecuzione delle linee guida previste dagli Accordi 2005 e 2008, la FONDAZIONE ha provveduto:

- nell'esercizio 2006 a destinare alla dotazione patrimoniale iniziale della FONDAZIONE CON IL SUD:
    - \* gli extra-accantonamenti a titoli di somme indisponibili, accantonati dal 2000 al 2004 al Fondo Volontariato L. 266/91 per un totale di € 179.368;
    - \* le quote disponibili riferite agli esercizi 2003 e 2004 accantonate al Fondo Volontariato L. 266/1991 per € 126.805;
  - a partire dall'esercizio 2007 a destinare alla FONDAZIONE CON IL SUD le seguenti risorse:
    - \* le quote degli extra-accantonamenti 2005-2006 non attribuite ai Fondi speciali per il Volontariato L. 266/1991, per un importo complessivo di € 71.172;
    - \* parte degli extra-accantonamenti 2007-2008-2009, per un importo totale di € 77.108.
- A seguito dell'Accordo 23.6.2010 la FONDAZIONE ha provveduto:
- a costituire con delibera consiliare 27.10.2010, nell'ambito dei "Fondi per l'attività d'istituto", il "Fondo di riserva per future assegnazioni al volontariato quinquennio 2010-2014", stanziando le somme non erogate degli extra-accantonamenti 2007 (€ 34.104), 2008 (€ 42.314) e 2009 (€ 15.908); al 31.12.2015 il Fondo risulta completamente azzerato a seguito degli utilizzi effettuati a partire dall'esercizio 2011 per le seguenti erogazioni:
    - \* € 49.025 erogati nel 2011 a favore delle Organizzazioni del Volontariato nel Sud (Regione Campania);
    - \* € 10.793 erogati nel 2013 a favore Centro Servizi Volontariato Toscana;
    - \* € 16.707 erogati nel 2014 a favore Centro Servizi Volontariato Benevento;
    - \* € 15.801 erogati nel 2015 a favore Centro Servizi Volontariato Salerno bando Micro-progettazione 2013.
  - su indicazione dell'ACRI in merito alla ripartizione pro quota delle risorse, a deliberare con utilizzo del Fondo "Volontariato, Filantropia, Beneficenza" i seguenti contributi a favore dell'ente beneficiario FONDAZIONE CON IL SUD:

Data delibera	Importo	Data erogazione
27.10.2010	21.985	14.07.2011
26.10.2011	20.092	09.08.2012
24.10.2012	22.271	21.10.2013
03.07.2013	22.557	09.06.2014
16.07.2014	22.986	28.05.2015
30.07.2015	20.313	delibera annullata
05.10.2016	10.156	5.10.2016
05.10.2016	17.258	

In seduta consiliare 5.10.2016 è stata annullata la delibera 30.7.2015, pari ad € 20.313, e si è provveduto a destinare la somma reintroitata nei seguenti termini:

- € 10.156 alla FONDAZIONE CON IL SUD a fronte dell'impegno per l'anno 2015;
- € 10.157 al Fondo Povertà Educativa;

L'operazione consegue alla variazione degli stanziamenti alla FONDAZIONE CON IL SUD per adesione al Fondo Povertà Educativa. Si rimanda alla Relazione degli Amministratori - paragrafo Contesto Normativo e Regolamentare ed a quanto specificato nel Bilancio di Missione per i dettagli relativi all'adesione al Fondo.

A chiusura dell'esercizio 2016 la somme deliberate il 5.10.2016, non ancora erogate, risultano allocate nelle Erogazioni deliberate non ancora erogate, in attesa della comunicazione ACRI per la modalità di versamento.

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Voci	31/12/2016		31/12/2015	
<b>1 Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>		<b>2.257.242</b>		<b>1.330.912</b>
a) beni immobili	2.257.242		1.330.912	
<i>di cui</i>				
- beni immobili strumentali	2.257.242		1.330.912	
b) beni mobili d'arte	0		0	
c) beni mobili strumentali				
d) altri beni				
<b>2 Immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>23.226.935</b>		<b>38.083.767</b>
a) partecipazioni in enti e società strumentali	0		0	
<i>di cui</i>				
- partecipazioni di controllo	0		0	
b) altre partecipazioni	6.361.123		33.812.885	
<i>di cui</i>				
- partecipazioni di controllo	0		30.790.904	
- partecipazioni di collegate	0		0	
c) titoli di debito	15.641.716		3.000.000	
d) altri titoli	1.224.096		1.270.882	
<b>3 Strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0		0	
b) strumenti finanziari quotati	0		0	
<i>di cui</i>				
- titoli di debito	0		0	
- titoli di capitale	0		0	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
c) strumenti finanziari non quotati	0		0	
<i>di cui</i>				
- titoli di debito	0		0	
- titoli di capitale	0		0	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
<b>4 Crediti</b>		<b>290.238</b>		<b>142.199</b>
<i>di cui</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	116.718		30.505	
<b>5 Disponibilità liquide</b>		<b>36.014.618</b>		<b>6.111.075</b>
<b>6 Altre attività</b>		<b>143.647</b>		<b>35.134</b>
<i>di cui</i>				
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0		0	
<b>7 Ratei e risconti attivi</b>		<b>34.427</b>		<b>56.630</b>
<b>Totale dell'ATTIVO</b>		<b>61.967.107</b>		<b>45.759.717</b>

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Voci	31/12/2016		31/12/2015	
<b>1 Patrimonio netto</b>		<b>59.944.198</b>		<b>42.623.345</b>
a) fondo di dotazione	31.075.840		31.075.840	
b) riserva da donazioni	0		0	
c) riserve da rivalutazioni e plusvalenze	22.830.150		5.445.755	
d) riserva obbligatoria	5.859.770		5.859.770	
e) riserva per l'integrità del patrimonio	237.570		237.570	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	4.410		4.410	
g) avanzo (disavanzo) residuo	-63.542		0	
<b>2 Fondi per l'attività d'istituto</b>		<b>1.458.105</b>		<b>2.209.071</b>
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.415.524		1.669.072	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	40.290		537.050	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0		0	
d) altri fondi	2.291		2.949	
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>		<b>20.400</b>		<b>16.500</b>
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>3.411</b>		<b>0</b>
<b>5 Erogazioni deliberate</b>		<b>83.318</b>		<b>185.213</b>
a) nei settori rilevanti	64.060		164.900	
b) negli altri settori statutari	19.258		20.313	
<b>6 Fondo per il volontariato</b>		<b>18.577</b>		<b>23.483</b>
<b>7 Debiti</b>		<b>439.098</b>		<b>702.105</b>
<i>di cui</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	439.098		68.318	
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Totale del PASSIVO</b>		<b>61.967.107</b>		<b>45.759.717</b>

## CONTI D'ORDINE

## Beni presso terzi

Titoli di debito 13.592.400

Parti di OICR 7

Azioni 477.485

Altri conti d'ordine 0

## CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2016	31/12/2015
<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2 Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>280.497</b>	<b>1.205.171</b>
a) da società strumentali	0	0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	280.497	1.205.171
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
<b>3 Interessi e proventi assimilati</b>	<b>127.441</b>	<b>156.533</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	109.139	108.134
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	295
c) da crediti e disponibilità liquide	18.302	48.104
<b>4 Rivalutaz. (svalutaz.) netta di strumenti finanziari non immobil.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobil.</b>	<b>0</b>	<b>-210</b>
<b>6 Rivalutazione (svalutaz.) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.190</b>	<b>1.099</b>
<b>7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>8 Risultato di esercizio imprese strumentali direttamente esercitate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>9 Altri proventi</b>	<b>21.492</b>	<b>81.274</b>
<i>di cui</i>		
- contributi in conto esercizio	0	0
<b>10 Oneri</b>	<b>-406.652</b>	<b>-480.205</b>
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-194.602	-222.298
b) per il personale	-140.522	-186.415
<i>di cui</i>		
- per la gestione del patrimonio	0	0
c) per consulenti e collaboratori esterni	-12.218	-4.737
d) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-422	-361
f) commissioni di negoziazione	0	0
g) ammortamenti	0	0
h) accantonamenti	-3.900	-16.500
i) altri oneri	-54.988	-49.894
<b>11 Proventi straordinari</b>	<b>0</b>	<b>4.284</b>
<i>di cui</i>		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
<b>12 Oneri straordinari</b>	<b>-3.349</b>	<b>-67</b>
<i>di cui</i>		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-1.373	0
<b>13 Imposte</b>	<b>-84.161</b>	<b>-271.255</b>
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>-63.542</b>	<b>696.624</b>

**CONTO ECONOMICO**  
DESTINAZIONE AVANZO DELL'ESERCIZIO

Voci	31/12/2016		31/12/2015	
<b>14 Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>		<b>0</b>		<b>-139.325</b>
<b>15 Erogazioni deliberate in corso di esercizio</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
a) nei settori rilevanti	0		0	
b) negli altri settori statutari	0		0	
<b>16 Accantonamenti al fondo per il volontariato</b>		<b>0</b>		<b>-18.577</b>
<b>17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto</b>		<b>0</b>		<b>-538.722</b>
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	0		0	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0		-537.050	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0		0	
d) agli altri fondi	0		-1.672	
<b>18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>		<b>-63.542</b>		<b>0</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	2016	2015
<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>	<b>(63.542)</b>	<b>696.624</b>
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	(1.190)	(1.099)
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	0	0
<b>Avanzo/disavanzo al netto variaz. non finanziarie: es. 2016 assorbe liquidità - es. 2015 genera liquidità</b>	<b>(64.732)</b>	<b>695.525</b>
Variazione crediti	(148.039)	(88.436)
Variazione ratei e risconti attivi	22.203	(530)
Variazione fondo rischi e oneri	3.900	16.500
Variazione fondo TFR	3.411	0
Variazione debiti	(263.007)	240.411
Variazione ratei e risconti passivi	0	0
<b>A) Avanzo/disavanzo della gestione operativa: es. 2016 assorbe liquidità - es. 2015 genera liquidità</b>	<b>(446.264)</b>	<b>863.470</b>
Fondi erogativi	1.560.000	2.417.767
Fondi erogativi anno precedente	(2.417.767)	(2.767.276)
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0
Accantonamento al fondo volontariato L. 266/91	0	(18.577)
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	0	(538.722)
<b>B) Liquidità per attività erogativa: es. 2016 assorbe liquidità - es. 2015 assorbe liquidità</b>	<b>(857.767)</b>	<b>(906.808)</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.257.242)	(1.330.912)
Ammortamenti	0	0
Rivalutazione/svalutazione attività non finanziarie	0	0
<b>Immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni senza ammortamenti e rivalutazione/svalutazione</b>	<b>(2.257.242)</b>	<b>(1.330.912)</b>
Immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni dell'anno precedente	1.330.912	839.547
<b>1 - Variazione immobilizz. materiali e immateriali: es. 2016 assorbe liquidità - es. 2015 assorbe liquidità</b>	<b>(926.330)</b>	<b>(491.365)</b>
Immobilizzazioni finanziarie	(23.226.935)	(38.083.767)
Rivalutazione/svalutazione immobilizzazioni finanziarie	1.190	1.099
<b>Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione/svalutazione</b>	<b>(23.225.745)</b>	<b>(38.082.668)</b>
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	38.083.767	38.202.027
<b>2 - Variazione immobilizzazioni finanziarie: es. 2016 genera liquidità - es. 2015 genera liquidità</b>	<b>14.858.022</b>	<b>119.359</b>
Strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione/svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
<b>Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazione/svalutazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	0	100.210
<b>3 - Variazione strumenti finanziari non immobilizzati: es. 2016 neutrale - es. 2015 genera liquidità</b>	<b>0</b>	<b>100.210</b>
<b>4 - Variazione altre attività: es. 2016 assorbe liquidità - es. 2015 assorbe liquidità</b>	<b>(108.513)</b>	<b>(35.134)</b>
<b>5 - Variazione netta investimenti (1+2+3+4): es. 2016 genera liquidità - es. 2015 assorbe liquidità</b>	<b>13.823.179</b>	<b>(306.930)</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016

<b>Voci</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Patrimonio netto	59.944.198	42.623.345
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	0	(139.325)
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo (da sottrarre) / disavanzo residuo (da aggiungere)	(63.542)	0
<b>Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio</b>	<b>60.007.740</b>	<b>42.484.020</b>
Patrimonio netto dell'anno precedente	(42.623.345)	(42.484.020)
<b>6 - Variazione del patrimonio: es. 2016 genera liquidità - es. 2015 neutrale</b>	<b>17.384.395</b>	<b>0</b>
<b>C) Variazione investimenti e patrimonio (5+6): es. 2016 genera liquidità - es. 2015 assorbe liquidità</b>	<b>31.207.574</b>	<b>(306.930)</b>
<b>D) Liquidità dalla gestione dell'esercizio (A+B+C): es. 2016 genera liquidità - es. 2015 assorbe liquidità</b>	<b>29.903.543</b>	<b>(350.268)</b>
<b>E) Disponibilità liquide ad inizio esercizio</b>	<b>6.111.075</b>	<b>6.461.343</b>
<b>F) Disponibilità liquide a fine esercizio (D+E)</b>	<b>36.014.618</b>	<b>6.111.075</b>

<b>Riepilogo sintetico:</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>A) Liquidità dalla gestione operativa dell'esercizio: es. 2016 assorbe liquidità - es. 2015 genera liquidità</b>	<b>(446.264)</b>	<b>863.470</b>
<b>B) Liquidità per attività erogativa: es. 2016 assorbe liquidità - es. 2015 assorbe liquidità</b>	<b>(857.767)</b>	<b>(906.808)</b>
<b>C) Liquidità dalla variazione investimenti e patrimonio: es. 2016 genera liquidità - es. 2015 assorbe liquidità</b>	<b>31.207.574</b>	<b>(306.930)</b>
<b>D) Liquidità dalla gestione dell'esercizio (A+B+C): es. 2016 genera liquidità - es. 2015 assorbe liquidità</b>	<b>29.903.543</b>	<b>(350.268)</b>
<b>E) Disponibilità liquide ad inizio esercizio</b>	<b>6.111.075</b>	<b>6.461.343</b>
<b>F) Disponibilità liquide a fine esercizio (D+E)</b>	<b>36.014.618</b>	<b>6.111.075</b>

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

### **Aspetti di natura civilistica**

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto, vista la mancata emanazione del regolamento previsto dall'art. 9, c. 5, del D.lgs 153/1999 e stante le ultime indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza con il decreto 10 febbraio 2017 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Ciò premesso si evidenzia che il D.lgs 139/2015, in applicazione della Direttiva UE 2013/34, è intervenuto sugli articoli del codice civile richiamati dall'Atto di indirizzo del 2001 apportando diverse modifiche con efficacia dal 1° gennaio 2016.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), considerate le modifiche introdotte, ha provveduto ad un primo aggiornamento dei principi contabili nazionali e l'ACRI, nel confermare l'impegno assunto di accrescere il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria, dopo aver svolto opportuni approfondimenti volti a verificare l'applicabilità delle suddette innovazioni al bilancio delle medesime, ha provveduto ad aggiornare il documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposto nel 2014 e proposto quale punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

In estrema sintesi, per quanto di interesse delle Fondazioni, le modifiche legislative introdotte con il D.lgs 139/2015 hanno riguardato gli articoli del codice civile concernenti:

- la redazione del bilancio, introducendo all'art. 2423 del codice civile il "rendiconto finanziario" e il c.d. "principio di rilevanza" secondo cui "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";
- i principi di redazione del bilancio, stabilendo all'art. 2423-bis del codice civile il c.d. "principio di prevalenza della sostanza" in base al quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto" (principio già previsto dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF);
- il contenuto dello stato patrimoniale, con l'introduzione di apposite voci all'art. 2424 del codice civile riferite agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi e con l'eliminazione dell'obbligo di riportare i conti d'ordine;
- il contenuto del conto economico, provvedendo all'art. 2425 del codice civile ad introdurre voci specifiche volte a rilevare le rettifiche di valore degli strumenti finanziari derivati e a eliminare l'area relativa ai "Proventi e Oneri straordinari";
- il contenuto del rendiconto finanziario, con il nuovo art. 2425-ter del codice civile;
- i criteri di valutazione, con la previsione all'art. 2426 del codice civile:
  - \* del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei titoli immobilizzati e non (ove applicabile), dei crediti e dei debiti;
  - \* dell'iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta;
  - \* della valutazione degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, al *fair value*;
- il contenuto della nota integrativa, con l'indicazione:
  - \* (art. 2427 del codice civile) delle informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (che recupera le informazioni previste dai conti d'ordine eliminati dall'art. 2424 del codice civile), alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (che prima andavano richiamati nella relazione sulla gestione);
  - \* (art. 2427-bis del codice civile) delle informazioni relative al fair value degli strumenti finan-

ziari.

Partendo dal presupposto che il Provvedimento del MEF del 2001 si possa considerare norma speciale che contempera l'applicabilità delle disposizioni ordinarie del codice civile in tema di redazione del bilancio d'esercizio con la specificità delle Fondazioni di origine bancaria, l'esame dell'ACRI è stato svolto trattando separatamente le novità recate dal D.lgs 139/2015 che si riferiscono a fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni ma non disciplinate dal Provvedimento del MEF da quelle che trovano nello stesso una apposita regolamentazione.

Con riferimento alle disposizioni relative a situazioni non disciplinate dal Provvedimento del MEF, sono state ritenute riferibili alle Fondazioni, oltre al generale "principio di rilevanza":

1. le disposizioni in tema di rendiconto finanziario, per il quale la Commissione ha elaborato uno schema che tiene conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria;
2. la disciplina dei derivati, seppur con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;
3. il nuovo criterio di valutazione dei debiti e dei crediti al costo ammortizzato;
4. la riformulazione relativa al trattamento contabile delle attività e delle passività in valuta.

Con riferimento invece alle disposizioni relative a situazioni che trovano già una disciplina nel Provvedimento del MEF, l'ACRI ha suggerito:

- di continuare ad utilizzare ed evidenziare i conti d'ordine;
- di continuare a dare evidenza nel conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari;
- di continuare ad esplicitare nella relazione sulla gestione la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, così come richiesto dal paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, di continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, di continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Dal punto di vista specifico della FONDAZIONE, le novità introdotte dal D.lgs 139/2015, ed il conseguente adattamento delle regole comuni definite in ambito ACRI con l'adozione del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", hanno portato alla sola predisposizione del rendiconto finanziario, in quanto al 31.12.2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati o in valuta. Inoltre dall'analisi dei crediti e dei debiti, sorti successivamente al 1° gennaio 2016, non risulta applicabile alle posizioni al 31.12.2016 il nuovo criterio del costo ammortizzato.

In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della FONDAZIONE corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture.

### **Aspetti di natura fiscale**

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio vengono sintetizzati i principi fiscali ai quali la FONDAZIONE deve attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31.12.2016.

#### **a) Imposte indirette**

##### **Imposta sul Valore Aggiunto**

La FONDAZIONE non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

**b) Imposte dirette****b.1) Imposta sul Reddito**

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, in data 10 agosto 2000, la FONDAZIONE ha assunto la qualifica di Ente privato non commerciale (secondo l'accezione dell'art. 73, c. 1, lettera c) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

La normativa fiscale pertanto applicabile risulta quella prevista dagli articoli 143 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (DPR 22.12.1986 n. 917) che riconducono l'attività della FONDAZIONE ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Società. Il reddito complessivo imponibile non risulta infatti determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva, al netto degli oneri deducibili (articoli 146 e 10 DPR 917/86). Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc..) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Il secondo c. dell'art. 12 del d. lgs. 153/1999 aveva espressamente disposto l'applicazione alle Fondazioni di origine bancaria del regime previsto dall'articolo 6 del DPR 601/1973 che consente la riduzione del 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente.

A partire dall'esercizio 1995-1996 e fino all'esercizio 1999-2000 la FONDAZIONE ha prudenzialmente predisposto le dichiarazioni dei redditi applicando l'aliquota impositiva piena tempo per tempo vigente, provvedendo al versamento dell'eventuale imposta a debito. Ha quindi presentato istanza di rimborso per i crediti rivenienti dal ricalcolo della liquidazione IRPEG considerando l'agevolazione di cui al citato art. 6 del DPR n. 601/73, dando avvio ad un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria conclusosi nel corso del 2009 come di seguito dettagliato:

- annualità 1999 - 2000 di importo pari ad € 602.577: rimborso totale avvenuto in data 21.7.2009 per rinuncia al contenzioso da parte dell'Agenzia delle Entrate di Saluzzo;
- annualità 1995-1996 / 1996-1997 / 1997-1998 / 1998-1999 di importo totale pari ad € 1.821.232: cessazione in data 15.4.2009 di ogni attività processuale per rinuncia ai ricorsi in Cassazione alla luce delle sentenze negative emesse il 23.1.2009 dalla Suprema Corte in Sezioni Unite.

Per gli esercizi 2001-2002-2003 la FONDAZIONE ha predisposto le dichiarazioni dei redditi applicando la suddetta riduzione del 50% dell'aliquota IRPEG. A partire dal periodo di imposta 2014 il D.L. 12 luglio 2004 n. 168 (convertito nella Legge 30 luglio 2004 n. 191) ha abolito il suddetto secondo c. art. 12 del d. lgs. 153/99 non consentendo quindi più alle Fondazioni di origine bancaria la riduzione del 50% sull'aliquota di imposta pro tempore vigente.

L'articolo 3 c. 1 lettera a) della Legge 7 aprile 2003 n. 80 – legge delega per la riforma del sistema tributario italiano - ha previsto l'inclusione degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito IRE ma il solo decreto attuativo ad oggi emanato – il D.lgs 12 dicembre 2003 n. 344 – provvede primariamente alla riforma dell'imposizione del reddito delle società includendo, fra i soggetti passivi dell'imposta IRES, anche gli enti non commerciali.

Per quanto riguarda gli enti non commerciali, ciò che caratterizzava il primo modulo di riforma è l'abolizione del credito di imposta sui dividendi e l'esenzione di parte degli utili percepiti che, a norma dell'articolo 4 c. 1 lettera q) del D.lgs 344/2003, erano resi imponibili nella misura del 5%.

Si rileva, peraltro, che la delega prevista dal citato articolo 3 della Legge 80/2003 è decaduta senza che il Governo abbia portato a compimento la riforma del sistema tributario e che l'aliquota di imposta attualmente in vigore è pari al 27,5%.

Ciò premesso si evidenzia che la Legge 23 dicembre 2014 n.190 (c.d. "Legge di stabilità per il 2015") con il c. 655 ha modificato l'articolo 4, c. 1, lettera q) del citato D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili e i dividendi percepiti dagli enti non commerciali sono resi imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto.

Con il c. 656 ha inoltre stabilito, per il solo periodo di imposta 2014, l'attribuzione di un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta in applicazione dell'aumento impositivo previsto dal precedente c. 655. Il credito è utilizzabile, in compensazione di imposte e contributi dovuti, nei periodi di imposta 2016 e 2017, nella misura massima del 33,33% del suo ammontare. Dal periodo di imposta 2018 sarà recuperabile la quota rimanente. Si rinvia alla voce "4 - Crediti" della Nota Integrativa per il dettaglio del calcolo del credito maturato nel 2014 e per l'evidenza del recupero della prima quota utilizzata in compensazione a giugno 2016 nell'ambito del versamento IRES/IRAP saldo 2015 e primo acconto 2016.

Sulla base di quanto sopra esposto per il periodo di imposta 2016 il reddito imponibile risulta quindi pari alla somma delle seguenti voci:

- 77,74% dell'importo totale dei dividendi percepiti in relazione alle partecipazioni detenute (nel 2016 sono stato quello distribuiti dividendi per un totale di € 280.497);
- importo totale, pari ad € 2.511, delle rendite catastali degli immobili di proprietà della FONDAZIONE (complesso Chiesa S. Maria della Stella e locali confinanti cortile via Macallè 4).

Applicando l'aliquota prevista del 27,5 % sul reddito imponibile, si perviene alla determinazione dell'IRES lorda per un importo pari ad € 60.657.

In applicazione a quanto stabilito dagli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/86, dall'IRES lorda 2016 si scomputano le detrazioni di imposta pari al 19% delle erogazioni istituzionali effettuate per le seguenti finalità:

- settore "EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE" a favore degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro, per l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica e l'ampliamento dell'offerta formativa per un importo complessivo erogato nel 2016 pari ad € 80.500 (art. 15 c.1 lettera i-octies);
- settore "ATTIVITA' SPORTIVA" a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche per un importo complessivo erogato non superiore ad € 1.500.

Rispetto a quanto conteggiato con aliquota piena, l'applicazione delle suddette detrazioni consente di ridurre l'onere fiscale per cui, in sede di chiusura dell'esercizio 2016, l'IRES netta dovuta risulta pari ad € 37.277.

L'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106, ha introdotto, per il triennio 2014-2016, un'ulteriore agevolazione fiscale mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo. Il credito di imposta sostituisce per gli interventi su beni pubblici la detrazione del 19% ex art. 15 c.1 lettera h) del D.P.R. 917/86, che ha consentito alla FONDAZIONE, negli esercizi fino al 2013, la riduzione degli oneri fiscali.

Per il periodo di imposta 2016, le erogazioni di € 33.000 per i restauri su beni di proprietà del Comune di Saluzzo (locali espositivi Caserma Mario Musso / Sala Verdi FONDAZIONE APM ex Monastero dell'Annunziata) hanno consentito di determinare un credito di imposta pari ad € 21.450 (65% dell'erogato).

Si rinvia alla voce "4 - Crediti" della Nota Integrativa per il dettaglio del calcolo del credito spettante.

## **b.2) Imposta Regionale sulle Attività Produttive**

La FONDAZIONE è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal d. lgs. 446/1997. Alla FONDAZIONE si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede a partire dal 2008 un'aliquota impositiva pari al 3,90% applicata su una base imponibile costituita dalla somma delle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti per lavoro dipendente e assimilato (determinate ai fini previdenziali);
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa (e a progetto);

- compensi erogati per lavoro autonomo occasionale.

Sono esclusi dalla base imponibile i compensi erogati per lavoro autonomo professionale. Il versamento dell'imposta avviene tramite due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

### **Altri aspetti**

Come sopra indicato negli aspetti di natura civilistica, la promozione di una maggiore uniformità e confrontabilità dei documenti contabili predisposti dalle Fondazioni ha portato all'elaborazione da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri del documento Orientamenti contabili in tema di bilancio, riportante taluni orientamenti contabili in relazione ai contenuti delle voci di bilancio e alla loro esposizione secondo modalità e criteri uniformi. Tali orientamenti, sono stati sviluppati avendo come riferimento i principi desumibili dal decreto legislativo n. 153/1999, le disposizioni del codice civile, quelle del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 e le varie precisazioni che lo stesso Dicastero ha fornito su specifiche questioni contabili, provvedendo a commentare le diverse voci che compongono i prospetti di bilancio (stato patrimoniale, conti d'ordine e conto economico). Per ognuna delle suddette voci, è stato esplicitato il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni.

La FONDAZIONE nella redazione dei bilanci adotta criteri conformi alle suddette indicazioni dell'ACRI, fornendo un'informativa completa e confrontabile con i documenti contabili predisposti dalle altre Fondazioni di origine bancaria.

### **Revisione del bilancio**

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile volontaria a cura della Deloitte & Touche SpA, a cui è stato attribuito l'incarico di revisione contabile per l'esercizio 2016 in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione 5.10.2016.

## PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di bilancio.

### Stato Patrimoniale – Attivo

#### **1. Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori sostenuti e di eventuali spese incrementative e sono ammortizzate per il periodo della prevista utilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

#### **2. Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Per la partecipazione nella società bancaria Conferitaria si considera costo d'acquisto il valore di conferimento. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante.

I titoli di debito sono iscritti al valore nominale trattandosi di investimenti da detenere fino alla loro naturale scadenza.

#### **3. Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati non affidati in gestione patrimoniale individuale sono iscritti in bilancio al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Il costo di acquisto è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati, dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta;
- per i titoli non quotati, facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento a prezzi indicati dai principali contribuenti.

#### **4. Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale o, se minore, al presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di pronti contro termine sono rilevate scrivendo il credito verso la banca e non già i titoli oggetto del contratto.

#### **5. Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie.

#### **7. Ratei e risconti**

I ratei e i risconti accolgono le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

### Stato Patrimoniale – Passivo

#### **1. Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'avanzo residuo degli esercizi precedenti.

## 2. Fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto sono costituiti da:

### a) *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

### b) *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti*

I fondi accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che la legge definisce "rilevanti". I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

### c) *Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari*

I fondi accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale in settori di intervento diversi da quelli rilevanti, comunque previsti nello Statuto, ovvero nel Documento Programmatico Previsionale.

### d) *Altri Fondi*

Gli altri fondi accolgono:

- le risorse assegnate al volontariato "Progetto Sud", in attuazione dell'accordo 23.6.2010 siglato fra l'ACRI e le Organizzazioni maggiormente rappresentative del mondo del Volontariato (si rinvia al "punto 6 Fondo per il volontariato" per la descrizione delle vicende normative che hanno portato all'adesione al progetto);
- il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012 (per notizie sull'avvio del Fondo si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione - Associazione Casse di Risparmio Italiane").

## 3. Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo per rischi ed oneri accoglie l'accantonamento prudenzialmente stimato a seguito delle contestazioni e richieste avanzate nell'ambito delle opere di restauro artistico dell'immobile Chiesa Santa Maria della Stella.

## 5. Erogazioni deliberate

Tale voce accoglie le somme per le quali sono state già assunte delibere di erogazione a favore di enti beneficiari ma che non sono ancora state erogate al termine dell'esercizio.

## 6. Fondo per il volontariato

Il fondo, previsto dall'art. 15 della Legge 11 agosto 1991, n. 266, accoglie gli accantonamenti destinati alle finalità previste dalla Legge e determinati in conformità alle disposizioni vigenti. Si rinvia al "punto 6 Fondo per il Volontariato" per la descrizione dell'evoluzione dell'impegno assunto dalla FONDAZIONE nei riguardi del Volontariato.

## 7. Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

## Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

### **Beni presso terzi - Impegni - Altri conti d'ordine**

## Conto Economico

### **2. Dividendi e proventi assimilati**

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione e ne avviene l'incasso.

### **3. Interessi e proventi assimilati**

Gli interessi sono esposti al netto delle relative imposte.



**4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, effettuate secondo i criteri indicati al punto 3 Stato Patrimoniale - Attivo.

**5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite, al netto delle relative imposte, realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

**6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

**9. Altri proventi**

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei attivi o risconti passivi.

**10. Oneri**

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei passivi o risconti attivi.

La voce accoglie inoltre l'accantonamento al Fondo per rischi ed oneri riguardante le contestazioni e richieste avanzate nell'ambito delle opere di restauro artistico dell'immobile Chiesa Santa Maria della Stella.

**11. Proventi straordinari**

Tale voce comprende componenti positive di reddito derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della FONDAZIONE, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

**12. Oneri straordinari**

Tale voce comprende componenti negative di reddito derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della FONDAZIONE, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

**13. Imposte**

Tale voce accoglie l'onere fiscale relativo all'esercizio in chiusura.

**14. Accantonamento alla riserva obbligatoria**

L'ammontare dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

**16. Accantonamento al fondo per il volontariato**

La voce accoglie l'ammontare dell'accantonamento al fondo speciale per il volontariato ex art. 15 Legge 266/91 determinato sulla base della vigente normativa.

**17. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto**

Tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio a favore dell'attività istituzionale.

**18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**

L'ammontare dell'accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio è determinato in conformità alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****STATO PATRIMONIALE - ATTIVO****1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali**

La voce presenta un saldo di € 2.257.242 ed è interamente composta dai “beni immobili strumentali”.

a) Beni immobili strumentali € 2.257.242:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
Immobili strumentali	2.257.242	1.330.912	69,60%
<b>Totale</b>	<b>2.257.242</b>	<b>1.330.912</b>	<b>69,60%</b>

La voce presenta la seguente movimentazione:

	<b>Immobili strumentali</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.330.912</b>
B. Aumenti	926.330
B1. Acquisti	223.308
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	703.022
C. Diminuzioni	-
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
a) ammortamenti	-
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.257.242</b>

L'importo iscritto in bilancio risulta costituito dalla capitalizzazione degli oneri sostenuti per l'acquisto e restauro del complesso di S. Maria della Stella in Saluzzo, destinato a futura sede della FONDAZIONE. Il complesso comprende un insieme di edifici collegati e costruiti in tempi diversi tra il XVIII ed il XIX secolo, nello specifico:

- Chiesa Santa Maria della Stella con annesse Sacrestia Vecchia e Sacrestia Nuova, sita in piazzetta Trinità;
- Coro Monacale con annessi locali di servizio, siti in via Macallè 4.

In dettaglio la voce comprende:

- oneri, pari ad € 361.774, sostenuti nel 2007 per l'acquisto dalla “Compagnia di Gesù” degli immobili Chiesa Santa Maria della Stella ed annessi ex Coro Monacale e Sacrestia;

- oneri, pari ad € 291.693, sostenuti nel 2009 per l'acquisto da privati del secondo piano immobile ex Sacrestia, destinato ad ospitare gli uffici operativi della FONDAZIONE;
- oneri, pari ad € 223.308, sostenuti nel 2016 per l'acquisto da privati di un bilocale con magazzino e posto auto nel cortile di via Macallè 4;
- oneri sostenuti per gli interventi di restauro e documentazione per un totale di € 1.380.467, così suddivisi:
  - \* € 38.212 oneri sostenuti in relazione al ripristino della scala di accesso al sottotetto della Chiesa;
  - \* € 86.315 oneri sostenuti per i lavori di restauro sulle parti artistiche, comprendenti il costo dell'esecuzione dei sondaggi stratigrafici;
  - \* € 1.830 oneri sostenuti per le misure acustiche finalizzate alla progettazione degli impianti tecnologici integrati (audio/video, sistemi informatici, video sorveglianza, diffusione sonora);
  - \* € 167.774 oneri versati al Comune di Saluzzo in relazione al rilascio del permesso di costruire e per le operazioni di cantiere (oneri di urbanizzazione, occupazione suolo pubblico, modifica viabilità);
  - \* € 658.415 oneri sostenuti per le opere edili, compresi dell'importante intervento di risanamento del muro di contenimento nel cortile di via Macallè, confinante con il Coro Monacale e la Sacrestia;
  - \* € 15.378 oneri sostenuti per la progettazione e la direzione lavori delle opere strutturali, comprensivi dei sondaggi effettuati sulle murature e sulle volte degli edifici;
  - \* € 26.230 oneri sostenuti per i ponteggi;
  - \* € 5.004 oneri sostenuti per la realizzazione degli impianti elettrici;
  - \* € 9.848 oneri sostenuti per la realizzazione degli impianti idraulici;
  - \* € 28.027 oneri sostenuti per la rimozione e restauro della pavimentazione lignea settecentesca del Coro Monacale;
  - \* € 169.439 oneri sostenuti per la documentazione dei restauri, la ricerca storica, i rilievi all'interno degli edifici riconducibili all'ex Monastero delle monache di Rifreddo, gli scavi archeologici effettuati su indicazione e sotto la supervisione della Soprintendenza. I risultati delle indagini effettuate hanno riportato alla luce alcune delle strutture antecedenti l'edificazione della Chiesa, fornendo interessanti elementi per l'avvio di uno studio aggiornato delle vicende storiche relative al monastero femminile di S. Maria della Stella di Rifreddo, fondato nel 1219 da Agnese, figlia di Manfredo II Marchese di Saluzzo, nel territorio di Rifreddo in Valle Po e trasferito in città alla fine del XVI secolo sull'area attualmente compresa tra corso Piemonte, via Rifreddo e via Macallè, ove sorgeva un preesistente monastero delle Clarisse. Gli oneri sostenuti, oltre a fornire informazioni importanti per le opere di restauro, risultano propedeutici alla realizzazione, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, di un'opera editoriale con supporto multimediale interattivo di elevato valore scientifico, finalizzata ad assolvere non solo alla funzione documentativa dei lavori di restauro, ma alla divulgazione didattica, approfondendo lo studio di importanti elementi della storia saluzzese;
  - \* € 173.995 oneri sostenuti per gli onorari a professionisti in relazione alla progettazione architettonica, alla direzione dei lavori, alle consulenze, alla coordinazione della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

In sede di chiusura del corrente esercizio, gli immobili non sono ancora in uso per cui non si procede all'ammortamento dei cespiti.

Rispetto al dato di fine 2015, la voce "Beni immobili strumentali" presenta un incremento pari ad € 926.330 suddiviso nelle seguenti sottovoci:

- sottovoce "B1. Acquisti", pari ad € 223.308, interamente costituita dagli oneri sostenuti per acquisto nel mese di maggio 2016 di un bilocale con magazzino e posto auto nel cortile di via Macallè 4, confinante con il Coro Monacale; l'immobile acquistato è stato oggetto di un'importante restauro in tempi recenti per cui risulta immediatamente utilizzabile;

- sottovoce “B4. Altre variazioni”, pari ad € 703.022, che riepiloga gli oneri sostenuti nel 2016 per gli interventi di restauro e documentazione.

Nel mese di gennaio 2017 è stato inoltre sottoscritto un compromesso per l’acquisto di un ulteriore grande appartamento nel cortile di via Macallè 4, disposto su due piani, confinante con il Coro Monacale. L’onere complessivo per il passaggio di proprietà ed i necessari lavori di restauro è stimato in € 350.000,00, comprendente i costi di ricostruzione dei solai ed il ripristino dei collegamenti con il Coro Monacale realizzati dai Gesuiti, che occuparono gli edifici del ex Monastero femminile di Rifreddo a partire dal XIX secolo, nell’area compresa fra via Macallè e Salita San Bernardo.

L’acquisizione di nuovi ambienti, prospicienti il cortile di via Macallè (bilocale con magazzino ed appartamento su due piani) e confinanti con le proprietà acquisite nel 2007 e 2009, è finalizzata ad ampliare i locali funzionali all’attività della FONDAZIONE, con la realizzazione degli interventi di seguito indicati:

- ricollocamento nei nuovi ambienti dei locali ad uso servizi ed archivio (nell’iniziale progetto di restauro necessariamente previsti all’interno della Sacrestia) per il recupero, in pieno accordo con la Soprintendenza, dei volumi originali dell’ex edificio religioso;
- realizzazione di una biblioteca con accesso indipendente;
- predisposizione di un locale destinato a magazzino delle sedute pieghevoli, da utilizzare durante i convegni e le conferenze;
- realizzazione di una cucina attrezzata per eventuali servizi di catering durante i convegni e le manifestazioni.

L’operazione immobiliare messa in atto dalla FONDAZIONE, con impegno di importanti risorse finanziarie, permetterà il completo recupero di un complesso di edifici di notevole interesse storico-artistico, da anni in stato di abbandono, e contemporaneamente la realizzazione di una struttura multifunzionale per la comunità Saluzzese, dotata delle più avanzate tecnologie multimediali, in grado di offrire ampi spazi e servizi per ospitare manifestazioni, rappresentazioni, allestimenti museali, rassegne, teleconferenze.

Gli interventi di restauro, il cui termine è previsto a fine 2018, sono infatti finalizzati alla creazione di ambienti modulari e flessibili, con possibilità di uso separato rispetto agli uffici operativi della FONDAZIONE e con una capienza massima di 200 persone sedute. La struttura potrà quindi essere concessa anche in uso (gratuito e oneroso) a terzi, per l’organizzazione di incontri congressuali di ambito culturale, storico-artistico, medico-scientifico.

#### c) Beni mobili strumentali:

la FONDAZIONE possiede un unico bene mobile strumentale costituito da un computer portatile utilizzato a supporto delle attività di Segreteria e completamente ammortizzato in sede di chiusura dell’esercizio 2012.

#### d) Altri beni:

i seguenti software in uso:

- Office Professional 2010, installato sul computer portatile a supporto delle attività di segreteria;
- applicativo OS1, acquistato dall’Informatica System Srl di Mondovì nel 2005 per la gestione della contabilità generale;

risultano totalmente ammortizzati alla data di chiusura dell’esercizio 2012.

Il costo sostenuto nel 2007 per la realizzazione del sito internet istituzionale risulta totalmente ammortizzato alla data del 31.12.2009.

**2 - Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie presentano un saldo di € 23.226.935 e sono così composte:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
a) Partecipazioni strumentali	-	-	-
b) Altre partecipazioni	6.361.123	33.812.885	-81,19%
- quotate	-	-	-
- non quotate	6.361.123	33.812.885	-81,19%
c) Titoli di debito	15.641.716	3.000.000	421,39%
- quotati	-	-	-
- non quotati	15.641.716	3.000.000	421,39%
d) Altri titoli	1.224.096	1.270.882	-3,68%
- quotati	-	-	-
- non quotati	942.669	964.629	-2,28%
- Crediti da contratti di associazione in partecipazione	281.427	306.253	-8,11%
<b>Totale</b>	<b>23.226.935</b>	<b>38.083.767</b>	<b>-39,01%</b>

La voce “b) Altre partecipazioni non quotate” si riferisce a:

- partecipazione nella **Cassa Depositi e Prestiti SpA**, iscritta in bilancio al valore di € 5.348.881:  
*importi tabella in migliaia di Euro*

Denominazione	<b>Cassa Depositi e Prestiti SpA</b>
Sede	Via Goito 4 - 00100 ROMA
Oggetto	Finanziamento organismi pubblici e opere pubbliche
Patrimonio netto (*)	18.608.415
Risultato esercizio (**)	892.970
Ultimo dividendo percepito	167
Quota di capitale	0,039%
Patrimonio netto pro quota	7.178
Valore di bilancio	5.349
Controllo	NO

(\*) (\*\*) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi distribuiti) ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2015;

nel mese di dicembre 2016 la partecipazione è stata incrementata con l'acquisto di n. 57.174 azioni ordinarie dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini per cui, a fine esercizio, la FONDAZIONE risulta intestataria di n. 114.348 azioni. Si rimanda alla Relazione degli Amministratori paragrafo Gestione Economica e Finanziarie per le specifiche riguardanti l'operazione.

- partecipazione nella società in liquidazione **Perseo SpA** iscritta in bilancio al valore di € 12.242:

*importi tabella in migliaia di Euro*

Denominazione	<b>Perseo SpA</b>
Sede	Via XX Settembre 31 - 10121 TORINO
Oggetto	Attività finanziaria
Patrimonio netto (*)	45.831
Risultato esercizio (**)	2.539
Ultimo dividendo percepito	-
Quota di capitale	0,603%
Patrimonio netto pro quota	276
Distribuzione attivi anno 2016	264
Valore residuo di bilancio 31.12.16	12
Controllo	NO

L'Assemblea straordinaria in seduta 30.6.2015 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione (per informazioni più dettagliate si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione - Gestione economica e finanziaria).

Il patrimonio netto (\*) ed il risultato di esercizio (\*\*) sopraindicati si riferiscono al bilancio intermedio di liquidazione della società al 31.12.2015, approvato dall'Assemblea dei Soci in seduta 27.4.2016.

Nelle sedute assembleari del 22.12.2015 e 27.4.2016, in attesa della chiusura definitiva della società, sono state deliberate distribuzioni pro-quota agli azionisti per € 43,8 milioni per cui alla FONDAZIONE sono stati accreditati € 241.105 in data 27.1.2016 ed € 22.905 in data 27.5.2015, per un totale di € 264.010. Alla data del 31.12.2016 residua quindi una quota di partecipazione pari ad € 12.242.

– partecipazione nella **CDP Reti SpA**, iscritta in bilancio al valore di acquisto, pari ad € 1.000.000:

*importi tabella in migliaia di Euro*

Denominazione	<b>CDP Reti SpA</b>
Sede	Via Goito 4 - 00100 ROMA
Oggetto	Finanziamento organismi pubblici e opere pubbliche
Patrimonio netto (*)	3.342.802
Risultato esercizio (**)	358.327
Ultimo dividendo percepito	114
Quota di capitale	0,019%
Patrimonio netto pro quota	621
Valore di bilancio	1.000
Controllo	NO

(\*) (\*\*) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi) ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2015, ultimo bilancio approvato.

Nel corso del 2016 sono stati distribuiti dividendi per un totale pari ad € 113.549:

- in data 15.01.2016 € 59.992 a titolo di acconto su dividendi 2015;
- in data 30.05.2016 € 6.565 a titolo di saldo dividendi 2015;
- in data 25.11.2016 € 46.992 a titoli di acconto su dividendi 2016;

Il minor valore del patrimonio netto pro quota rispetto a quello di bilancio, corrispondente al prezzo di acquisto, non è ritenuto durevole in quanto la società presenta plusvalenze potenziali rispetto al costo storico delle partecipate in portafoglio (Terna Spa e Snam SpA), eccedenti il minor valore suddetto.

La voce “**c) Titoli di debito**” presenta un saldo di € 15.641.716, in dettaglio:

	<b>al 31/12/2016</b>	<b>al 31/12/2015</b>	<b>variazione %</b>
1.1 Titoli di Stato	-	-	-
- quotati	-	-	-
- non quotati	-	-	-
1.2 Certificati di deposito	2.050.000	1.300.000	57,69%
1.3 Obbligazioni	13.591.716	1.700.000	699,51%
- quotate	-	-	-
- non quotate	13.591.716	1.700.000	699,51%
<b>Totale</b>	<b>15.641.716</b>	<b>3.000.000</b>	<b>421,39%</b>

- la voce “1.2 Certificati di deposito” è interamente costituita dal **certificato di deposito nominativo** n. 84006591 emesso dalla filiale di Saluzzo della **Banca Popolare di Novara** (gruppo Banco Popolare) e conservato in cassetta di sicurezza nel caveau della CR Saluzzo SpA:

Durata	12 mesi
Data di emissione	13.7.2016
Data di scadenza	13.7.2017
Tasso fisso lordo	<b>1,20% lordo annuo</b> corrispondente ad interessi lordi esigibili a scadenza per € 24.568

- la voce “1.3 Obbligazioni” pari ad € 13.591.716 è costituita da :

- \* € 12.000.000 di **obbligazioni subordinate emesse dalla Banca Popolare dell’Emilia Romagna, "BPER Banca SpA Subordinato Tier II tasso fisso 4,60% 15.12.2016-15.12.2026 Callable"** e sottoscritte al valore nominale dalla FONDAZIONE in data 15.12.2016 (delibera Consiglio di Amministrazione 14.12.2016). Si rimanda alla Relazione degli Amministratori paragrafo Gestione Economica e Finanziarie per le specifiche riguardanti l’operazione. I titoli, destinati ad investimento durevole, sono iscritti in bilancio al valore di sottoscrizione (pari al valore nominale) e presentano le seguenti caratteristiche:

Denominazione	<b>"Bper Banca SpA Subordinato Tier II tasso fisso 4,60% 15/12/2016 - 15/12/2026"</b>
Grado di subordinazione	Lower Tier II (la clausola di subordinazione prevede che in caso di liquidazione dell’emittente il rimborso delle obbligazioni avvenga dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori non subordinati dell’emittente; tra le tipologie di obbligazioni subordinate, quelle “Lower Tier II” rappresentano la categoria meno rischiosa)
Valore nominale	Euro 100.000
Durata	10 anni
Data di emissione/godimento	15.12.2016
Prezzo di emissione	Le obbligazioni sono emesse alla pari, cioè a Euro 100.000 cadauna, corrispondenti al nominale.
Data di scadenza	<b>15.12.2026</b>
Tasso cedolare nominale	<b>4,60% lordo</b> annuo corrispondente ad un tasso netto attuale del 3,404% (aliquota fiscale 26%)
Cedole	semestrali posticipate al 15 giugno e 15 dicembre di ogni anno
Rimborso	<b>Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari e senza deduzione di spese alla scadenza del 15 dicembre 2026</b>

- \* € 1.035.147 di **obbligazioni subordinate emesse dalla banca Conferitaria CR Saluzzo SpA**, sottoscritte al valore nominale in data 22.11.2011 per un importo iniziale di € 2.000.000,00 ed acquistate in data 18.7.2016 per € 352.720; il titolo è soggetto a rimborso rateale entro la scadenza del 2018 per cui la somma iscritta in bilancio rappresenta il valore residuo dopo l’ultimo rimborso avvenuto il 21.11.2016;



I titoli, destinati ad investimento durevole, sono iscritti in bilancio al valore di sottoscrizione (pari al valore nominale) e presentano le seguenti caratteristiche:

Denominazione	<b>Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. Obbligazioni subordinate "Lower Tier II" a Tasso Fisso 5,25% con ammortamento periodico 21.11.2011 – 21.11.2018 - 98<sup>a</sup> Emissione</b>
Grado di subordinazione	Lower Tier II (la clausola di subordinazione prevede che in caso di liquidazione dell'emittente il rimborso delle obbligazioni avvenga dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori non subordinati dell'emittente; tra le tipologie di obbligazioni subordinate, quelle "Lower Tier II" rappresentano la categoria meno rischiosa)
Valore nominale	Euro 1.000
Durata	7 anni
Data di emissione/godimento	21.11.2011
Data di scadenza	<b>21.11.2018</b>
Tasso cedolare nominale	<b>5,25% lordo</b> annuo corrispondente ad un tasso netto attuale del 3,89% (aliquota fiscale 26%)
Cedole	semestrali posticipate al 21 maggio e 21 novembre di ogni anno
Rimborso: modalità di ammortamento	<b>A decorrere dal 21.11.2014, il prestito è rimborsato in cinque rate annuali a quote costanti, pari ciascuna al 20% del capitale emesso</b>

\* € 56.569 di **obbligazioni subordinate emesse dalla banca Conferitaria CR Saluzzo SpA**, acquistate in data 18.7.2016 per un importo di € 56.569; i titoli, destinati ad investimento durevole, sono iscritti in bilancio al valore di sottoscrizione (pari al valore nominale) e presentano le seguenti caratteristiche:

Denominazione	<b>Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA - Obbligazioni Subordinate Tier II a Tasso Fisso 2,50% 2014/2019 122<sup>a</sup> emissione.</b>
Grado di subordinazione	Lower Tier II (la clausola di subordinazione prevede che in caso di liquidazione dell'emittente il rimborso delle obbligazioni avvenga dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori non subordinati dell'emittente; tra le tipologie di obbligazioni subordinate, quelle "Lower Tier II" rappresentano la categoria meno rischiosa)
Valore nominale	Euro 1.000
Durata	5 anni
Data di emissione/godimento	01.12.2014
Data di scadenza	<b>01.12.2019</b>
Tasso cedolare nominale	<b>2,50% lordo</b> annuo corrispondente ad un tasso netto attuale del 1,85% (aliquota fiscale 26%)
Cedole	Semestrali posticipate: 1°giugno - 1° dicembre di ogni anno
Rimborso	<b>Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza, il 01.12.2019, e cesseranno di essere fruttifere a partire dalla stessa data.</b>

- \* € 500.000 di **obbligazioni Banco Popolare S.C. Serie 496 tasso fisso 30.3.2015 - 30.6.2017** sottoscritte dalla FONDAZIONE in data 29.4.2015 al valore nominale (delibera Consiglio di Amministrazione 22.4.2015). I titoli sono destinati ad essere mantenuti in portafoglio fino a scadenza, risultano iscritti in bilancio al valore di sottoscrizione (pari al valore nominale) e presentano le seguenti caratteristiche:

Denominazione	<b>BANCO POPOLARE S.C. SERIE 496 Tasso Fisso 30.03.2015 – 30.06.2017</b>
Valore nominale	Euro 1.000
Prezzo di emissione	Euro 1.000 pari al 100% del Valore Nominale
Durata	27 mesi
Data di emissione/godimento	30.3.2015
Data di scadenza	<b>30.6.2017</b>
Durata	27 mesi
Modalità di rimborso	<b>Il rimborso delle obbligazioni avverrà alla data di scadenza ed in un'unica soluzione</b>
Importo rimborso a scadenza	<b>Euro 1.000 per ciascuna Obbligazione</b>
Tasso di interesse annuo lordo	1,10% annuo lordo
Cedole	Le cedole saranno pagate il 30 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 30 dicembre di ogni anno, a partire dal 30 giugno 2015 e fino al 30 giugno 2017
Tasso di rendimento	<b>Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni è pari allo 1,10% (0,814% al netto dell'aliquota di ritenuta pari al 26%) del Valore Nominale</b>

La voce “**d) Altri titoli**” presenta un saldo di € 1.224.096 e si riferisce a:

- **n. 1 quota B del fondo di investimento di tipo chiuso F2i (Fondo Italiano per le Infrastrutture)**, sottoscritta nel mese di novembre 2007, per un valore iniziale di € 1.000.000, e in parte già rimborsata, per cui a fine esercizio l'investimento risulta pari ad € 644.194.

Il Fondo, istituito e gestito da F2i SGR SpA, ha una durata di quindici anni ed è dedicato ad investimenti nel settore delle infrastrutture con una politica di investimento mirata alla creazione di un portafoglio diversificato fra la gestione e lo sviluppo di infrastrutture esistenti e la creazione di nuove infrastrutture. La circolazione, la cessione ed il rimborso delle quote B sono libere fra gli Investitori Qualificati. In caso di quotazione delle quote le stesse potranno circolare, essere collocate, cedute e rimborsate anche a soggetti diversi purché in possesso degli eventuali requisiti che saranno determinati in fase di quotazione nonché di quelli necessari in virtù della natura e delle caratteristiche del Fondo.

A fine 2016 l'ammontare totale delle quote sottoscritte è pari ad € 1,852 miliardi, pertanto la percentuale di partecipazione della FONDAZIONE corrisponde allo 0,0540% del Fondo. Le quote sottoscritte sono richiamate in una o più soluzioni in base alle esigenze finanziarie collegate alla gestione del Fondo: alla voce “7 - Debiti” dello Stato Patrimoniale Passivo è appostato il debito di sottoscrizione per le somme da richiamare in capo alla FONDAZIONE pari ad € 72.463.

Al 31 dicembre 2016 il Fondo ha complessivamente effettuato, dall'avvio, distribuzioni di proventi per un totale di € 195,3 milioni e rimborsato quote per € 599,8 milioni.  
Nell'esercizio 2016 l'investimento ha subito le seguenti movimentazioni :

	<b>Fondo F2i</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>664.172</b>
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione nuove quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	19.978
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	19.978
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>644.194</b>

Come evidenziato in tabella alla sottovoce C1, nel corso dell'esercizio non sono pervenute richieste di versamento di commissioni di gestione, il cui relativo onere risulta interamente compensato dai ricavi generati dalle attività del Fondo, in crescita del 41,39% rispetto al dato del 2015. Il rendiconto al 31.12.2016 rileva un utile netto pari ad € 335,5 milioni, in aumento di € 103,5 milioni rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Il punto "C3 Rimborsi parziali pro quota è interamente costituito dal rimborso deliberato dal CdA della SGR in sede di approvazione del Rendiconto al 30.6.2016 e distribuito alla FONDAZIONE in data 3.8.2016, ai sensi dell'art. 19 del nuovo Regolamento del Fondo in vigore dal 14 maggio 2011;

- **n. 6 quote A di € 50.000 nominali del Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP)**, per un impegno complessivo di € 300.000 sottoscritto il 14.7.2011, in parte già rimborsate, per cui a fine esercizio l'investimento risulta pari ad € 298.475; il Fondo, attualmente gestito da InvestIRE SGR SpA (società che ha incorporato - con effetto giuridico, contabile e fiscale il 1° gennaio 2015 - la Polaris Real Estate SGR SpA, che aveva istituito il Fondo con delibera dell'8.10.2010), ha lo scopo di realizzare interventi immobiliari per contribuire ad incrementare la dotazione di alloggi sociali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008: unità immobiliari adibite ad uso residenziale per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, non in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. La durata del Fondo è fissata in venticinque anni. Come previsto dal Regolamento in vigore, a fronte dell'impegno per le quote sottoscritte, la SGR richiama le somme da versare in relazione alle esigenze finanziarie di gestione del Fondo. Nel passivo del bilancio risulta appostato il debito di sottoscrizione della FONDAZIONE, pari ad € 196.635, al netto dei seguenti richiami:
  - € 50.000 versati l'1.9.2011 in relazione all'attribuzione di n. 1 quota;
  - € 25.000 versati il 18.1.2012 in relazione all'attribuzione di n. 0,50 quote;
  - € 21.500 versati il 27.7.2015 in relazione all'attribuzione di n. 0,43 quote con sovrapprezzo di € 457 rispetto al valore nominale, considerando la valorizzazione delle quote attribuite ad € 21.957;
  - € 6.865 versati il 15.12.2016 in relazione all'attribuzione di n. 0,1373 quote.

Sulla base dell'ultimo rendiconto pervenuto, alla data del 30.6.2016 il valore unitario delle quote di classe A, risulta pari ad € 41.224, in considerazione anche del rimborso parziale avvenuto nel

corso del 2016.

	<b>Fondo FASP</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>300.457</b>
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	1.982
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>298.475</b>

La sottovoce “C3. Rimborsi parziali pro quota” è interamente costituita dal primo rimborso parziale pro-quota avvenuto il 22.4.2016, in considerazione dei disinvestimenti effettuati dal Fondo e della liquidità disponibile.

- **contratto di “Associazione in partecipazione di secondo livello”, stipulato a fine 2003 per € 500.000 con la finanziaria regionale Finpiemonte SpA** (a cui è subentrata in data 1.8.2007 la Finpiemonte Partecipazioni SpA) per la realizzazione sul territorio regionale di diversi progetti: recupero di siti degradati, allestimento di aree industriali attrezzate, realizzazione di centri servizi. La FONDAZIONE risulta associata con apporto di solo capitale, rispondendo delle eventuali perdite nel limite dell’apporto sottoscritto. La restituzione di apporti per € 24.826 nel corso del 2016, a cinque anni dall’ultima distribuzione avvenuta nel 2011, rappresenta il segnale di una timida ripresa dell’attività immobiliare che potrebbe essere confermata nel 2017.

anno esercizio	movimenti	apporti restituiti	quota residua a fine esercizio
2003	apporto iniziale versato	-	500.000
2007	apporti restituiti	1.926	498.074
2008	apporti restituiti	59.494	438.580
2009	apporti restituiti	69.591	368.989
2010	apporti restituiti	49.003	319.986
2011	apporti restituiti	13.733	306.253
2012	apporti restituiti	-	306.253
2013	apporti restituiti	-	306.253
2014	apporti restituiti	-	306.253
2015	apporti restituiti	-	306.253
2016	apporti restituiti	24.826	281.427

---

### 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati

Al 31.12.2016 il portafoglio titoli non immobilizzati risulta azzerato.

A partire dal 2015 l'attività di negoziazione dei titoli è stata sospesa, in attesa di definire il nuovo asset allocation delle risorse finanziarie della FONDAZIONE a conclusione dell'operazione di cessione dell'intera partecipazione nella CR Saluzzo SpA, avvenuta in due tranches il 4.10.2016 ed il 23.12.2016. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Attività di gestione del portafoglio mobiliare" della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne l'investimento della quota di patrimonio destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati, il Consiglio di Amministrazione in seduta 14.12.2016 ha deliberato l'affidamento in **gestione esterna di € 17.500.000**, pari al 29,19% del patrimonio al 31.12.2016, a tre società di gestione patrimoniale specializzate ed altamente qualificate. L'avvio delle gestioni è avvenuto nei mesi di gennaio e febbraio 2017. Si rimanda alla Relazione degli Amministratori paragrafo Gestione Economica e Finanziaria per le specifiche riguardanti l'operazione.

**4 - Crediti**

La voce presenta un saldo di € 290.238 e risulta così composta:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
Crediti verso l'Erario:	275.951	139.773	97,43%
- Erario c/ acconto imposte	95.777	28.501	236,05%
- Erario c/ credito di imposta	180.174	111.272	61,92%
Acconto Inail	101	102	0,98%
Crediti verso altri soggetti:	12.375	79	15.564,56%
- Crediti per Operazioni Pronti/Termine	-	-	-
- Cedole in corso di maturazione su titoli di proprietà	-	-	-
- Crediti per interessi attivi da incassare	12.375	79	15.564,56%
- Crediti per titoli rimborsati da incassare	-	-	-
Altri Crediti	1.811	2.245	-19,33%
<b>Totale</b>	<b>290.238</b>	<b>142.199</b>	<b>104,11%</b>

La sottovoce “Erario c/ acconto imposte” accoglie gli acconti IRES e IRAP versati nel corso del 2016.

La sottovoce “Erario c/ credito di imposta” riepiloga i crediti di imposta IRES maturati a partire dal 2014 e non ancora utilizzati per un totale di € 180.174, così costituiti:

- € 82.220 crediti di imposta “Art-Bonus” L. 29.7.2014 n. 106, maturati in relazione alle erogazioni effettuate nel 2014, nel 2015 e nel 2016, nello specifico:

- \* € 6.603 quota residua credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2014 al netto della prima quota annua utilizzata nel mese di giugno 2015 in sede di versamento IRES anno 2014, in dettaglio:

Erogazione a favore Comune di Saluzzo: Casa Cavassa restauri (delibera 3.7.13)	50.000
Erogazione a favore del FAI (intervento in pool Ass. Fondazioni Piemontesi)	1.687
<b>Totale erogazioni liberali 2014 rientranti nei parametri dell'Art Bonus</b>	<b>51.687</b>
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	33.597
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	19.811
<b>Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2014</b>	<b>19.811</b>
<i>quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2014 - 2015 - 2016 = 6.604</i>	
<b>Utilizzo quota credito negli esercizi 2015 (UNICO 2015 dich. redditi 2014)</b>	<b>-6.604</b>
<b>Utilizzo quota credito negli esercizi 2016 (UNICO 2016 dich. redditi 2015)</b>	<b>-6.604</b>
<b>Importo residuo credito di imposta al 31.12.2016</b>	<b>6.603</b>

\* € 54.167 quota residua credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2015, in dettaglio:

Erogazioni a favore Comune di Saluzzo: Casa Cavassa prosecuzione restauri (delibere 16.7.14 e 17.9.15)	125.000
<b>Totale erogazioni liberali 2015 rientranti nei parametri dell'Art Bonus</b>	<b>125.000</b>
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	81.250
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	140.878
<b>Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2015</b>	<b>81.250</b>
<i>quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2015 - 2016 - 2017= 27.083</i>	
<b>Utilizzo quota credito negli esercizi 2016 (UNICO 2016 dich. redditi 2015 )</b>	<b>-27.083</b>
<b>Importo credito di imposta al 31.12.2015</b>	<b>54.167</b>

\* € 21.450 credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2016, in dettaglio:

Erogazioni a favore ente strumentali Comune di Saluzzo FONDAZIONE Bertoni (delibere 5.10.16)	30.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: FONDAZIONE APM (14.7.16)	3.000
<b>Totale erogazioni liberali 2016 rientranti nei parametri dell'Art Bonus</b>	<b>33.000</b>
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	21.450
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	33.086
<b>Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2016</b>	<b>21.450</b>
<i>quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2016 - 2017 - 2018= 7.150</i>	
<b>Importo credito di imposta al 31.12.2016</b>	<b>21.450</b>

- € 80.017 quota residua credito di imposta riconosciuto nel 2016 dall'Agenzia delle Entrate per adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" istituito in via sperimentale per gli anni 2016, 2017 e 2018 dalla legge di stabilità per l'anno 2016 (legge n. 208 del 2015), commi da 392 a 395. In particolare, il c. 394 riconosce alle Fondazioni aderenti un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziare al Fondo. Considerando che la Legge prevede la possibilità di usufruire del credito già a partire dall'anno di attribuzione, nel 2016 si è provveduto ad utilizzare una prima quota, a totale compensazione del versamento del secondo acconto IRAP:

<b>Credito d'imposta attribuito (pec da Agenzia Entrate del 27.10.16)</b>	<b>€87.708</b> —
<i>Utilizzo prima quota F24 30.11.2016 vers. secondo acconto IRAP 2016</i>	<i>€ 7.691 =</i>
<b>Credito d'imposta residuo al 31.12.2016</b>	<b>€ 80.017</b>

Il meccanismo di ripartizione degli stanziamenti al Fondo tra le singole Fondazioni è stato definito dall'ACRI, tenendo conto dell'ammontare delle erogazioni deliberate da ogni FONDAZIONE e della metà del contributo stanziato per la FONDAZIONE con il Sud.

La quota versata al Fondo nel 2016 pari all'intero credito riconosciuto è stata contabilizzata su indicazione dell'ACRI ad incremento dell'attività erogativa 2016 nel settore Volontariato Filantropia Beneficenza. Si rimanda alla Relazione degli Amministratori - paragrafo Contesto Normativo e Regolamentare e nel Bilancio di Missione per i dettagli relativi all'istituzione ed adesione al Fondo.

- € 11.211 credito di imposta art. 1 c. 656 L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) maturato nell'esercizio 2014, la cui prima quota è stata utilizzata in compensazione in data 15.6.2016 nel mod. F24 relativo al versamento IRES/IRAP saldo 2015 e primo acconto 2016. In dettaglio il calcolo del credito maturato e dell'utilizzo della prima quota:

Redditi e oneri	Dividendi imponibili al 77,74%	Dividendi imponibili al 5,00%
Dividendi	129.785	8.347
Altri redditi	2.286	2.286
<b>Base imponibile IRES lorda</b>	<b>132.071</b>	<b>10.633</b>
Oneri deducibili	-	-
<b>Base imponibile IRES netta</b>	<b>132.071</b>	<b>10.633</b>
<b>Imposta IRES lorda aliquota 27,5%</b>	<b>36.320</b>	<b>2.924</b>
Oneri detraibili	12.901	12.901
Quota annua credito imposta "Art-Bonus"	6.604	6.604
<b>Imposta IRES dovuta</b>	<b>16.815</b>	<b>-</b>

Credito d'imposta L. 190/2014 = maggior imposta dovuta:

IRES dovuta dividendi imp. al 77,74%	€ 16.815 —
IRES dovuta dividendi imp. al 5,00%	€ 0,00 =

<b>Credito d'imposta maturato nel 2014</b>	<b>€ 16.815 —</b>
<i>Utilizzo prima quota F24 15.6.2016</i>	<i>€ 5.604 =</i>

**Credito d'imposta residuo al 31.12.2016 € 11.211**

Si rimanda al capitolo della Nota Integrativa "Struttura e Contenuto del Bilancio d'Esercizio - Aspetti di natura fiscale" per la descrizione dell'iter normativo relativo all'introduzione dei suddetti crediti.

- € 6.726 credito di imposta per eccedenza versamento IRES 2015 (UNICO 2016).

La sottovoce "Acconto Inail" accoglie l'acconto versato a febbraio 2016 in relazione alla posizione assicurativa INAIL aperta nel 2009 a nome del Presidente per la copertura del "rischio elettrico" connesso all'utilizzo di macchine elettriche o elettroniche (computer, fax) installate nell'ufficio di Presidenza.



La sottovoce “Crediti per interessi attivi da incassare ” accoglie l’importo delle competenze maturate nel 4° trimestre 2016 sui conti correnti bancari ed accreditate nei primi giorni di gennaio 2017.

La sottovoce “Altri Crediti” comprende i depositi cauzionali versati in relazione ai contratti per la fornitura di acqua ed energia elettrica presso gli immobili di proprietà.

### 5 - Disponibilità liquide

La voce presenta un saldo di € 36.014.618 e risulta così composta:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
Cassa contanti e valori bollati	792	149	431,54%
C/C corrispondenza con banche:	36.013.826	6.110.926	489,34%
- Banca Popolare di Novara - fil. Saluzzo	20.755	13.241	56,75%
- Banca Generali - succ. di Trieste	7.500.000	0	100,00%
- CR Saluzzo SpA somme a vista	28.493.071	1.797.685	1.484,99%
- CR Saluzzo SpA partite vincolate	0	4.300.000	-100,00%
<b>Totale</b>	<b>36.014.618</b>	<b>6.111.075</b>	<b>489,33%</b>

L’elevato saldo a fine 2016 consegue all’accredito del corrispettivo di vendita della partecipazione nella CR Saluzzo SpA, avvenuta in due tranches il 4.10.2016 ed il 23.12.2016. La somma in deposito sui conti correnti a fine 2016, pari ad € 36.013.826, risulta infatti costituita:

- liquidità patrimoniale per gli investimenti finanziari e restauro immobili: € 34.316.374
- liquidità per la gestione corrente e l’attività erogativa: € 1.697.452.

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori paragrafo Gestione Economica e Finanziarie per le specifiche riguardanti gli investimenti della liquidità a partire dal 2017.

**6 - Altre attività**

La voce presenta un saldo di € 143.647 e risulta così composta:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
Acconti restauro immobili	143.647	35.134	308,85%
Altre attività	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>143.647</b>	<b>35.134</b>	<b>308,85%</b>

La voce “Acconti restauro immobili” riepiloga il residuo degli acconti versati allo sottoscrizione dei contratti di affidamento degli incarichi per le opere di restauro del complesso S. Maria della Stella. Le somme anticipate alle imprese sono recuperate a presentazione dello stato avanzamento di lavori, applicando una percentuale, contrattualmente stabilita, sull’importo delle opere eseguite.

**7 - Ratei e risconti attivi**

La voce presenta un saldo di € 34.427 e risulta così composta:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
Ratei attivi:			
- su operazioni P/T	-	-	-
- su interessi certificati deposito	8.567	49.209	-82,59%
- su interessi partite vincolate c/c	-	460	-100,00%
- su cedole titoli	22.490	5.134	338,06%
Risconti attivi:			
- su premi assicurativi	3.370	1.827	84,46%
- su abbonamenti	-	-	-
- altri	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>34.427</b>	<b>56.630</b>	<b>-39,21%</b>

La sottovoce “Ratei attivi su cedole titoli” è interamente costituita dagli interessi di competenza maturati sui titoli obbligazionari immobilizzati.

I risconti attivi su premi assicurativi accolgono i risconti sui premi pagati per le polizze stipulate per responsabilità civile terzi, infortuni e incendio/rischi civili.

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

**1 - Patrimonio netto**

Il Patrimonio al 31.12.2016 è stato notevolmente incrementato per imputazione diretta a Riserva da rivalutazione e plusvalenze (consentita dall'art. 9, c. 4 del d. lgs. 153/1999) dell'intera plusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione nella banca Conferitaria CR Saluzzo SpA.

L'importo della perdita d'esercizio è stato totalmente imputato alla voce "Disavanzo residuo", rinviandone la copertura a fine 2017. L'incremento certo delle entrate generate dagli investimenti delle risorse patrimoniali, in considerazione del maggior flusso cedolare proveniente dalle obbligazioni a tasso fisso, presuppone infatti il raggiungimento di un avanzo d'esercizio 2017 sufficiente alla copertura della perdita 2016.

La tabella sottostante riporta in dettaglio i movimenti del patrimonio netto dal 31.12.2014:

	Fondo di dotazione	Riserva da rivalutazione e plusvalenze	Riserva obbligatoria	Riserva Integrità del patrimonio	Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	Avanzo (Disavanzo) residuo	Totale
<b>Patrimonio netto al 31.12.2014</b>	<b>31.075.840</b>	<b>5.445.755</b>	<b>5.720.445</b>	<b>237.570</b>	<b>4.410</b>	<b>-</b>	<b>42.484.020</b>
Variazioni	-	-	139.325	-	-	-	139.325
<b>Patrimonio netto al 31.12.2015</b>	<b>31.075.840</b>	<b>5.445.755</b>	<b>5.859.770</b>	<b>237.570</b>	<b>4.410</b>	<b>-</b>	<b>42.623.345</b>
Variazioni	-	17.384.395	-	-	-	- 63.542	17.320.853
<b>Patrimonio netto al 31.12.2016</b>	<b>31.075.840</b>	<b>22.830.150</b>	<b>5.859.770</b>	<b>237.570</b>	<b>4.410</b>	<b>- 63.542</b>	<b>59.944.198</b>

**2 - Fondi per l'attività d'istituto**

La voce presenta un saldo di € 1.458.105 e risulta così composta:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.415.524	1.669.072	-15,19%
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	40.290	537.050	-92,50%
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-	-
d) Altri Fondi per l'attività di istituto	2.291	2.949	-22,31%
<b>Totale</b>	<b>1.458.105</b>	<b>2.209.071</b>	<b>-33,99%</b>

La voce “d) Altri Fondi per l’attività di istituto” è interamente costituita dal Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012. L’adesione al Fondo ha una durata di 5 anni, decorrente dal bilancio 2012 e tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo il diritto di recesso da manifestarsi entro 6 mesi dalla scadenza annuale. Gli stanziamenti sono determinati in sede di chiusura di esercizio applicando la percentuale dello 0,3% sull’avanzo di gestione al netto dell’accantonamento alla riserva obbligatoria. A partire dall’esercizio 2012 sono stati effettuati accantonamenti per un totale di € 7.323 così suddivisi: € 2.097 nell’esercizio 2012, € 3.113 nell’esercizio 2013, € 441 nell’esercizio 2014, € 1.672 nell’esercizio 2015. Nel 2016 non è stato possibile procedere ad accantonamenti stante la chiusura in perdita dell’esercizio.

A partire dal 2014 sono pervenute dall’ACRI le seguenti richieste di versamento delle somme stanziare:

- nel mese di febbraio 2014 è stata versata all’ACRI la somma di € 2.097 (pari all’accantonamento 2012) per il finanziamento del sistema del Volontariato (Comitati di Gestione / Centri Servizi), sulla base degli impegni definiti nel protocollo d’Intesa 16.10.2013;
- nel mese di agosto 2014 è stata versata alla FONDAZIONE Banco di Sardegna la somma di € 2.277 per il finanziamento dei progetti di solidarietà promossi dall’ACRI a seguito della grave alluvione avvenuta in Sardegna nel mese di novembre 2013;
- nel mese di novembre 2016 è stata versata alle Fondazioni di Rieti ed Ascoli Piceno la somma di € 658 per il finanziamento delle opere di ricostruzione nelle zone colpite dal sisma del 24 agosto 2016.

I Fondi per l’attività d’istituto si sono così movimentati nel corso dell’esercizio:

	<b>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</b>	<b>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</b>	<b>Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari</b>	<b>Altri Fondi</b>
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.669.072</b>	<b>537.050</b>	-	<b>2.949</b>
Aumenti	-	1.600	359.968	-
B1. Accantonamenti	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	-	1.600	359.968	-
Diminuzioni	253.548	498.360	359.968	658
C1. Erogazioni deliberate	-	498.360	359.968	658
C2. Altre variazioni	253.548	-	-	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>1.415.524</b>	<b>40.290</b>	-	<b>2.291</b>

Nel 2016 non è stato possibile procedere ad accantonamenti stante la chiusura in perdita dell’esercizio conseguente al mancato introito del dividendo 2015 della CR Saluzzo SpA. Le risorse finanziarie per l’attività erogativa 2017, previste nel relativo DPP per € 800.000, saranno quasi interamente recuperate utilizzando le disponibilità del Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni. Nelle previsioni di una chiusura in avanzo nel prossimo esercizio, il saldo del Fondo di Stabilizzazione che residuerà a fine 2017 sarà sufficiente a garantire il mantenimento dell’attività erogativa anche nel 2018.

Il movimento in aumento “B2 Altre variazioni” nell’ambito dei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, pari ad € 1.600, è interamente costituito dai trasferimenti, dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, delle risorse necessarie alla copertura finanziaria delle delibere eccedenti la disponibilità dei Fondi erogativi (movimento “C2 Altre variazioni”).

Il movimento in aumento “B2 Altre variazioni” nell’ambito dei Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari, pari ad € 359.968, è costituito:

1. dai trasferimenti, dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, delle risorse necessarie alla copertura finanziaria delle delibere eccedenti la disponibilità dei Fondi erogativi (movimento “C2 Altre variazioni) per € 251.947;
2. dall’accredito al Fondo Volontariato Filantropia Beneficenza dell’intero credito di imposta, pari ad € 87.708, riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate nel 2016 per l’adesione al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”;
3. dal reintroito, pari ad € 20.313, dell’intera somma deliberata nel 2015 alla FONDAZIONE CON IL SUD che si è provveduto a ridestinare nel 2016 nei seguenti termini:
  - € 10.156 alla FONDAZIONE CON IL SUD a fronte dell’impegno per l’anno 2015;
  - € 10.157 al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”.

Le operazioni ai punti 2 e 3 (accredito al Fondo Volontariato Filantropia Beneficenza e reintroito delibera 2015 alla FONDAZIONE CON IL SUD) sono state effettuate per la determinazione dello stanziamento complessivo 2016 al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”. Si rimanda alla Relazione degli Amministratori - paragrafo Contesto Normativo e Regolamentare e nel Bilancio di Missione per i dettagli relativi all’istituzione ed adesione al Fondo.

I movimenti “C1 Erogazioni deliberate” nell’ambito dei settori rilevanti (€ 498.360) e degli altri settori statuari (€ 359.968) si riferiscono all’utilizzo dei Fondi effettuato per dare esecuzione alle delibere consiliari di erogazione a favore degli enti beneficiari e costituiscono giroconto alla voce “5 - Erogazioni deliberate” dello Stato Patrimoniale Passivo.

Il movimento “C1 Erogazioni deliberate” nell’ambito degli Altri Fondi, pari ad € 658, si riferisce interamente all’utilizzo del Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, su indicazione dell’ACRI, per il sostegno delle zone colpite dal sisma del 24 agosto 2016.

Il movimento in diminuzione “C2 Altre variazioni” nell’ambito del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, pari ad € 253.548, si riferisce interamente all’utilizzo del Fondo per trasferimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria delle delibere eccedenti la disponibilità dei Fondi per le erogazioni (movimento “B2 Altre variazioni), in dettaglio:

- \* € 251.948 ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti;
- \* € 1.600 ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari.

**3 - Fondi per rischi ed oneri**

La voce presenta il seguente saldo:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
Fondo rischi ed oneri futuri	20.400	16.500	23,64%
<b>Totale</b>	<b>20.400</b>	<b>16.500</b>	<b>23,64%</b>

Il saldo del “Fondo rischi ed oneri futuri” risulta interamente costituito dall’accantonamento prudenziale ritenuto necessario a seguito della controversia instauratasi a fine 2015 tra la FONDAZIONE e **l’impresa stratigrafici/archeologici** (anno 2012), successivamente incaricata della redazione della scheda di restauro da allegare al progetto esecutivo predisposto dal progettista incaricato. L’incremento del Fondo, rispetto alla dato di chiusura del 2015, è dovuto all’accantonamento di ulteriori somme per copertura delle spese legali.

Di seguito si dà notizia di quanto avvenuto a partire dal mese dicembre 2015 e dello stato attuale del contenzioso:

- nel mese di dicembre 2015 era pervenuta dalla suddetta **impresa esecutrice dei sondaggi**, tramite Studio Legale, richiesta di pagamento di ulteriori somme, ad incremento di quanto già erogato nel 2013/2014 per i servizi forniti; nello specifico:
  1. onorari in relazione alla scheda di restauro, la cui stesura ha richiesto, secondo il redattore, particolare impegno nelle predisposizione degli elaborati cartacei ed informatici;
  2. risarcimento danni per la mancata attribuzione dell’incarico di esecuzione delle opere di restauro sulle parti artistiche;
- per quanto concerne il punto 2 (mancata attribuzione dell’incarico di esecuzione delle opere di restauro), la richiesta danni è pervenuta dopo la chiusura della procedura di gara attivata nel mese di luglio 2015 con invito diretto ad altri due operatori specializzati nel settore del restauro artistico, già operativi su progetti finanziati dalla FONDAZIONE (Chiesa di S. Bernardino e Chiostro di San Giovanni). La procedura è stata svolta nella massima trasparenza, in linea con le indicazioni del Protocollo d’Intesa ACRI - MEF del 22.4.2015, dandone informativa alla Soprintendenza ed alla **stessa impresa esecutrice dei sondaggi stratigrafici/archeologici** che, invitata al confronto con le imprese convocate, non ha ritenuto di apportare modifiche all’offerta per l’esecuzione delle opere di restauro presentata in data 20.3.2015;
- a seguito dell’analisi delle tre offerte pervenute, effettuata tenendo conto delle osservazioni formulate dalla Soprintendenza durante i sopralluoghi, con delibera consiliare 8.10.2015 è stato attribuito l’incarico del restauro artistico al Consorzio San Luca di Torino, la cui relazione sugli interventi da eseguire è risultata la più chiara, dettagliata ed approfondita, con offerta aggiuntiva per il restauro delle vetrate e la fornitura di riprese filmate in relazione alla documentazione degli interventi;
- al fine di giungere ad una soluzione rapida della controversia e nella convinzione di aver operato sempre con correttezza, la FONDAZIONE nel 2015 si era resa disponibile ad una verifica delle richieste pervenute dall’**impresa esecutrice dei sondaggi stratigrafici/archeologici** per una soluzione in via transattiva, conferendo ad uno Studio Legale di fiducia incarico di assistenza e rappresentanza nei rapporti con il Legale della controparte;
- nel corso del 2016 a fronte dell’esito negativo di una chiusura del contenzioso tramite soluzione transattiva, si è aperta la vertenza civile presso il Tribunale di Cuneo. Il 20 aprile 2017 è prevista la seconda udienza fissata per la decisione sulle istanze istruttorie dedotte dalle parti.

**5 - Erogazioni deliberate**

La voce presenta un saldo di € 83.318 e risulta così composta:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
a) nei settori rilevanti	64.060	164.900	-61,15%
b) negli altri settori statutari	19.258	20.313	-5,19%
<b>Totale</b>	<b>83.318</b>	<b>185.213</b>	<b>-55,02%</b>

Il debito per erogazioni deliberate ancora da liquidare si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni altri settori statutari
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>164.900</b>	<b>20.313</b>
B. Aumenti	498.360	359.968
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	498.360	359.968
B2. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	599.200	361.023
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi anni precedenti	159.900	0
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	439.300	340.710
C3. Altre variazioni	-	20.313
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>64.060</b>	<b>19.258</b>

Le erogazioni deliberate nell'esercizio sono così ripartite per settore di intervento:

	Settori rilevanti	Altri settori statutari
Arte	195.800	
<i>di cui per Progetti Propri</i>	<i>1.600</i>	
Istruzione	167.200	
Sanità	135.360	
Sviluppo locale		91.340
Volontariato Filantropia Beneficenza		190.228
Assistenza Anziani		44.400
Attività sportiva		34.000
<b>Totale deliberato</b>	<b>498.360</b>	<b>359.968</b>

## 6 - Fondo per il Volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti effettuati a favore del Fondo Regionale per il Volontariato previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15, calcolati secondo le modalità adottate negli anni precedenti (Atto di Indirizzo 19 aprile 2001): si rinvia alla voce “16 - Accantonamento al fondo per il volontariato” del Conto Economico per il dettaglio del calcolo dell'accantonamento.

### Evoluzione dei rapporti con il mondo del Volontariato ed accantonamento delle risorse

La sottoscrizione del Protocollo di Intesa 5.10.2005 ha posto fine al complesso e lungo dibattito che era venuto ad instaurarsi tra il mondo delle Fondazioni bancarie e le Organizzazioni di Volontariato in merito alla corretta determinazione e gestione delle risorse da destinare ai fondi speciali regionali. L'Accordo, a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 25.10.2005, ha contribuito inoltre a supplire alla carenza di risorse destinate al volontariato nelle Regioni del mezzogiorno (Progetto Sud) dove, per ragioni storiche, risulta ridotta la presenza delle Fondazioni di origine bancaria. Frutto del protocollo è stata la costituzione il 22.11.2006 dell'ente non profit privato “FONDAZIONE per il Sud” (ridenominata “FONDAZIONE CON IL SUD” nel mese di maggio 2011): si rimanda all'ultimo argomento della Relazione degli Amministratori (Attività delle Fondazioni costituite con apporto della FONDAZIONE CR SALUZZO) per la descrizione dell'impegno sostenuto dalla FONDAZIONE a partire dal 2006.

Il 22.10.2008 è stato siglato un ulteriore Accordo che prevede l'adozione di un modello concertativo per la partecipazione delle Fondazioni bancarie e le rappresentanze territoriali del Volontariato alle decisioni sugli ambiti, sui criteri e sulle modalità di assegnazione dei fondi destinati alla “progettazione sociale”, in modo integrato con il ruolo dei Comitati Regionali di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato e dei Centri di Servizio per il Volontariato. La distinzione dell'allocazione dei fondi tra progettazione sociale e quota per i servizi mira ad avviare una gestione attiva delle risorse per il finanziamento e la valutazione di progetti orientati ai bisogni emergenti nel territorio nazionale.

La positiva valutazione dei firmatari del Protocollo di Intesa 5.10.2005 in merito ai risultati ottenuti nei cinque anni di azione comune per la realizzazione del Progetto Sud, ha condotto alla sottoscrizione di un nuovo Accordo Nazionale, siglato il 23.6.2010, a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare 27.10.2010, con il quale sono stati delineati nuovi obiettivi da perseguire nel corso del quinquennio 2010-2014:

- la stabilizzazione del flusso dei Fondi Speciali per il Volontariato ex art. 15 L. 266/91, realizzando al contempo una razionalizzazione dei meccanismi di gestione degli stessi per assicurare l'organica e omogenea applicazione dell'attribuzione delle risorse ai Centri Servizi Volontariato, suddividendo la quota per servizi dalla quota destinata alla programmazione sociale;
- la prosecuzione del sostegno economico alla “FONDAZIONE CON IL SUD”, prevedendo, a partire dal 2010, un contributo annuo delle Fondazioni di origine bancaria tramite erogazione diretta all'ente beneficiario “FONDAZIONE CON IL SUD”, con utilizzo delle somme accantonate per l'attività erogativa - Fondo Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

L'Accordo inoltre ha previsto l'assegnazione delle quote non destinate degli extra-accantonamenti 2007, 2008 e 2009 ad un apposito fondo, allocato tra gli “Altri Fondi per l'attività di Istituto”: per il quinquennio 2010-2014, l'utilizzo del fondo avviene su indicazione dell'ACRI in accordo con il sistema nazionale del Volontariato. Si rimanda alla voce “2 - Fondi per l'attività d'istituto” per la descrizione degli utilizzi del fondo a partire dall'esercizio 2011.

In data 16.10.2013 è stata raggiunta una nuova intesa complessiva che rivede, riducendoli, gli impegni delle Fondazioni di origine bancaria nel biennio 2013-2014 (cioè per la residua durata dell'Accordo nazionale sottoscritto nel 2010) e prevede l'estensione al 2015 dell'impegno delle Fondazioni stesse ad assicurare il proprio contributo alla FONDAZIONE CON IL SUD ed a garantire



una soglia minima di assegnazione al sistema del Volontariato (Comitati di Gestione / Centri Servizi). In una congiuntura economica particolarmente delicata, che incide negativamente sui bilanci delle Fondazioni, il nuovo Accordo raggiunto consente di:

- salvaguardare il sistema di relazioni costruito tra le Fondazioni ed il mondo del Volontariato;
- ridurre le risorse finanziarie nette da destinare al sistema del Volontariato rispetto a quanto stabilito dall'Accordo del 2010 (€ 19,6 milioni in meno nel biennio: 10,0 milioni nel 2013 e 9,6 milioni nel 2014), con recupero, a parziale compensazione di dette riduzioni, di risorse residue già a disposizione dei CSV e di economie di spesa prodottesi nei precedenti anni di applicazione dell'Accordo.

Gli impegni economici diretti a carico delle Fondazioni risultano quindi rimodulati nei seguenti termini:

- nel 2013 un contributo aggiuntivo di € 2,5 milioni (di cui 250mila già disponibili presso Acri relativi a residui rivenienti dal Progetto Sud del 2004) rispetto a quanto accantonato nei bilanci 2012 secondo le regole previste della Legge 266/1991 (cosiddetto "quindicesimo"), attingendo al Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni e sollevando quindi le singole Fondazioni da ulteriori proprie contribuzioni;
- per quanto riguarda il 2014 e il 2015 l'intesa definisce un valore complessivo annuo di contribuzione a carico delle Fondazioni di € 35 milioni, comprensivo dell'accantonamento di competenza annuale determinato secondo le modalità della Legge n. 266/1991. Se detto accantonamento risulterà inferiore all'importo di contribuzione concordato, la differenza dovrà essere coperta da apporti aggiuntivi delle Fondazioni;
- l'estensione al 2015 dell'impegno di contribuzione di € 20 milioni a favore della FONDAZIONE CON IL SUD. A sua volta, la FONDAZIONE stessa devolverà un contributo a favore dei CSV meridionali, per € 2 milioni nel 2013 e altrettanti nel 2014 e nel 2015;
- l'onere relativo agli anni 2014-2015 sarà ridotto (sino a completo riassorbimento) nel caso di un accantonamento da parte delle Fondazioni, determinato secondo le regole della Legge 266/1991, di importo superiore a € 39 milioni.

Il 16.11.2016 si è concluso, con esito positivo, l'impegnativo confronto avviato nello scorso mese di luglio tra Acri, Forum Nazionale del Terzo settore, CSVnet e Consulta Nazionale Co.Ge. con un duplice obiettivo:

1. delineare una proposta condivisa da avanzare congiuntamente al Governo a supporto della stesura del decreto, tra quelli attuativi della legge delega n. 106/2016 per la riforma del terzo settore, riguardante il ridisegno dei Centri di servizio per il volontariato (Csv) e dei relativi organismi di controllo;
2. assicurare nel medio termine condizioni di stabilità economica al sistema dei Csv, anche in considerazione della scadenza a fine anno corrente degli effetti dell'Intesa del 2013.

Per quanto concerne il primo punto, la proposta al Governo è incentrata sulla condivisione tra le parti sopra richiamate della necessità di una profonda riorganizzazione del sistema dei Csv e dei Comitati di gestione (Coge), imperniata sul ridimensionamento degli apparati e sull'armonizzazione a livello nazionale delle linee di intervento, con conseguente miglioramento di efficienza del sistema stesso e della sua capacità di rispondere, in modo mirato e senza deviazioni, a primarie esigenze di sostegno e promozione del volontariato italiano. Esigenze, peraltro, verso cui le Fondazioni, anche al di là degli obblighi di legge, hanno sempre riservato la più attenta considerazione.

Per quanto riguarda il secondo punto (sostegno economico del sistema dei Csv e dei relativi organi di controllo) è stato invece sottoscritto dalle parti un protocollo d'intesa che impegna le Fondazioni ad assicurare per il prossimo triennio (2017-2018-2019) un plafond annuale di 40 milioni di euro al sistema dei Csv, a cui dovranno aggiungersi le risorse da destinare al funzionamento degli organismi di controllo (quantificate per il 2017 in 1,5 milioni di euro). La copertura di tali assegnazioni annuali deriverà dagli accantonamenti obbligatori ai fondi speciali per il volontariato (*ex art. 15 L. 266/91*) e da eventuali contributi integrativi delle Fondazioni, per i quali è previsto, entro i tetti di seguito specificati, il riconoscimento di un corrispettivo credito d'imposta.

In particolare, per il 2017 il fabbisogno troverà copertura:

- negli accantonamenti *ex art.* 15 L. 266/91 dei bilanci 2015, pari a complessivi 29,3 milioni di euro, calcolati con il criterio dall'art. 9.7 dell'Atto di indirizzo 19 aprile 2001 (quota stanziata dalla FONDAZIONE nel Fondo Volontariato L. 226/91 al 31.12.15 € 18.577);
- in un credito di imposta per complessivi 10 milioni di euro, avente le medesime caratteristiche e lo stesso trattamento, anche contabile, di quello relativo al fondo per il contrasto della povertà educativa, riconosciuto dalla legge di bilancio 2017 (commi 578-581) a fronte di versamenti volontari delle Fondazioni;
- in un ulteriore contributo aggiuntivo delle Fondazioni stesse, non coperto da credito d'imposta, per il complessivo importo di circa 1,7 milioni di euro.

Nella riunione del 14.12.2016 il Consiglio di Acri ha stabilito i criteri da adottare per la ripartizione tra le Fondazioni degli impegni da assumere in relazione alle risorse integrative eccedenti quanto stanziato nei bilanci 2015 con il criterio dell'Atto di indirizzo 19 aprile 2001:

- la ripartizione dei 10 milioni di euro, che saranno recuperati mediante credito di imposta, verrà effettuata su un numero limitato di Fondazioni, al fine di evitare una eccessiva frammentazione e conseguente complessità della raccolta;
- la ripartizione del contributo aggiuntivo di 1,7 milioni di euro avverrà invece su tutte le Fondazioni associate, in percentuale pari al 5,33% del quindicesimo 2015, con la sola esclusione di quelle per cui il contributo risulterebbe inferiore a 1.000 euro.

Anche per il 2018 e il 2019, ove gli accantonamenti obbligatori ai fondi speciali per il volontariato relativi ai bilanci 2016 e 2017 non dovessero coprire il fabbisogno di 40 milioni di euro, la differenza sarà integrata da versamenti volontari aggiuntivi da parte delle Fondazioni, con la previsione però che tutti i versamenti effettuati (sia quelli di legge che quelli volontari) godano di un credito di imposta fino a un massimo di 15 milioni di euro annui.

L'intero impianto del nuovo meccanismo di finanziamento dei Csv poggia su due pilastri, indicati da Acri come "condizioni irrinunciabili" per la validità degli impegni sottoscritti:

- la conferma, nell'ambito della nuova normativa, del sistema di calcolo del quindicesimo di legge a carico delle Fondazioni previsto dall'art. 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 (Atto di indirizzo Visco). Si rinvia al successivo capitolo Informazioni sul Conto Economico voce "16 - Accantonamento al fondo per il volontariato" per il dettaglio del calcolo;
- la concessione di un credito d'imposta a favore delle Fondazioni: per il 2017 a valere sui soli versamenti volontari aggiuntivi, e per il 2018-2019 esteso, con il tetto di 15 milioni di euro, a tutti i versamenti delle Fondazioni, ivi compresi quelli relativi al quindicesimo di legge.

La voce 6 - Fondo per il volontariato presenta il seguente saldo:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
Fondo per il volontariato	18.577	23.483	-20,89%
<b>Totale</b>	<b>18.577</b>	<b>23.483</b>	<b>-20,89%</b>

Il Fondo per il Volontariato è stato così movimentato nel corso dell'esercizio:

	<b>Fondo Volontariato Legge 266/1991</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>23.483</b>
B.Aumenti	-
B1.Accantonamento	-
B2.Altre variazioni	-
C.Diminuzioni	4.906
C1.Pagamenti	4.906
C2.Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>18.577</b>

- stante la chiusura in perdita dell'esercizio, nel 2016 non è stato possibile procedere ad accantonamenti con il calcolo del quindicesimo di legge a carico delle Fondazioni, previsto dall'art. 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 (Atto di indirizzo Visco);
- il movimento in diminuzione "C1 Pagamenti" riepiloga le erogazioni effettuate il 27.1.2016 ed il 20.10.2016 ai Centri Servizio per Volontariato Regione Piemonte su indicazione del Comitato Regionale Gestione Fondo Volontariato. Con le erogazioni 2016 sono state completamente utilizzate le somme stanziare nel 2014 in linea con gli accordi siglati il 16.10.2013 per la destinazione delle risorse nel triennio 2013-2015.

**7 - Debiti**

La voce presenta un saldo di € 439.098 ed è così costituita:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
- debiti di sottoscrizione	269.098	296.546	-9,26%
- debiti verso l'erario			
• ritenute compensi lavoro dipendente	27.008	19.416	39,10%
• ritenute compensi lavoro autonomo	3.536	4.868	-27,36%
• ritenute 4% art. 28 DPR 600/73	520	200	160,00%
• IRAP	9.224	12.819	-28,04%
• IRES	37.277	241.081	-84,54%
• TOBIN TAX	7.224	-	100,00%
- debiti verso enti previdenziali	23.113	14.233	62,39%
- partite passive da liquidare	13.493	43.612	-69,06%
- fatture da ricevere	2.184	10.473	-79,15%
- ritenute su cedole lorde in corso di maturazione su titoli di proprietà	-	-	-
- c/c Ersel Sim	-	-	-
- debiti verso amministratori e sindaci	-	-	-
- debiti verso fornitori	14.514	50.004	-70,97%
- ritenute a garanzia su stato avanzamento lavori restauro immobili	31.907	8.853	260,41%
<b>Totale</b>	<b>439.098</b>	<b>702.105</b>	<b>-37,46%</b>

- i debiti di sottoscrizione sono costituiti:
  - dal debito residuo per la sottoscrizione di una quota B del “Fondo F2i” pari ad € 72.463, al netto delle commissioni richiamate dalla SGR: si rinvia al punto “2 - Immobilizzazioni finanziarie” dello stato patrimoniale attivo per le notizie relative al Fondo nel quale la FONDAZIONE aveva investito complessivamente nel 2007 € 1.000.000;
  - dal debito residuo per la sottoscrizione del “Fondo Abitare Sostenibile Piemonte” pari ad € 196.635: si rinvia al punto “2 - Immobilizzazioni finanziarie” dello stato patrimoniale attivo per le notizie relative al Fondo nel quale la FONDAZIONE aveva investito complessivamente nel 2011 € 300.000;
- le “ritenute compensi lavoro dipendente” sono relative alle ritenute IRPEF operate sui compensi erogati nel secondo semestre 2016 agli amministratori (redditi assimilati a lavoro dipendente) ed al personale dipendente; tali ritenute sono state versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2017;
- le “ritenute compensi lavoro autonomo” sono relative:
  - alle ritenute d’acconto, pari ad € 3.034, trattenute sui compensi erogati nel secondo semestre 2016 agli amministratori e sindaci che svolgono attività professionale;
  - alle ritenute d’acconto, pari ad € 502, trattenute sui compensi erogati ai professionisti nell’ambito dei lavori di restauro dell’immobile e per la vidimazione dei libri contabili; tali ritenute sono state versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2017;

- i “debiti verso enti previdenziali” riguardano i contributi da versare all’INPS sui compensi erogati nel secondo semestre 2015 agli amministratori (redditi assimilati a lavoro dipendente) ed al personale dipendente; tali oneri sono stati versati, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2017;
- le partite passive da liquidare sono interamente costituite dalle imposte di bollo da ricevere sui conti correnti bancari e dalle imposte sulle comunicazioni relative agli strumenti e prodotti finanziari ex D.L. n. 201 del 6.12.2011;
- la sottovoce fatture da ricevere riepiloga i debiti relativi ai seguenti oneri:
  - pedaggi telepass novembre/dicembre 2016 € 61;
  - bolletta per fornitura energia elettrica bilocale via Macallè € 50;
  - spese conto online presso Banca Popolare di Novara per € 40;
- la sottovoce “debiti verso fornitori” riepiloga i debiti relativi ai seguenti oneri:
  - oneri per un totale di € 11.494 a fronte dello stato avanzamento lavori (SAL) in relazione alle opere di restauro sugli immobili eseguite nel mese di dicembre 2016;
  - oneri per un totale di € 3.020 in relazione ai servizi forniti nel 2016 dal consulente del lavoro per la gestione degli emolumenti degli amministratori;
- la sottovoce “ritenute a garanzia su stato avanzamento lavori restauro immobili” rappresenta il valore trattenuto dal committente FONDAZIONE in fase di pagamento dello stato di avanzamento dei lavori (SAL). La ritenuta, definita contrattualmente in percentuale, viene calcolata ad ogni SAL come decurtazione dell’importo esigibile da parte dell’impresa prima dell’emissione della fattura. A seguito del collaudo delle opere eseguite, la FONDAZIONE provvederà all’erogazione di quanto trattenuto a fronte di specifiche fatture emesse dalle imprese.

CONTI D’ORDINE

Le annotazioni nei conti d'ordine si riferiscono ai **Beni presso terzi** che accolgono il valore nominale dei titoli di debito, il numero delle azioni e delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio depositati presso terzi:

	<b>al 31/12/2016</b>	<b>al 31/12/2015</b>
Titoli di debito	13.592.400	1.700.000
Azioni	477.485	43.287.834
Parti di OICR	7	7

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****2 - Dividendi e proventi assimilati**

La voce accoglie i dividendi percepiti nell'anno 2016 da altre immobilizzazioni finanziarie:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
dividendo CR Saluzzo SpA	-	1.003.100	-100,00%
dividendo Cassa Depositi e Prestiti SpA	166.948	166.948	0,00%
dividendo CDP Reti SpA	113.549	35.123	223,29%
dividendo Perseo SpA	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>280.497</b>	<b>1.205.171</b>	<b>-76,73%</b>

**3 - Interessi e proventi assimilati**

La voce riepiloga gli interessi ed i proventi attivi, al netto delle imposte, di competenza dell'esercizio e risulta così composta:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
a) Interessi da immobilizzazioni finanziarie	109.139	108.134	0,93%
<i>a1) Proventi assimilati</i>	-	-	-
<i>a2) Proventi da F2i</i>	15.583	20.938	-25,58%
<i>a3) Interessi da titoli obbligazionari</i>	73.095	63.146	15,76%
<i>a4) Interessi da titoli di stato</i>	-	-	-
<i>a5) Interessi da certificati di deposito</i>	20.461	24.050	-14,92%
b) Interessi da titoli non immobilizzati	-	295	-100,00%
c) Interessi da crediti, disponibilità liquide e partite vincolate:	18.302	48.104	-61,95%
<i>c1) Interessi attivi su pronti / termine</i>	-	-	-
<i>c2) Interessi attivi su somme a vista c/c</i>	12.581	584	2.054,28%
<i>c3) Interessi attivi su partite vincolate c/c</i>	5.718	47.520	-87,97%
<i>c4) Interessi attivi da crediti</i>	3	-	100,00%
<b>Totale</b>	<b>127.441</b>	<b>156.533</b>	<b>-18,59%</b>

La sottovoce "a3) Interessi da titoli obbligazionari" nell'ambito dei titoli immobilizzati è costituita:

- \* dagli interessi maturati al netto delle imposte sulle obbligazioni subordinate emesse dalla banca Conferitaria CR Saluzzo SpA per € 51.070;
- \* dagli interessi maturati al netto delle imposte sulle obbligazioni subordinate emesse dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna per € 17.955;
- \* dagli interessi maturati al netto delle imposte sulle obbligazioni Banco Popolare serie 496 30.6.2017 per € 4.070.

La voce c) accoglie l'ammontare degli interessi bancari di competenza al netto delle imposte.

L'incremento, rispetto al dato di chiusura 2015, consegue alla remunerazione, con un tasso di interesse in linea con le condizioni di mercato, del corrispettivo di vendita dell'intera partecipazione nella Conferitaria, accreditato sul conto corrente presso la CR Saluzzo SpA.

La sottovoce c3) si riferisce interamente agli interessi netti maturati sulle somme vincolate depositate sul conto corrente intrattenuto presso la CR Saluzzo SpA.

Si rinvia alla voce "13- Imposte" del Conto Economico per l'indicazione delle imposte versate in relazione agli interessi e proventi percepiti nell'esercizio.

#### 4 - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, che accoglie le rivalutazioni e svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati non affidati in gestione patrimoniale, risulta azzerata in assenza di titoli nel portafoglio non immobilizzato. Come esplicito nella Relazione degli Amministratori paragrafo Gestione Economica e Finanziarie, l'intera quota di patrimonio destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad € 17.500.000, è stata affidata nei mesi di gennaio e febbraio 2017 in **gestione esterna** a tre società di gestione patrimoniale, specializzate ed altamente qualificate.

#### 5 - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie i profitti e le perdite, al netto delle imposte, realizzati nell'esercizio sulla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
Plusvalenze da negoziazione	-	-	-
Minusvalenze da negoziazione	-	210	-100,00%
<b>Risultato della negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>210</b>	<b>-100,00%</b>

Nel corso del 2016 l'attività di negoziazione dei titoli non immobilizzati è stata sospesa in attesa della conclusione dell'operazione di cessione della partecipazione nella CR Saluzzo SpA, avvenuta in due tranches il 4.10.2016 ed il 23.12.2016. Come sopra indicato alla voce "4 - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati", il nuovo asset allocation, deliberato in seduta consiliare 14.12.2016, prevede l'affidamento in gestione esterna dell'intera quota di patrimonio destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati.

	Titoli di debito		
	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
Plusvalenze da negoziazione	-	-	-
Minusvalenze da negoziazione	-	210	-100,00%
<b>Risultato della negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>210</b>	<b>-100,00%</b>

#### 6 - Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
Rivalutazione e riprese di valore	1.190	1.099	8,28%
Rettifiche di valore	-	-	-
<b>Rivalutazione (svalutazione) netta</b>	<b>1.190</b>	<b>1.099</b>	<b>8,28%</b>

La voce è interamente costituita dalla ripresa di valore della partecipazione nella società Perseo SpA per riallineamento del valore contabile con la frazione di patrimonio netto risultante dal bilancio intermedio di liquidazione al 30.11.15, approvato dall'Assemblea dei Soci in seduta 22.12.2015.

### 9 - Altri proventi

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
Arrotondamenti attivi	42	24	75,00%
Altri proventi	21.450	81.250	-73,60%
<b>Totale</b>	<b>21.492</b>	<b>81.274</b>	<b>-73,56%</b>

La sottovoce "Arrotondamenti attivi" accoglie gli arrotondamenti rilevati al momento del versamento delle imposte e del pagamento degli emolumenti agli amministratori.

La sottovoce "Altri proventi" è interamente costituita dalla rilevazione della componente economica relativa al credito di imposta "Art Bonus" maturato nell'anno 2016. Si rimanda al capitolo "Struttura e contenuto del Bilancio di Esercizio" per le informazioni riguardanti l'introduzione nel 2014 del suddetto credito ed alla voce "4 - Crediti" per l'esposizione del calcolo di quanto maturato nell'esercizio.

### 10 - Oneri

La voce accoglie oneri di natura diversa per complessivi € 406.652, con un decremento del 15,32% rispetto al dato del 2015 e risulta così composta:

a) compensi e rimborsi spese per organi statutari pari ad € 194.602 (-12,46% rispetto al dato 2015) e così ripartiti:

	al 31/12/2016			al 31/12/2015		
	Compensi	Rimborsi spese	Totale	Compensi	Rimborsi spese	Totale
Organo di Indirizzo	18.101	620	18.721	30.595	761	31.356
Consiglio di Amministrazione	133.638	1.945	135.583	142.382	3.454	145.836
Collegio Sindacale	40.298	-	40.298	45.106	-	45.106
<b>Totale</b>	<b>192.037</b>	<b>2.565</b>	<b>194.602</b>	<b>218.083</b>	<b>4.215</b>	<b>222.298</b>

La tabella seguente fornisce indicazioni sulla composizione degli Organi sociali:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	numero medio
Organo di Indirizzo	20	20	20
Consiglio di Amministrazione	9	9	9
Collegio Sindacale	3	3	3

I compensi nominali per gli organi di indirizzo, amministrazione e controllo sono stati deliberati



dall'Organo di Indirizzo in seduta 29.4.2005, in dettaglio:

**Compensi componenti ORGANO INDIRIZZO:**

compenso fisso: -  
medaglia presenza riunioni organo: € 300

**Compenso componenti CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE:**

Presidente: compenso fisso: € 34.000  
medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150;  
Vice Presidente: compenso fisso: € 17.500  
medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150;  
Consiglieri: compenso fisso: € 6.800  
medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150.

**Compenso componenti COLLEGIO SINDACALE:**

Presidente compenso fisso € 9.000  
medaglia presenza riunioni Organo di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione € 150;  
Sindaci compenso fisso € 9.000  
medaglia presenza riunioni Organo di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione € 150.

Per la partecipazione alle sedute dell'**ASSEMBLEA DEI SOCI** è prevista la medaglia di presenza di € 150 esclusivamente per Presidente, Vice Presidente e componenti Collegio Sindacale.

Per la partecipazioni alle riunioni degli Organi è previsto inoltre un rimborso forfetario pari ad € 0,50 al chilometro, dalla sede di residenza/domicilio al luogo della riunione.

Per gli incarichi di missione a fini istituzionali è previsto il rimborso documentato delle spese sostenute.

Tutti i compensi sono erogati con cadenza semestrale al 30 giugno ed al 31 dicembre e gli importi sopra indicati sono al lordo di imposte e contributi.

b) oneri per il Personale ammontanti ad € 140.522, in decremento del 24,62% rispetto al dato 2015:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
Costo personale in distacco	-	186.415	-100,00%
Costo personale dipendente	140.522	-	100,00%
<b>Rivalutazione (svalutazione) netta</b>	<b>140.522</b>	<b>186.415</b>	<b>-24,62%</b>

Fino al 31.12.2015 La FONDAZIONE non ha avuto personale alle dirette dipendenze e per lo svolgimento della propria attività si è avvalsa di n. 2 dipendenti (di cui uno con incarico di Segretario Generale), in distacco a tempo pieno dalla CR Saluzzo SpA, con rimborso totale del costo del personale distaccato da parte della FONDAZIONE. A fine 2015 la Banca ha rilevato che l'assunzione diretta da parte della FONDAZIONE dei suddetti dipendenti in distacco, dedicati a tempo pieno all'operatività della Conferente sarebbe risultata più funzionale e trasparente in base al principio di separazione amministrativa e contabile tra Banca e FONDAZIONE, a conferma della piena autonomia gestionale di quest'ultima, con esclusione dei rischi connessi all'insorgere di conflitti di interesse nell'ambito dei rapporti tra parti correlate. Ciò considerato e tenuto conto che l'esperienza lavorativa ultradecennale in FONDAZIONE dei dipendenti in distacco dalla SpA risponde pienamente alle esigenze operative dell'Ente e ne garantisce la continuità operativa, il Consiglio di Amministrazione in seduta 16.12.2015 ne ha deliberato l'assunzione.

c) compensi per consulenti e collaboratori esterni ammontanti ad € 12.218:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
Consulenze legali e fiscali	6.474	444	1.358,11%
Consulenze tecniche	2.097	-	100,00%
Tenuta paghe	3.019	3.081	-2,01%
Spese notarili	628	1.212	-48,18%
<b>Totale</b>	<b>12.218</b>	<b>4.737</b>	<b>157,93%</b>

Le consulenze fiscali si riferiscono agli oneri connessi alla predisposizione e presentazione telematica della dichiarazione UNICO/IRAP.

Le consulenze legali sono interamente costituite dai costi sostenuti per l'apertura della vertenza civile nell'ambito dell'affidamento dei lavori di restauro sulle parti artistiche del complesso S. Maria della Stella. Si rinvia allo Stato Patrimoniale Passivo voce "3 - Fondi per rischi ed oneri" per la descrizione del contenzioso.

La sottovoce "Tenuta paghe" è interamente costituita dagli oneri sostenuti per il servizio di gestione compensi per il personale dipendente e per gli Amministratori e comprende: elaborazione cedolini, predisposizione Certificazione Unica, predisposizione ed invio telematico dichiarazione 770 ordinario e semplificato. L'ufficio Segreteria della FONDAZIONE provvede direttamente a rapportarsi con gli amministratori per la trasmissione dei dati necessari alla determinazione dei compensi e per l'elaborazione delle dichiarazioni.

e) interessi passivi e altri oneri finanziari ammontati ad € 422:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
Oneri bancari	422	361	16,90%
Altri oneri finanziari	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>422</b>	<b>361</b>	<b>16,90%</b>

f) commissioni di negoziazione corrisposte nell'ambito delle operazioni sul portafoglio titoli:

La voce risulta azzerata in quanto a partire dal 2015 l'attività di negoziazione dei titoli è stata sospesa, in attesa di definire il nuovo asset allocation delle risorse finanziarie della FONDAZIONE alla conclusione dell'operazione di cessione dell'intera partecipazione nella CR Saluzzo SpA, avvenuta in due tranches il 4.10.2016 ed il 23.12.2016. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Attività di gestione del portafoglio mobiliare" della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

g) la voce ammortamenti risulta azzerata in quanto i beni relativi alle immobilizzazioni materiali (computer portatile acquistato nel 2010) ed immateriali (software Office Professional 2010 acquistato nel 2010) sono stati completamente ammortizzati in sede di chiusura dell'esercizio 2012.

Con il restauro degli immobili non ancora terminato, non si è proceduto all'ammortamento dei cespiti inerenti alle immobilizzazioni materiali.

h) accantonamenti ammontanti ad € 3.900:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione %
accantonamenti	3.900	16.500	-76,36%
<b>Totale</b>	<b>3.900</b>	<b>16.500</b>	<b>-76,36%</b>

La voce è interamente costituita dall'accantonamento al Fondo per rischi e oneri futuri, in relazione alle spese legali da sostenere per la vertenza civile sorta nell'ambito dell'affidamento dell'esecuzione delle opere di restauro artistico del complesso S. Maria della Stella. Si rimanda alla voce "3 - Fondi per rischi ed oneri" dello Stato Patrimoniale Passivo per la descrizione del contenzioso in essere.

i) altri oneri ammontanti ad € 54.988 e così composti:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
Canone di Service CR Saluzzo SpA	14.640	10.000	46,40%
Studi, conferenze e convegni: spese varie	-	-	-
Inserzioni e abbonamenti	447	401	11,47%
Diritti di affissione	92	-	100,00%
Spese di rappresentanza	995	-	100,00%
Acquisto/stampa volumi, pubblicazioni ....	1.750	1.718	1,86%
Quote associative	18.872	18.866	0,03%
Manutenzione software	876	697	25,68%
Spese certificazione bilancio	13.237	13.564	-2,41%
Spese carte di credito / bancomat	15	32	-53,13%
Spese telepass / pedaggi autostradali	307	254	20,87%
Ricambi attrezzature e macchine ufficio	-	300	-100,00%
Assicurazioni	1.827	1.826	0,05%
Arrotondamenti passivi	44	25	76,00%
Spese gestione immobili	1.783	1.346	32,47%
Spese diverse	101	861	-88,27%
Sanzioni e ammende	2	4	-50,00%
<b>Totale</b>	<b>54.988</b>	<b>49.894</b>	<b>10,21%</b>

### 11 - Proventi straordinari

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
Sopravvenienze attive	-	4.284	-100,00%
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>4.284</b>	<b>-100,00%</b>

### 12 - Oneri straordinari

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
Sopravvenienze passive	1.976	67	2.849,25%
Minusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	1.373	-	100,00%
<b>Totale</b>	<b>3.349</b>	<b>67</b>	<b>4.898,51%</b>

La voce "Sopravvenienze passive" riepiloga il costo delle imposte di bollo su comunicazioni relative agli strumenti e prodotti finanziari, ex D.L. n. 201 del 6.12.2011, di competenza 2015 addebitate nel 2016 dopo la chiusura del bilancio al 31.12.2015.

La voce "Minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie" è interamente costituita dalla minusvalenza rilevata il 21.11.2016 a seguito del rimborso al valore nominale della quota di obbligazioni **CR Saluzzo 2011/2018 sub Lower Tier II tasso fisso 5,25%**, acquistate in data 18.7.16 al prezzo di 101,182.

### 13 - Imposte

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	variazione %
IRES	37.277	241.081	-84,54%
IRAP	9.224	12.819	-28,04%
IMU	1.970	1.710	15,20%
TASI	214	186	15,05%
TARI	15	0	100,00%
Tassa concessione governativa	268	134	100,00%
Imposte di bollo	22.484	15.131	48,60%
Altre imposte	12.709	194	6.451,03%
<b>Totale</b>	<b>84.161</b>	<b>271.255</b>	<b>-68,97%</b>

La sottovoce IRES accoglie l'imposta di competenza determinata applicando l'aliquota del 27,50% sul reddito imponibile dell'esercizio, costituito dalla somma dei redditi da fabbricati (determinati sulle rendite degli immobili di proprietà) e di capitale (dividendi incassati e utili distribuiti da Finpiemonte). La riduzione dell'onere fiscale è riconducibile interamente alla riduzione dell'imponibile per mancata distribuzione nel mese di maggio 2016 del dividendo della CR Saluzzo SpA relativo all'esercizio 2015.

La sottovoce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio calcolata applicando l'aliquota del 3,90% sulla base imponibile costituita dalla somma delle retribuzioni per lavoro dipendente (Amministratori / personale dipendente) e lavoro autonomo occasionale.

La sottovoce IMU (imposta municipale propria) accoglie l'imposta sul patrimonio immobiliare della FONDAZIONE. Il tributo di competenza dell'esercizio, pari ad € 1.970, è stato interamente versato al Comune di Saluzzo. Di seguito è indicata la suddivisione del tributo per unità immobiliare:

- immobile uso uffici : € 595;
- immobile Chiesa: € 1.115;
- immobili cortile via Macallè (bilocale / magazzino / posto auto): € 260.

La sottovoce TASI (imposta sui servi indivisibili) accoglie l'imposta, confermata dalla Legge di Stabilità per l'anno 2015, da versare per servizi comunali rivolti alla comunità. L'imposta è applicata sulla stessa base imponibile prevista per l'IMU. Il tributo di competenza dell'esercizio 2016, pari ad € 214, è stato interamente versato al Comune di Saluzzo. Di seguito è indicata la suddivisione del tributo per unità immobiliare:

- immobile uso uffici : € 62;
- immobile Chiesa: € 124;
- immobili cortile via Macallè (bilocale / magazzino / posto auto): € 28.

La sottovoce Imposta di bollo è da riferire principalmente alle modifiche apportate alla disciplina sull'imposta per invio delle comunicazioni sui prodotti e strumenti finanziari:

- con decorrenza 1° gennaio 2014 l'aliquota è fissata al 2‰, rispetto al 1,5‰ del 2013;
- inoltre, per i soggetti diversi dalle persone fisiche, è previsto l'innalzamento della soglia massima d'imposta ad € 14.000 euro (pari quindi ad un imponibile fino a € 7.000.000).

La sottovoce Altre imposte è da riferire principalmente alla Tobin Tax addebitata in relazione alle seguenti operazioni finanziarie:

- € 5.468 per acquisto azioni CR Saluzzo SpA da Argentario SpA, nell'ambito dell'operazione di cessione dell'intera partecipazione nella Conferitaria alla BPER;
- € 7.224 per acquisto azioni CDP SpA da FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Rimini.

Come riferito alla voce "3 - Interessi e proventi assimilati", la voce Imposte non accoglie l'intero carico fiscale sostenuto dalla FONDAZIONE poiché, secondo le disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. Per un'esposizione completa degli oneri fiscali sostenuti nell'esercizio, al totale della voce indicato in tabella, pari ad € 84.161, devono essere aggiunte le seguenti imposte sostitutive (ritenuta alla fonte):

Imposte su interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie	€ 38.346
Imposte su interessi e proventi da strumenti finanz. non immobilizzati	€ -
Imposte su interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide	€ 6.430
Imposte su capital gain	-

Il carico fiscale complessivo 2016 risulta quindi pari ad € 128.937, inferiore rispetto al dato 2015, pari ad € 326.252, per riduzione dei ricavi d'esercizio soggetti ad IRES in conseguenza della mancata

distribuzione nel mese di maggio 2016 del dividendo della CR Saluzzo SpA relativo al bilancio 2015.

Anche per il 2016 il carico fiscale risulta parzialmente ridotto dalla rilevazione nella voce “9 - Altri proventi” della componente economica positiva relativa ai crediti di imposta “Art-Bonus” maturati nell’esercizio per un totale di € 21.450.

### DESTINAZIONE AVANZO DELL’ESERCIZIO

In sede di chiusura dell’esercizio 2016 non è stato possibile procedere ad accantonamenti stante la rilevazione di un disavanzo, pari ad € 63.542, causato principalmente dal mancato introito del dividendo 2015 della CR Saluzzo SpA. L’importo della perdita è stato totalmente imputato a Patrimonio netto, alla voce “Disavanzo residuo”, rinviandone la copertura a fine 2017. L’incremento certo delle entrate generate dagli investimenti delle risorse patrimoniali, in considerazione del maggior flusso cedolare proveniente dalle obbligazioni a tasso fisso, presuppone infatti il raggiungimento di un avanzo d’esercizio 2017 sufficiente alla copertura della perdita 2016.

Le risorse finanziarie per l’attività erogativa 2017, previste nel relativo DPP per € 800.000, saranno quasi interamente rivenienti dalle disponibilità del Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni. Nelle previsioni di una chiusura in avanzo nel prossimo esercizio, il saldo del Fondo di Stabilizzazione, che residuerà a fine 2017, sarà sufficiente a garantire il mantenimento dell’attività erogativa anche per il 2018.

#### **14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria**

	<b>al 31/12/2016</b>	<b>al 31/12/2015</b>	<b>variazione %</b>
Accantonamento riserva obbligatoria	-	139.325	-100,00%
<b>Totale</b>	-	<b>139.325</b>	<b>-100,00%</b>

#### **16 - Accantonamento al fondo per il volontariato**

	<b>al 31/12/2016</b>	<b>al 31/12/2015</b>	<b>variazione %</b>
Quote disponibili	-	18.577	-100,00%
<b>Totale</b>	-	<b>18.577</b>	<b>-100,00%</b>

La tabella che segue descrive il criterio di calcolo per l’accantonamento al Fondo per il volontariato ex L. 266/91, determinato secondo il disposto dell’art. 9.7 dell’Atto di Indirizzo 19 aprile 2001. Si rimanda alla voce “6 - Fondo per il volontariato” dello Stato Patrimoniale Passivo per la descrizione delle vicende normative inerenti ai Fondi Speciali per il Volontariato ex art. 15 L. 266/91.

Avanzo dell'esercizio	-
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% dell'avanzo)	-
Base = (Avanzo - Accantonamento a riserva obbligatoria)	-
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti = (Base/2)	-
<b>Accantonamento al Fondo per il Volontariato = (1/15 Base/2)</b>	-

**17 - Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto**

<b>Accantonamenti:</b>	<b>al 31/12/2016</b>	<b>al 31/12/2015</b>	<b>variazione %</b>
a) al fondo stabilizzazione erogazioni	-	-	-
b) ai fondi erogazioni settori rilevanti	-	537.050	-100,00%
c) ai fondi erogazioni altri settori statutari	-	-	-
d) agli altri fondi	-	1.672	-100,00%
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>538.722</b>	<b>-100,00%</b>

## **DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE**

La FONDAZIONE redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della FONDAZIONE; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della FONDAZIONE, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla FONDAZIONE e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla FONDAZIONE e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla FONDAZIONE è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.



**LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE**

<b>Stato patrimoniale - Attivo</b>	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la FONDAZIONE detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
<b>Stato patrimoniale - Passivo</b>	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della FONDAZIONE. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla FONDAZIONE a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Saluzzo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca Conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il " <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> " viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della FONDAZIONE non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

<b>Conti d'ordine</b>	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

<b>Conto economico</b>	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla FONDAZIONE, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base ai consumi)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la FONDAZIONE opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonate nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

### **INDICATORI GESTIONALI**

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

**Redditività**

<i>Indice n. 1</i>	<i>anno 2016</i>	<i>anno 2015</i>
Proventi totali netti	415.032	1.428.823
----- =	----- = <b>0,66%</b>	----- = <b>2,26%</b>
Patrimonio	63.127.909	63.319.743

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla FONDAZIONE, valutato a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<i>anno 2016</i>	<i>anno 2015</i>
Proventi totali netti	415.032	1.428.823
----- =	----- = <b>0,63%</b>	----- = <b>2,15%</b>
Totale attivo	65.707.549	66.502.414

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla FONDAZIONE, espresso a valori correnti.

<i>Indice n. 3</i>	<i>anno 2016</i>	<i>anno 2015</i>
Avanzo dell'esercizio	-63.542	696.624
----- =	----- = <b>-0,10%</b>	----- = <b>1,10%</b>
Patrimonio	63.127.909	63.319.743

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della FONDAZIONE, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

**Efficienza**

<i>Indice n. 1</i>	<i>media (2016-2012)</i>	<i>media (2015-2011)</i>
Oneri di funzionamento	433.048	435.301
----- =	----- = <b>43,54%</b>	----- = <b>36,10%</b>
Proventi totali netti	994.503	1.205.758

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della FONDAZIONE.

<i>Indice n. 2</i>	<i>media (2016-2012)</i>	<i>media (2015-2011)</i>
Oneri di funzionamento	433.048	435.301
----- =	----- = <b>52,42%</b>	----- = <b>52,78%</b>
Deliberato	826.083	824.817

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<i>Indice n. 3</i>	<i>anno 2016</i>	<i>anno 2015</i>
Oneri di funzionamento	402.330	463.344
----- =	----- = <b>0,64%</b>	----- = <b>0,73%</b>
Patrimonio	63.127.909	63.319.743

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della FONDAZIONE. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

**Attività istituzionale**

<i>Indice n. 1</i>	<i>anno 2016</i>	<i>anno 2015</i>
Deliberato	858.328	828.719
----- =	----- = <b>1,36%</b>	----- = <b>1,31%</b>
Patrimonio	63.127.909	63.319.743

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della FONDAZIONE rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<i>anno 2016</i>	<i>anno 2015</i>
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.415.524	1.669.071
----- =	----- = <b>164,92%</b>	----- = <b>201,40%</b>
Deliberato	858.328	828.719

L'indice fornisce una stima della capacità della FONDAZIONE di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

**Composizione degli investimenti**

<i>Indice n. 1</i>	<i>anno 2016</i>	<i>anno 2015</i>
Partecipazione nella Conferitaria	0	51.303.658
----- =	----- = <b>0,00%</b>	----- = <b>75,80%</b>
Totale attivo fine anno	63.732.359	67.682.738

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

**Estratto Verbale del Collegio Sindacale**

<<Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo, il bilancio d'esercizio al 31.12.2016 - stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, rendiconto finanziario e relazione degli amministratori sulla gestione - comunicatici dal Consiglio di Amministrazione, sono stati oggetto di esame da parte nostra, svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale, statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Possiamo confermarVi che il bilancio al 31.12.2016, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, redatto in base ai disposti degli artt. 2423 e successivi del Codice Civile, in ottemperanza all'art. 9 del d.lgs. 153/99 ed all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto dello stesso Ministero 10 febbraio 2017 rappresenta, ad avviso del Collegio, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio, nel rispetto dei principi generali di redazione del bilancio di esercizio.

Si dà atto che il bilancio viene sottoposto a revisione contabile volontaria a cura della società Deloitte & Touche SpA, alla quale è stato attribuito l'incarico per l'esercizio 2016 con specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

Si rileva che l'organo di amministrazione, nella relazione al bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 4 Codice Civile.

Lo stato patrimoniale si riassume nelle seguenti risultanze:

<b>Attivo, al netto delle poste rettificative</b>	<b>61.967.107</b>
<b>Fondi per rischi ed oneri, debiti, ratei e risconti passivi</b>	<b>2.022.909</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>59.944.198</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>- 63.542</b>

Il risultato di esercizio trova riscontro con le risultanze del Conto Economico, redatto in forma scalare secondo quanto previsto dall'Atto di Indirizzo Ministero del Tesoro 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto dello stesso Ministero 10 febbraio 2017, che può essere così riassunto:

<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>280.497</b>
<b>Interessi e proventi assimilati</b>	<b>127.441</b>
<b>Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>0</b>
<b>Risultato negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>0</b>
<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.190</b>
<b>Altri Proventi</b>	<b>21.492</b>
<b>Oneri</b>	<b>- 406.652</b>
<b>Proventi straordinari</b>	<b>0</b>
<b>Oneri straordinari</b>	<b>- 3.349</b>
<b>Imposte</b>	<b>- 84.161</b>
<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>0</b>
<b>Accantonamento al Fondo volontariato</b>	<b>0</b>
<b>Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto</b>	<b>0</b>
<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>0</b>
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>- 63.542</b>

### Estratto Verbale del Collegio Sindacale

Confermiamo che l'attività svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con le finalità dell'Ente.

La Fondazione non ha impegni né ha fornito garanzie che non risultino dalla nota integrativa o dai conti d'ordine.

Costituisce parte integrante del bilancio la nota integrativa, predisposta come previsto dal predetto Atto di Indirizzo, che fornisce le dovute informazioni sui criteri di valutazione utilizzati e sulle variazioni delle singole poste.

Costituisce altresì parte integrante del bilancio il rendiconto finanziario che si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Approviamo il contenuto della relazione sulla gestione con la quale il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dall'Atto di Indirizzo, descrive ampiamente gli elementi significativi che hanno contraddistinto la gestione economica e finanziaria e la strategia di investimento del patrimonio nel periodo in commento, i risultati conseguiti sia in termini di redditività che di conservazione del valore del patrimonio, nonché la situazione economica e finanziaria al termine dell'esercizio.

Nella sezione relativa al bilancio di missione, la relazione espone i criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare; inoltre, propone il resoconto dell'attività istituzionale svolta nell'esercizio nei settori di intervento previsti.

Relativamente alla voce Imposte concordiamo sui criteri di riduzione del debito IRES per effetto dell'abbattimento dell'onere a seguito dell'applicazione delle detrazioni di imposta per oneri detraibili.

Da parte nostra Vi assicuriamo di aver effettuato, a norma di legge, le periodiche verifiche trimestrali a fronte delle quali sono stati redatti regolari verbali, di aver partecipato alle riunioni degli Organi Sociali e di aver interloquuto con la Società Deloitte & Touche SpA in merito alla revisione del bilancio di esercizio.

Abbiamo inoltre vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile.

Precisiamo che sono state approvate dall'Organo di Indirizzo della Fondazione modifiche allo Statuto in coerenza con le previsioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa ACRI/MEF. Le modifiche statutarie sono state approvate dal Ministero vigilante nel novembre 2016.

Non avendo avuto occasione di rilevare omissioni o manchevolezze meritevoli di censura, possiamo affermare che, a nostro giudizio, la contabilità è regolarmente tenuta ed il bilancio sottoposto Vi è conforme alle scritture contabili.

Attestiamo l'avvenuto controllo da parte del Collegio Sindacale delle indicazioni e dei dati contenuti nel bilancio e condividiamo le modalità di rappresentazione seguite ed i criteri di valutazione adottati.

A conclusione della nostra relazione, Vi manifestiamo il nostro parere favorevole alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione e Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio 1.1.2016/31.12.2016 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto finanziario) e la Relazione degli Amministratori sulla Gestione sottoposti Vi.>>



Deloitte & Touche S.p.A.  
Galleria San Federico, 54  
10121 Torino  
Italia

Tel: +39 011 55971  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

### All'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità all'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato nel 2001 dal Ministero del Tesoro ed alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Deloitte.**

*Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità all'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato nel 2001 dal Ministero del Tesoro ed alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, che ne disciplinano i criteri di redazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Andrea Paiola**  
Socio

Torino, 19 aprile 2017



## ANDAMENTO EROGAZIONI DELIBERATE

ESERCIZIO		ARTE CONSERVAZIONE AMBIENTE	ISTRUZIONE	RICERCA SCIENTIFICA	SANITA'	ASSISTENZA SVILUPPO	TOTALE
<b>1991/1993</b>	N. DOM.	5	46	1	14	122	<b>188</b>
	IMPORTI	16.527	40.180	1.033	51.129	93.600	<b>202.469</b>
<b>1993/1994</b>	N. DOM.	19	58	6	13	164	<b>260</b>
	IMPORTI	55.519	48.030	33.570	85.319	167.978	<b>390.416</b>
<b>1994/1995</b>	N. DOM.	28	67	2	15	192	<b>304</b>
	IMPORTI	140.993	73.905	1.549	78.811	213.555	<b>508.813</b>
<b>1995/1996</b>	N. DOM.	25	58	3	15	161	<b>262</b>
	IMPORTI	138.410	94.460	14.461	134.072	135.580	<b>516.983</b>
<b>1996/1997</b>	N. DOM.	21	29	5	7	70	<b>132</b>
	IMPORTI	266.234	114.395	17.818	653.318	212.754	<b>1.264.519</b>
<b>1997/1998</b>	N. DOM.	22	28	9	11	117	<b>187</b>
	IMPORTI	356.872	136.474	27.371	490.439	231.115	<b>1.242.271</b>
<b>1998/1999</b>	N. DOM.	45	35	9	15	109	<b>213</b>
	IMPORTI	333.889	162.555	37.443	257.898	258.590	<b>1.050.375</b>
<b>1999/2000</b>	N. DOM.	47	42	13	17	111	<b>230</b>
	IMPORTI	469.226	172.910	60.772	655.126	307.834	<b>1.665.868</b>
<b>2001</b>	N. DOM.	34	33	9	17	102	<b>195</b>
	IMPORTI	361.520	154.937	51.646	478.704	277.750	<b>1.324.557</b>
<b>2002</b>	N. DOM.	52	51	11	24	100	<b>238</b>
	IMPORTI	404.199	194.046	47.050	305.760	240.260	<b>1.191.315</b>

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
<b>2003</b>	<i>Settori Rilevanti</i>		
	ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	67	400.000
	SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	16	214.267
	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	61	250.000
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	<b>144</b>	<b>864.267</b>
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	SVILUPPO LOCALE	26	170.800
	VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	65	140.000
	ASSISTENZA ANZIANI	8	81.500
	ATTIVITA' SPORTIVA	38	70.000
	<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	<b>137</b>	<b>462.300</b>
	<b>Totale</b>	<b>281</b>	<b>€1.326.567</b>

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2004	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	-	-
	• ISTRUZIONE	1	10.000
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	49	625.000
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	12	350.000
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	55	222.750
	<b><i>Totale Settori Rilevanti</i></b>	<b>117</b>	<b>1.207.750</b>
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	36	185.000
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	72	112.000
	• ASSISTENZA ANZIANI	14	107.250
	• ATTIVITA' SPORTIVA	40	105.000
<b><i>Totale Settori Non Rilevanti</i></b>	<b>162</b>	<b>509.250</b>	
	<b>Totale</b>	<b>279</b>	<b>€1.717.000</b>
2005	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	2	40.000
	• ISTRUZIONE	1	650
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	58	641.800
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	16	354.600
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	59	226.430
	<b><i>Totale Settori Rilevanti</i></b>	<b>136</b>	<b>1.263.480</b>
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	48	210.003
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	70	149.990
	• ASSISTENZA ANZIANI	19	126.850
	• ATTIVITA' SPORTIVA	47	126.600
<b><i>Totale Settori Non Rilevanti</i></b>	<b>184</b>	<b>613.443</b>	
	<b>Totale</b>	<b>320</b>	<b>€1.876.923</b>

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2006	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	1	30.000
	• ISTRUZIONE	1	4.500
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	57	596.700
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	13	304.800
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	64	231.710
	<b><i>Totale Settori Rilevanti</i></b>	<b>136</b>	<b>1.167.710</b>
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	61	211.600
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	59	107.650
	• ASSISTENZA ANZIANI	23	116.760
	• ATTIVITA' SPORTIVA	45	103.150
<b><i>Totale Settori Non Rilevanti</i></b>	<b>188</b>	<b>539.160</b>	
	<b>Totale</b>	<b>324</b>	<b>€1.706.870</b>
2007	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	4	63.666
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	69	662.600
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	19	247.100
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	56	221.950
	<b><i>Totale Settori Rilevanti</i></b>	<b>148</b>	<b>1.195.316</b>
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	59	243.250
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	66	133.050
	• ASSISTENZA ANZIANI	22	109.300
	• ATTIVITA' SPORTIVA	53	123.350
<b><i>Totale Settori Non Rilevanti</i></b>	<b>200</b>	<b>608.950</b>	
	<b>Totale</b>	<b>348</b>	<b>€1.804.266</b>

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2008	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	5	22.883
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	73	594.200
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	15	524.146
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	64	239.615
	<b><i>Totale Settori Rilevanti</i></b>	<b>157</b>	<b>1.380.844</b>
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	69	259.753
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	58	118.050
	• ASSISTENZA ANZIANI	19	108.500
• ATTIVITA' SPORTIVA	54	113.850	
<b><i>Totale Settori Non Rilevanti</i></b>	<b>200</b>	<b>600.153</b>	
	<b>Totale</b>	<b>357</b>	<b>€1.980.997</b>
2009	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	5	52.052
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	83	474.000
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	21	307.700
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	71	190.600
	<b><i>Totale Settori Rilevanti</i></b>	<b>180</b>	<b>1.024.352</b>
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	69	193.931
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	55	79.765
	• ASSISTENZA ANZIANI	23	85.100
• ATTIVITA' SPORTIVA	54	94.600	
<b><i>Totale Settori Non Rilevanti</i></b>	<b>201</b>	<b>453.396</b>	
	<b>Totale</b>	<b>381</b>	<b>€1.477.748</b>

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2010	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	4	43.122
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	60	365.587
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	14	206.300
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	74	155.552
	<b><i>Totale Settori Rilevanti</i></b>	<b>152</b>	<b>770.561</b>
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	60	123.430
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	51	82.035
	• ASSISTENZA ANZIANI	20	58.000
	• ATTIVITA' SPORTIVA	51	82.050
<b><i>Totale Settori Non Rilevanti</i></b>	<b>182</b>	<b>345.515</b>	
	<b>Totale</b>	<b>334</b>	<b>€1.116.076</b>
2011	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	7	12.056
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	56	239.400
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	14	212.000
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	60	118.550
	<b><i>Totale Settori Rilevanti</i></b>	<b>137</b>	<b>582.006</b>
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	44	92.095
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	47	58.042
	• ASSISTENZA ANZIANI	17	42.510
	• ATTIVITA' SPORTIVA	41	49.600
<b><i>Totale Settori Non Rilevanti</i></b>	<b>149</b>	<b>242.247</b>	
	<b>Totale</b>	<b>286</b>	<b>€824.253</b>

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2012	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	6	16.805
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	62	197.600
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	10	113.200
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	55	100.800
	<b><i>Totale Settori Rilevanti</i></b>	<b>133</b>	<b>428.405</b>
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	46	90.180
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	38	60.823
	• ASSISTENZA ANZIANI	18	37.450
• ATTIVITA' SPORTIVA	18	23.400	
<b><i>Totale Settori Non Rilevanti</i></b>	<b>120</b>	<b>211.853</b>	
	<b>Totale</b>	<b>253</b>	<b>€640.258</b>
2013	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	4	14.119
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	67	235.200
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	20	98.500
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	51	138.700
	<b><i>Totale Settori Rilevanti</i></b>	<b>142</b>	<b>486.519</b>
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	52	107.406
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	44	73.557
	• ASSISTENZA ANZIANI	21	54.700
• ATTIVITA' SPORTIVA	30	70.100	
<b><i>Totale Settori Non Rilevanti</i></b>	<b>147</b>	<b>305.763</b>	
	<b>Totale</b>	<b>289</b>	<b>€792.282</b>

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2014	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	3	11.881
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	68	220.390
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	18	280.323
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	54	153.250
	<b><i>Totale Settori Rilevanti</i></b>	<b>143</b>	<b>665.844</b>
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	46	117.900
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	42	71.586
	• ASSISTENZA ANZIANI	17	48.200
• ATTIVITA' SPORTIVA	36	44.500	
<b><i>Totale Settori Non Rilevanti</i></b>	<b>141</b>	<b>282.186</b>	
	<b>Totale</b>	<b>284</b>	<b>€948.030</b>
2015	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	4	13.069
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	65	205.000
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	14	162.900
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	48	170.500
	<b><i>Totale Settori Rilevanti</i></b>	<b>131</b>	<b>551.469</b>
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	51	105.010
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	37	55.563
	• ASSISTENZA ANZIANI	20	54.300
• ATTIVITA' SPORTIVA	33	43.800	
<b><i>Totale Settori Non Rilevanti</i></b>	<b>141</b>	<b>258.673</b>	
	<b>Totale</b>	<b>272</b>	<b>€810.142</b>

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2016	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	1	1.600
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	70	194.200
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	10	135.360
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	54	167.200
	<b><i>Totale Settori Rilevanti</i></b>	<b>135</b>	<b>498.360</b>
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	53	91.340
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	37	190.228
	• ASSISTENZA ANZIANI	18	44.400
• ATTIVITA' SPORTIVA	34	34.000	
<b><i>Totale Settori Non Rilevanti</i></b>	<b>142</b>	<b>359.968</b>	
	<b>Totale</b>	<b>277</b>	<b>€858.328</b>



## PROSPETTO FINALE RIEPILOGATIVO DELL'ATTIVITA' SVOLTA

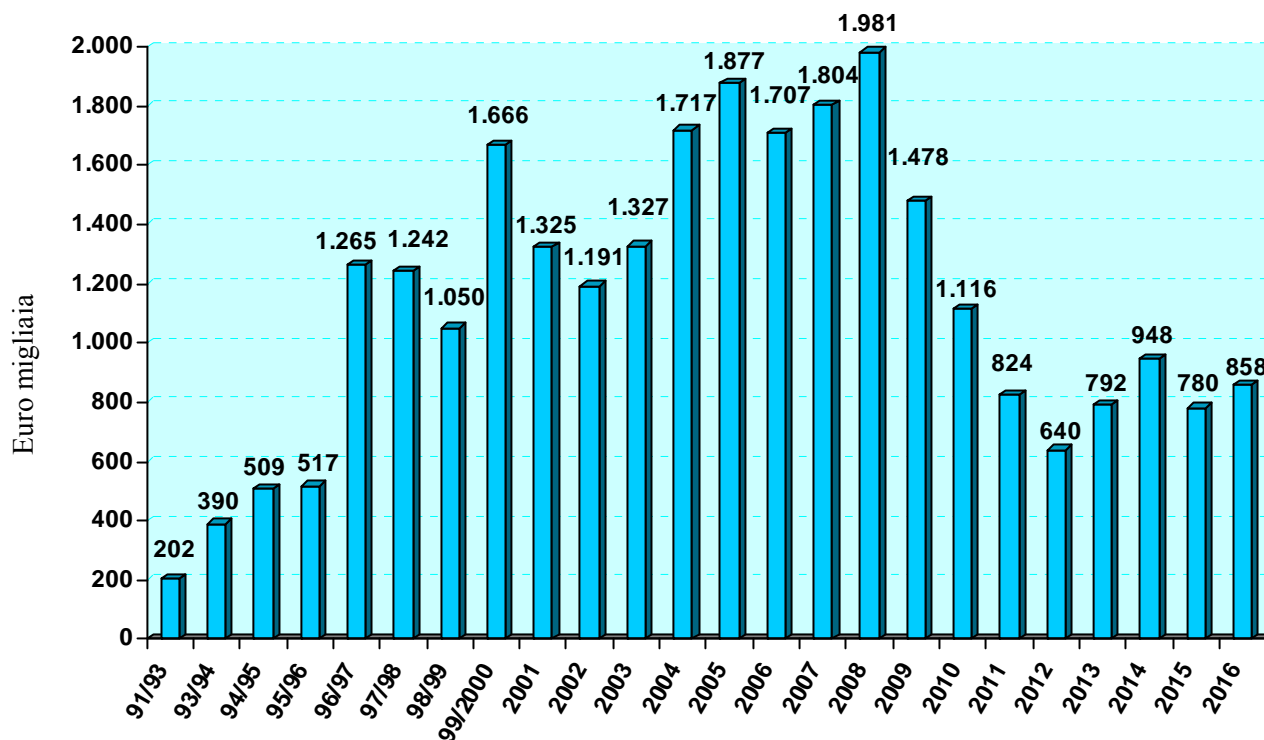
SETTORI	N.D.	% N. DOM.	IMPORTI/€	% IMPORTI
<b>Ante 2003</b>	-			
RICERCA SCIENTIFICA	68	1,05%	292.714	1,07%
ASSISTENZA/SVILUPPO	1.248	19,21%	2.139.015	7,85%
<b>Totale Settori ante 2003</b>	<b>1.316</b>	<b>20,26%</b>	<b>2.431.729</b>	<b>8,92%</b>
<b>Post 2003</b>	-			
<i>Settori Rilevanti</i>	-			
<i>PROGETTI PROPRI:</i>				
• ARTE	46	0,71%	321.253	1,18%
• ISTRUZIONE	3	0,05%	15.150	0,06%
<i>PROGETTI DI TERZI:</i>				
• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	1.203	18,51%	8.195.066	30,09%
• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	360	5,54%	6.701.772	24,60%
• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	1.273	19,59%	3.779.499	13,88%
<b>Totale Settori Rilevanti</b>	<b>2.885</b>	<b>44,40%</b>	<b>19.012.740</b>	<b>69,81%</b>
<i>Settori Non Rilevanti</i>				
<i>PROGETTI DI TERZI:</i>				
• SVILUPPO LOCALE	720	11,08%	2.201.698	8,08%
• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	743	11,44%	1.432.340	5,26%
• ASSISTENZA ANZIANI	259	3,99%	1.074.820	3,95%
• ATTIVITA' SPORTIVA	574	8,83%	1.084.000	3,98%
<b>Totale Settori Non Rilevanti</b>	<b>2.296</b>	<b>35,34%</b>	<b>5.792.858</b>	<b>21,27%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.497</b>	<b>100,00%</b>	<b>27.237.326</b>	<b>100,00%</b>

Nota: l'esercizio 91/93, primo esercizio di operatività della Fondazione inizia il 24.12.1991 (giorno successivo al conferimento) e termina il 30.6.1993; gli esercizi seguenti iniziano l'1.7 e terminano il 30.6 di ogni anno solare successivo, sino all'esercizio 99/00 che inizia l'1.7.1999 e termina il 31.12.2000; dal 2001 l'esercizio coincide con l'anno solare (1.1/31.12).

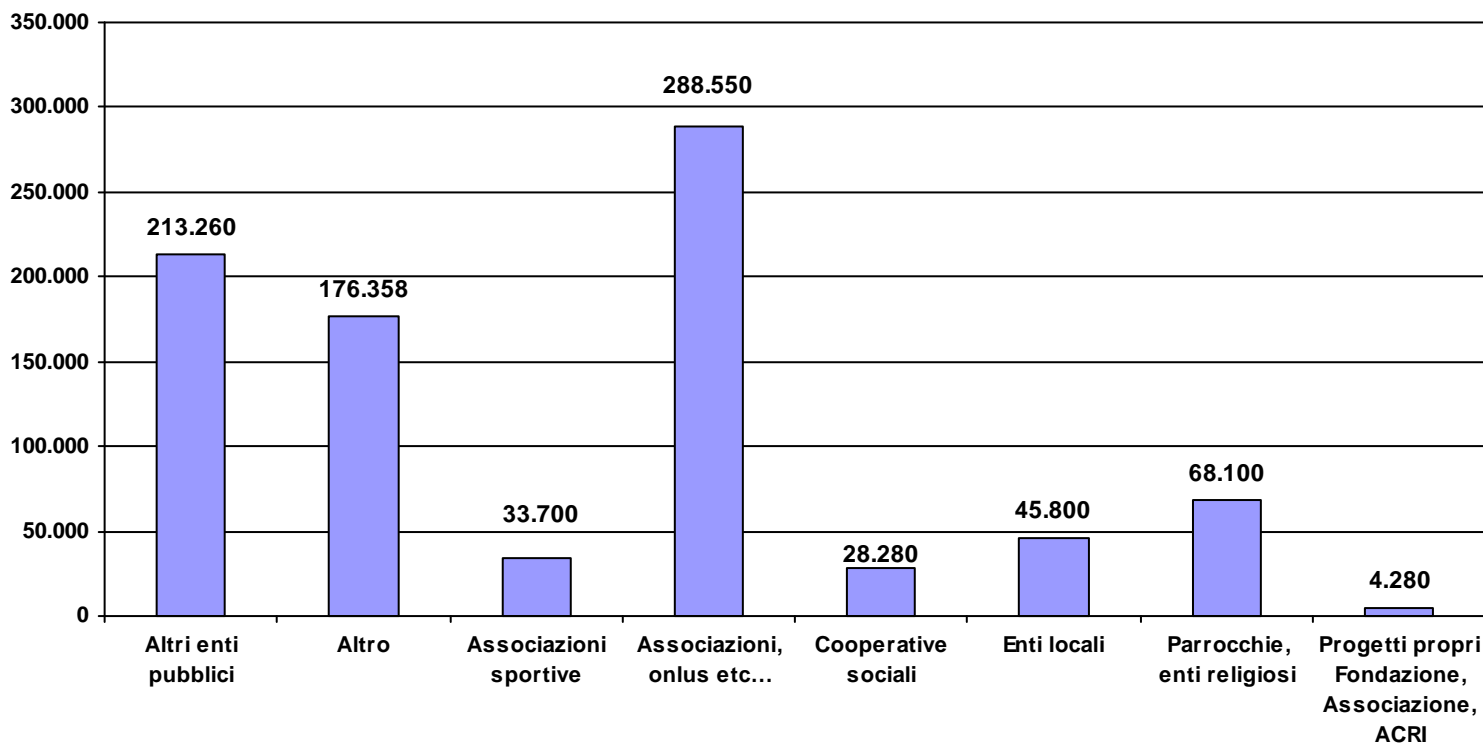
Sino all'esercizio 95/96 la quantificazione comprende beneficenza "ordinaria" e "straordinaria"; dall'esercizio 96/97 le deliberazioni si riferiscono esclusivamente a beneficenza "straordinaria".

Nell'esercizio 2003 - per normativa ministeriale - vengono riclassificati i settori in "rilevanti" e "non rilevanti".

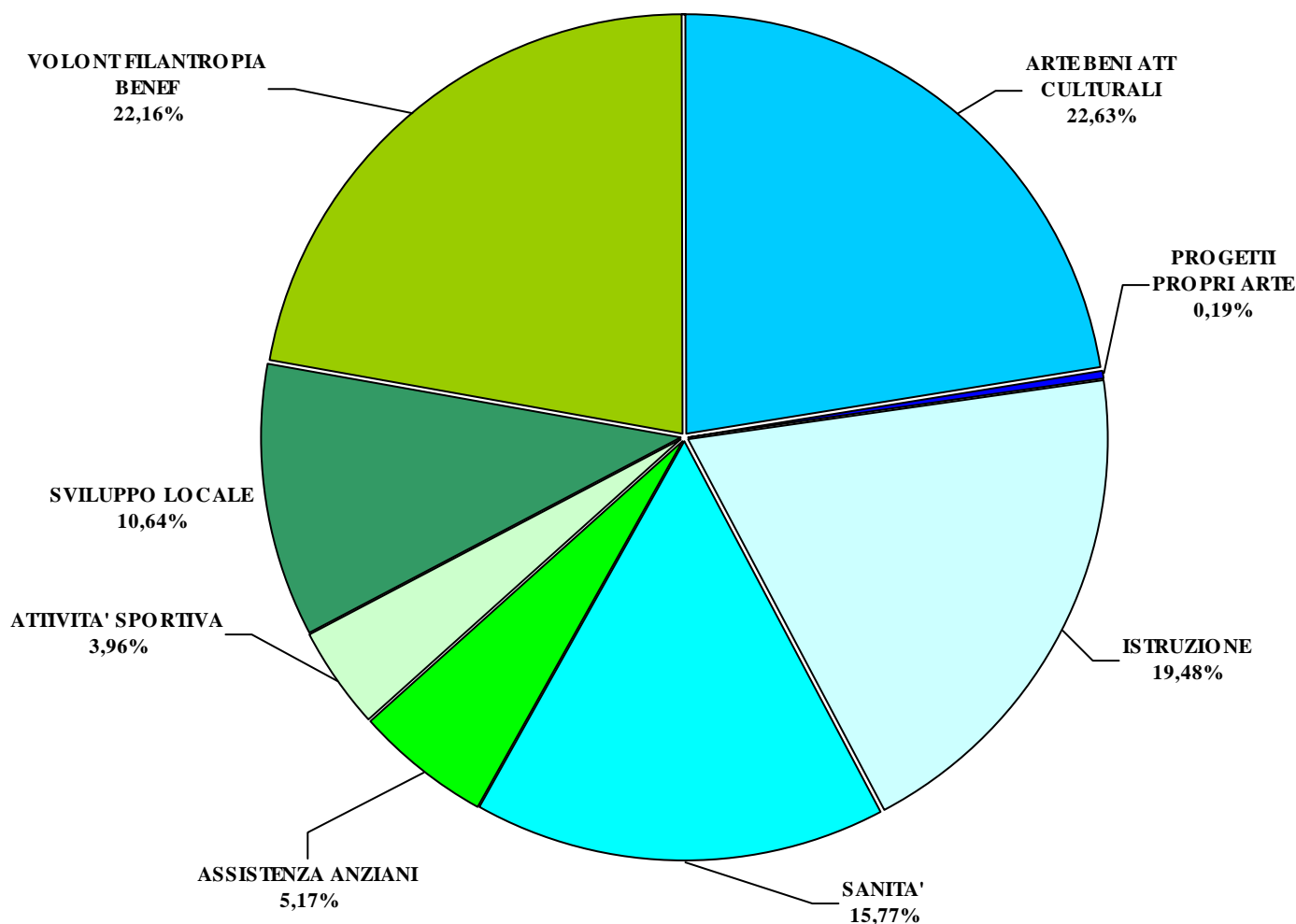
ANDAMENTO DELLE EROGAZIONI DAL 1991 AL 2016



ANNO 2016 -IMPORTI DELIBERATI PER TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO



ANNO 2016 - DISTRIBUZIONE DEGLI IMPORTI DELIBERATI PER SETTORE



	Tot Importi Deliberati	% Importi Deliberati
<i>SETTORI RILEVANTI PROGETTI PROPRI:</i>		
• ARTE	€ 1.600	0,19%
<i>SETTORI RILEVANTI PROGETTI DI TERZI:</i>		
• ARTE BENI ATT CULTURALI	€ 194.200	22,63%
• ISTRUZIONE	€ 167.200	19,48%
• SANITA'	€ 135.360	15,77%
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>€ 498.360</b>	<b>58,07%</b>
<i>SETTORI NON RILEVANTI PROGETTI DI TERZI:</i>		
• SVILUPPO LOCALE	€ 91.340	10,64%
• VOLONTARIATO BENEFICENZA	€ 190.228	22,16%
• ASSISTENZA ANZIANI	€ 44.400	5,17%
• ATTIVITA' SPORTIVA	€ 34.000	3,96%
<b>Totale settori non rilevanti</b>	<b>€ 359.968</b>	<b>41,93%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 858.328</b>	<b>100,00%</b>

---

**Il presente Bilancio Consuntivo e resoconto dell'attività dell'Ente è depositato presso  
la sede sociale in SALUZZO – C.so Italia 86,  
disponibile per chi voglia prenderne visione o ritirarne copia.**